



Comune di RIVA DEL GARDA

Provincia Autonoma di Trento

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

SEZIONE 1

SEZIONE 1

INQUADRAMENTO GENERALE

L'ELENCO DI SEGUITO RIPORTATO SUGGERISCE COME POPOLARE LA PRESENTE SEZIONE. NESSUN ELEMENTO RISULTA OBBLIGATORIO.

SCHEDA DATI GENERALI

TAVOLA IG 1 - Cartografia di base – SIAT e CTP

TAVOLA-SCHEDA IG 2 - Carta di individuazione del reticolo idrografico

TAVOLA IG 3 – Carta del valore d'uso del suolo - PGUAP

TAVOLA IG 4 - Carta della pericolosità idrogeologica - PGUAP.

TAVOLA IG 5 - Carta del rischio idrogeologico - PGUAP

TAVOLA-SCHEDA IG 6 - Vie di comunicazione_

TAVOLA-SCHEDA IG 7 – Popolazione, scuole, turisti e ospiti

TAVOLA-SCHEDA IG 8 - Censimento delle persone non autosufficienti

TAVOLA-SCHEDA IG 9 - SERVIZI PRIMARI E STRATEGICI - Rete principale acquedotto e punti di captazione

SCHEDA IG 10 - Dati meteo-climatici

TAVOLA – SCHEDA IG 11 – Cartografia delle Aree sensibili

TAVOLA-SCHEDA IG 12 - Cartografie con indicazione delle aree strategiche

TAVOLA-SCHEDA IG 13 – Catasto eventi disponibili per Riva del Garda – Progetto ARCA 2006



SCHEDA DATI GENERALI – Versione luglio 2014

Regione	Trentino – Alto Adige	
Provincia	Trento (TN)	
Codice ISTAT	022153	
Codice di avviamento postale	38066	
Prefisso telefonico	0464	
Popolazione	16070 abitanti (al 24 06 2014)	
Turismo	1.081.521 presenze (anno 2013) con una fluttuazione media annua di 2.963 persone/giorno	
Nome abitanti	rivani	
Superficie	40,73 km ²	
Densità	394,55. ab./km ²	
Località e Frazioni	Varone, S. Alessandro, Pregasina, Campi, Deva	
	MUNICIPIO	
Indirizzo	Piazza 3 novembre 5	
Centralino	0464 573888	
Fax	0464 573888	
Sito internet	www.comune.rivadelgarda.tn.it	
E-mail PEC	comune.rivadelgarda.tn.it@cert.legalmail.it	
E-mail	info@comune.rivadelgarda.tn.it	
Quota	65 m s.l.m.	
Coordinate WGS 84 sessadecimali	Lat 45.8980°N	Lon 10,8470° E





INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE E CENNI STORICI (fonte: prof. Grazioli Mauro)

Il territorio comunale occupa una superficie di km².40,73

Il comune di Riva (dal 1969 ufficialmente Riva del Garda) al primo gennaio 2014 contava 16.773 abitanti. È situato sulla sponda trentina del più grande lago d'Italia, in un territorio di pregio per la morfologia, il paesaggio e le realizzazioni dell'uomo. Su una parte consistente dei quaranta chilometri quadrati di superficie amministrati dal municipio alligna in effetti una flora sempreverde protetta dall'arco alpino e dalla massa termica del Garda. Il blu dell'acqua si mescola al grigio delle rocce della Rocchetta, al verde del Monte Brione e delle colline circostanti, dove la mitezza del clima favorisce la presenza degli olivi e delle essenze mediterranee che danno forma a una sorta di giardino naturale. Sulla collina di Deva e sulle pendici più basse della Rocchetta e del Brione la vite si mescola agli oliveti; risalendo di quota troviamo le macchie del leccio e del bosso, la limonella e la fillirea; più in alto i prati, come quelli di Malga Grassi, oppure l'ambiente del bosco ceduo e delle conifere. I torrenti che confluiscono nel lago solcando la piana da nord a sud, principalmente l'Albola e il Varone, ma anche l'Alboletta, il Varoncello e la Galanzana, contribuiscono poi ad arricchire la campagna e a favorirne i frutti di pregio. È in questo contesto che si trova Riva del Garda, il capoluogo del comune dove hanno sede il municipio, le scuole primarie e secondarie, i servizi sanitari, commerciali e turistici. Vista dall'alto la città rivela l'impianto medievale legato al porto e alla piazza, infittito dalle case spartite dalle contrade e dai vicoli, intervallato da alcuni slarghi o dalla mole degli edifici di rilievo: lo stesso municipio, la torre Apponale, la Rocca, la chiesa parrocchiale. Poi la periferia ottocentesca e del primo Novecento, cresciuta a raggiera nei viali ideati attorno alle vecchie mura. Infine la maglia moderna, con i quartieri dilatati fino a inglobare i casolari della campagna, i piccoli nuclei rurali, ormai le stesse frazioni della pianura; con il sovrapporsi delle strutture civili a quelle industriali e artigianali, in un *Melting pot* protrattosi talvolta oltre gli anni Settanta. Negli ultimi decenni la città del turismo ha poi saturato la sponda lacustre a mattina, dove i nuovi alberghi e le case si sono mescolati alle strutture convegnistiche e sportive, le piste ciclabili ai percorsi della passeggiata, la bella spiaggia al disegno dei parchi. Qui, come in alcune aree storiche della città, predominano le magnolie e i cedri dell'Atlante, le palme cinesi e i cipressi, gli allori e gli oleandri, le agavi americane e le ginestre, i tassi e le siepi di olivagno o pitosforo che circondano le costruzioni ottocentesche e quelle più moderne. I limoni, gli aranci, le palme, gli olivi e gli oleandri sono stati riproposti nei viali cittadini e sul lungolago occidentale che si spinge oltre la centrale idroelettrica ai piedi della Rocchetta. Fin dai secoli lontani Riva e il suo territorio hanno fondato la loro fortuna economica e sociale sulla posizione geografica che ne ha fatto un punto di riferimento per i contatti umani e i traffici fra la pianura e l'entroterra alpino. Si possono citare a questo proposito i villaggi palafitticoli del vicino lago di Ledro e della zona di Fivavé, l'importante sito alturale di San Martino di Campi, nonché le numerose tracce della romanità emerse all'interno del nucleo cittadino e nella periferia, fra le quali un'epigrafe che cita una corporazione di marinai con il privilegio di trasportare le merci lungo le rotte del Benaco. I documenti medievali dimostrano poi che Riva era importante sede di fondaci e negozi, di fiere e mercati, di numerose attività artigianali e commerciali protrattesi nei secoli successivi. Lo stesso stemma cittadino allude all'importanza della via lacustre nella simbologia araldica delle onde che sostengono due torri merlate unite dalla scala rampante. Altrettanto indicano gli elementi aggiunti probabilmente più tardi: la corona turrata propria delle città, ma soprattutto la barca a vele spiegate con l'emblema barocco *Liberaliter* e la scritta *Currit Benacum Libere Ripa Lacum*, entrambe espressioni atte probabilmente a ribadire il diritto a percorrere liberamente il lago. Riva ha una indiscutibile tradizione comunale. Pur rimanendo per secoli inserita nell'ambito del Principato Vescovile, a partire del XII secolo ha infatti sviluppato un'autonomia che trova molteplici esempi negli *Statuti* del XIII secolo e nella ricca documentazione conservata presso il locale archivio storico. A partire dalla metà del Trecento è stata poi contesa dalle signorie della pianura: gli Scaligeri (1349), i Visconti (1388) e i Veneziani (1440-1509), che hanno lasciato un loro segno nella parlata dialettale, nelle tradizioni e nell'architettura. Dall'inizio del XVI secolo all'avvento di Napoleone la città è rimasta legata al Principato Vescovile di Trento che ha accompagnato l'itinerario culturale ed economico nell'epoca barocca e nell'età dell'Illuminismo. Con alterne vicende è poi passata nella sfera asburgico-tirolese per diventare italiana con la fine della prima guerra mondiale. Ora Riva del Garda si regge su un'economia mista, dove il turismo nato nel secondo Ottocento riveste un'importanza sostanziale. Non è da trascurare comunque l'apporto dell'industria nei diversi comparti: da quello chimico a quello meccanico, così quello cartario, documentato alla fine del Trecento e tuttora in grado di corrispondere alle esigenze del mercato. Pur in un'epoca di crisi,



appaiono relativamente fiorenti anche i settori dell'artigianato e dei servizi, come il commercio e la distribuzione, mentre marca un po' il passo l'edilizia. La scarsa ma fertile campagna vede poi un'agricoltura specializzata soprattutto nella produzione di olio d'oliva, di vino e frutta; mentre la pesca è diventata estremamente marginale.

I LUOGHI E I MONUMENTI

LA PIAZZA 3 NOVEMBRE

Un tempo era denominata *Piazza Granda* o *Piazza Benacense*, mentre la titolazione attuale ricorda l'avvento italiano del 1918. La piazza si trova in faccia al lago ed è caratterizzata da alcuni fra i più antichi edifici cittadini. A oriente svetta la Torre Apponale, mentre nell'angolo a occidente e a mezzogiorno lo spazio è chiuso rispettivamente dal Palazzo Municipale e dal Palazzo Pretorio, tuttora sede del Comune. La piazza è contornata dalla sequenza dei portici che una scritta fa risalire alla seconda metà del Trecento. Una lapide murata nell'ultimo pilastro verso la torre ricorda infatti che questi furono costruiti nel 1375 dal maestro comacino Guglielmo de' Frisoni a gloria del defunto Cansignorio Scaligero che aveva saputo reggere in pace i suoi popoli. Sotto i portici, dove oggi predominano ristoranti e negozi, fin dal Medioevo trovavano sede i banchi dei cambiavalute, le esposizioni dei mercanti, le botteghe di genere più vario, le case di spedizione ed alcune osterie. Sul lato settentrionale della piazza, dove converge la via Fiume, sorgeva il quartiere ebraico che ospitava artigiani, commercianti, banchieri e intellettuali. Alla metà del Cinquecento, grazie all'intesa fra il vescovo trentino Cristoforo Madruzzo, il colto rabbino Josef Ottolenghi e il medico talmudista Iacob Marcaria, qui ha operato un'importante stamperia di cui rimangono pregevoli edizioni.

LA TORRE APPONALE

Piazza 3 Novembre è dominata dalla Torre Apponale, ricordata già dai primi anni del XIII secolo. Fin dalla sua origine fungeva da luogo di difesa e da controllo del porto a ponente della città (da qui il nome Apponale. Con il tempo perse importanza militare e fu adibita a carcere. Ai suoi piedi venne addossata una costruzione (il cosiddetto Caffè dei Nobili), rimossa alla metà del XIX secolo per rendere più facile l'accesso al porto. Durante i secoli ha subito numerosi interventi. Fra i più importanti va ricordato quello del 1555, allorché venne elevata di circa un terzo. Un'altra modifica è stata apportata all'inizio del Novecento, quando venne rimossa la vecchia copertura a cipolla per essere sostituita dall'attuale struttura a quattro spioventi. Appare caratterizzata dal grande orologio, emulo di un esemplare documentato fin dalla metà del Quattrocento, e dalla cinquecentesca campana di bronzo che serviva a segnalare i pericoli o a chiamare a raccolta i cittadini. Sulla sommità è stato più tardi collocato un segnamento di latta rappresentante un angelo: *l'Anzolim de la Tor*, considerato il simbolo della città. Il recente consolidamento della struttura ha permesso di recuperare la scala interna attraverso la quale è possibile salire per 34 metri, così godere il panorama della città e del lago.

IL PALAZZO PRETORIO

Edificato probabilmente nel 1370 imperante Cansignorio della Scala, il Palazzo Pretorio separa la piazza dal lago e si innalza sulle arcate di pietra che delimitano la cosiddetta *Lodia Magna*, la loggia dove per secoli i rettori della città, hanno governato e amministrato la giustizia. Il Baruffaldi scrive che all'inizio dell'Ottocento «fu demolita l'antica volta per sostituirla con un soffitto piano sostenuto da quattro colonne di pietra» tuttora visibili. Così in effetti confermano i documenti del 1813 che ricordano il parziale crollo del palazzo e della loggia. Dopo la metà dell'Ottocento la costruzione è stata soprelevata e unita al Palazzo Municipale con un corpo identificabile soprattutto nella parte che guarda verso il lago, ovvero sul lato dove le vecchie riproduzioni ci mostrano l'esistenza di un giardino chiuso a filo dell'acqua e altre case protese verso Piazza Catena. Si sa che sotto la loggia fino al 1950 si trovava un affresco raffigurante la Madonna con il Bambino e i santi Antonio Abate e Giovanni Evangelista ora collocato nelle sale del Museo Civico, mentre i recenti restauri hanno messo in luce altri fregi e affreschi a ridosso degli archi e sulla parete che guarda verso la piazza, dove si trova anche il blasone del vescovo Giorgio de Neideck, che prese in consegna la città nel 1509, dopo l'uscita di scena della Repubblica Serenissima.

IL PALAZZO MUNICIPALE

Il Palazzo Municipale, o *casa del comune*, nei documenti antichi viene localizzato *ad portam brusatam in capite platea* dove un inventario del 1473 menziona una seconda *casa noviter constructa*. Probabilmente si tratta della struttura ampliata o costruita da Francesco Tron, come del resto appare nell'epigrafe datata 1476 leggibile sotto il marcapiano di pietra lavorata che chiude la piazza a occidente. Da un'altra iscrizione murata sopra la porta dell'andito interno dello stesso palazzo si conosce che questo venne terminato nel 1482 da Paolo Pisani. Sempre sulla facciata esterna si nota l'insegna del provveditore Bernardo Tiepolo, datata 1468. Poco più in basso, al posto



del leone di San Marco, rimosso quando nel 1509 Venezia dovette abbandonare Riva, campeggia l'arma del principe vescovo Giorgio de Neideck in mezzo a due insegne della città. Non è escluso che Palazzo Pretorio sia stato edificato dove prima del Quattrocento sorgeva l'antico castello che Marin Sanudo descrive pressoché in rovina.

LA PIAZZA SAN ROCCO

Per la cosiddetta Porta Bruciata, da Piazza 3 Novembre si giunge in Piazza San Rocco, ovvero nel Borgo Castello, il quartiere a ovest della piazza principale in grado di fornire difesa a una società dedita alle attività favorite dall'acqua, fra le quali le *garberie* (opifici di conciapelle) citate fin dai documenti del XII secolo. Piazza San Rocco deve la sua denominazione alla chiesa dedicata all'omonimo santo e costruita in seguito al voto fatto dalla comunità per l'epidemia di peste del 1512. Il sacro edificio, consacrato nel 1574, era costituito dall'abside e da un'aula a capanna seriamente danneggiata nella prima guerra mondiale. La chiesa fu quindi demolita con l'eccezione dell'abside da poco restaurata assieme agli stucchi e all'altare opera dei maestri lapicidi Benedetti. L'architettura della piazza sul retro del Palazzo Municipale è frutto della ricostruzione postbellica effettuata su disegno del rivano Gian Carlo Maroni, l'artefice del Vittoriale di D'Annunzio e di tante altre costruzioni cittadine. Qui sono stati collocati i busti dei cosiddetti martiri di guerra Giovanni Lipella e Nino Pernici; mentre per commemorare tutti i caduti è stata realizzata una cappella con il Cristo sofferente, opera di Aroldo Pignattari.

LA PIAZZA CATENA

Piazza Catena è detta così per la catena che un tempo veniva tesa sopra l'acqua a protezione del porto e della città. Fino al 1929 la piazza era occupata dalla casa della Dogana, o Dazio Imperiale, edificata dall'amministrazione asburgica per controllare i passeggeri e tassare le merci che transitavano per il lago. Nello spazio articolato di questa piazza, frutto di una recente progettazione, si trova una moderna tettoia e la statua barocca di San Giovanni Nepomuceno, protettore delle acque, fatta erigere dal generale Georg Anton Lidesheimb nel 1735. Il monumento fino alla prima guerra mondiale era posto in *Piazza Granda* e costituiva una presenza spesso citata nelle riproduzioni e nelle descrizioni del passato. Venne poi spostato nei giardini antistanti la Rocca, da dove è stato rimosso per essere collocato nella sede attuale.

LA PIAZZA DELLE ERBE

La Piazza delle Erbe è stata realizzata nel primo dopoguerra al posto di alcune case gravemente danneggiate dalle bombe cadute sulla città negli anni del primo conflitto mondiale. Il disegno è di Enrico Odorizzi, ma l'idea riprende i canoni maroniani: l'uso della pietra e degli ornamenti in ferro, la presenza della fontana nella partizione in basso, la breve scala presidiata dallo stemma cittadino e il portico che chiude la porzione superiore, al confine con Via Lipella. Sul lato sud, fra Via Florida e il Vicolo dell'Austro, che comunicano con Via Gazzoletti, si trova il Palazzo Menghin, appartenente a una famiglia aristocratica che alla metà dell'Ottocento lo ha ereditato dai Brocchetti, i cui membri sono stati per lungo tempo luogotenenti del castello di Tenno e apprezzati pretori a Riva. Il palazzo è privato e al suo interno conserva alcuni interessanti locali, fra i quali una cappella con lacerti di epoca romana ormai ridotta ad altro uso. All'angolo fra Via Maffei e Via Florida si trova invece casa Bettinazzi, in parte opera delle ristrutturazioni del Dopoguerra dovute a Gian Carlo Maroni. Nel primo Ottocento vi abitava il pittore rivano Giuseppe Craffonara, il quale nel 1836 aveva dipinto sulla facciata «un bellissimo affresco di Maria Santissima col Bambino per voto di riconoscenza per essere questa via preservata dal colera».

LA PIAZZA GARIBALDI (EX PIAZZA BROLIO)

Piazza Garibaldi è la denominazione che ha sostituito quella più antica di Piazza del Brolo di Sopra (o Brolio), visto che lo spazio era diviso in Brolo di Sopra e Brolo di Sotto (Piazza Giardino, ora Piazza Battisti). Fino al tardo Ottocento la piazza formava un ampio slargo a ridosso delle mura orientali (ancora visibili) e comunicava con la campagna e la strada per Torbole attraverso Porta Orientale o di San Francesco, la quale permetteva di raggiungere l'omonimo vicino convento. La Porta Orientale venne demolita nel 1871, mentre nel 1891 si dovette fare altrettanto con una porzione delle mura per collegare la città alla nuova stazione ferroviaria con l'odierno Viale della Liberazione. Risale invece al primo Dopoguerra la rimozione della cinta che serviva a proteggere la Rocca. Sempre nella seconda metà dell'Ottocento alcuni cittadini rivani fecero erigere il Teatro Sociale, un ambizioso edificio che fino al 1912 ha ospitato importanti eventi culturali, mentre ora viene utilizzato per scopi non molto significativi.

LA ROCCA

Un documento che lascia comunque dubbi in merito alla sua autenticità, riporta che nel 1124 il



vescovo Altemanno concedeva ai rivani il permesso di costruire un nuovo castello a difesa del borgo. Doveva forse trattarsi della Rocca. L'edificio in riva al lago venne consolidato da Odorico Pancera d'Arco, ampliato dagli Scaligeri, dai Veneziani e in particolare dal vescovo trentino Bernardo Clesio, che nella prima metà del Cinquecento vi apportò sensibili modifiche e abbellimenti. La costruzione raggiunse il suo massimo splendore con i Madruzzo, che provvidero a nuovi restauri e vi posero per un breve periodo la sede principesca. Altri restauri vennero effettuati nella prima metà del Seicento mentre nel 1703 subì alcuni danni in seguito alla ritirata del Vendôme. Nel 1852 il governo austriaco la utilizzò come caserma militare, riducendo pressappoco all'altezza delle altre la torre principale e trasformando sensibilmente l'interno. Restaurata in anni recenti la Rocca ospita il Museo Civico con le testimonianze della storia, delle tradizioni e dell'arte locale. Appaiono di notevole interesse le collezioni relative alla preistoria e alla romanità, fra le quali figurano le statue steli del Romarzollo e i reperti provenienti dal sito di San Martino. Un settore è dedicato anche alla storia civica e alla pinacoteca, con opere del patrimonio cittadino sacro e profano e di celebri artisti quali Francesco Haiez.

IL BASTIONE

Il Bastione sovrasta la città ed il lago ed è facilmente raggiungibile con un comodo sentiero panoramico. I documenti riportano che nel dicembre del 1507 il Consiglio generale, presieduto dal provveditore Marco Renier, deliberava di erigere un «propugnacolo ovvero bastione» sulle pendici della Rocchetta, un fortilizio di pietra ritenuto necessario per il controllo e la sicurezza del borgo sottostante. La fortezza venne probabilmente ultimata in breve tempo, ma non tanto da evitare che nel maggio del 1509 Venezia perdesse il possesso della città e uscisse di scena dall'Alto Garda. Con il ritorno del potere vescovile il Bastione rimase per due secoli pressoché inutilizzato. Sembrò risvegliarsi quando in un primo momento riuscì a tener testa alle truppe francesi del Vendôme che da terra e dall'acqua cercavano di invadere il Trentino per proseguire verso Vienna. Ma si trattò di una gloria effimera: i francesi, giunti fino a Trento, nel settembre del 1703 tornarono rapidamente sui loro passi e prima di lasciare l'Alto Garda minarono il corpo centrale del complesso rendendo il fortilizio praticamente inutilizzabile. Dopo anni di abbandono è stato recentemente restaurato e si può visitare liberamente.

LA CHIESA PARROCCHIALE

La chiesa dedicata a Santa Maria Assunta sorge dove si trovava la precedente pieve di stile romanico. Venne iniziata nel 1728 e terminata nel 1742, occupando anche l'area dell'antico cimitero circostante. La facciata è tipicamente settecentesca e presenta due ordini di lesene corinzie sovrapposte a sostegno di due cornicioni e un timpano curvilineo, mentre i muri laterali offrono un elemento di originalità, grazie all'alternanza di pieni e di vuoti. Il portale in pietra, le nicchie con le statue dei santi e il finestrone con le cornici in stucco conferiscono poi alla facciata una certa plasticità. All'interno il presbiterio è rialzato di alcuni gradini rispetto alla quota dell'aula ed è coperto da una volta a vela. Gli elementi decorativi, la cornice di stucco e la balaustra rappresentata in prospettiva, rendono la cupola illusoria e accentuata dalla luce proveniente dalle finestre laterali. La chiesa venne progressivamente dotata di otto altari. Quello maggiore è contraddistinto da un elegante cromatismo e da un tabernacolo a forma di tempietto su cui si erge la figura di Cristo con ai lati le statue dei santi Pietro e Paolo. La pala che lo sovrasta è del pittore Giuseppe Craffonara e rappresenta l'assunzione della Vergine. Degna di nota la cappella del Suffragio che faceva parte dell'antica Pieve. Una raffinatissima decorazione barocca arricchisce le pareti nelle quali si inseriscono riquadri con affreschi eseguiti da Giuseppe Alberti riguardanti le storie di Maria. La Madonna sopra l'altare è opera del veronese Antonio di Chiavica che nel 1488 la eseguì per volere della città.

LA CHIESA DELLA DISCIPLINA

Si tratta di una delle chiese più importanti e benemerite di Riva, in quanto per secoli è rimasta unita all'ospedale in funzione fino all'inizio del Novecento, quando è stato trasferito nella moderna struttura fuori le mura. Da allora la chiesa ha perso la sua funzione e ha corso addirittura il rischio di essere abbattuta. È però prevalsa l'idea di conservarne perlomeno l'involucro, adattandolo a galleria di raccordo tra la Via Florida e la Via Dante. Della chiesa non sono rimasti dunque che i muri, i segni degli stucchi della volta e qualche lacerto che trova testimonianza anche nei locali, ora privati, della sacrestia e dell'annesso edificio che serviva appunto da ospedale.

LA PORTA SAN MICHELE

La Porta San Michele unisce la Piazza della Chiesa, oggi Piazza Cavour, con Viale Dante e Viale Roma, i due principali viali ottocenteschi costruiti oltre la cinta muraria. Era detta anche Porta d'Arco



ma il nome comune è appunto di San Michele, in quanto da qui partiva la strada che metteva in comunicazione la città con l'omonima chiesetta situata all'inizio dell'odierno Viale Martiri del 28 Giugno. In passato la porta appariva più bassa e modesta dell'attuale ed era meno importante delle altre. Con il passare dei secoli divenne un perno del reticolo viario oltre le mura. Come appare dall'iscrizione sul lato della piazza vennealzata del doppio nel 1862 per opera del podestà Luigi Antonio Baruffaldi, il quale ne disegnò l'attuale struttura che doveva servire anche da campanile alla vicina chiesa arcipretale.

LA PORTA SAN MARCO

La Porta San Marco è detta anche Porta Montanara, in quanto metteva in comunicazione la città con le direttrici che portavano verso i territori montani. Si tratta di una costruzione più volte restaurata utilizzando materiale di riporto, come testimonia fra l'altro un sarcofago di epoca romana visibile nel muro di sostegno. Uno dei fondamentali interventi risale alla seconda metà del Quattrocento, ovvero agli anni in cui Venezia governava anche a Riva. Venne ridotta allo stato attuale in seguito all'intervento voluto dal podestà Luigi Antonio Baruffaldi nel 1853. La struttura quadrangolare dimostra la sua importante funzione difensiva, sottolineata dalle incassature del ponte levatoio, un tempo sospeso sulla fossa che circondava le mura. Porta San Marco, nella facciata che guarda verso l'esterno, è sormontata dallo stemma cinquecentesco del vescovo Bernardo Clesio, posto in mezzo alle insegne del podestà Camillo Pilati e del capitano della Rocca Egidio Völs. Il recente restauro ha posto in luce sulla parete interna della stanza del piano superiore, adibita a sede della Sat, lo stemma di Gian Galeazzo Visconti, signore di Riva nell'ultimo scorcio del Quattrocento.

LA CITTÀ OLTRE LE MURA

A partire dall'Ottocento Riva si è allargata seguendo un percorso a raggiera sviluppatosi secondo una maglia ortogonale che ha fatto perno sul centro storico. Nel secondo Ottocento sono stati aperti i viali a ridosso delle mura, poi le nuove strade per Torbole, Arco e i quartieri dell'entroterra. Mano a mano che le case si sono appoggiate all'esterno delle mura, dove anticamente correva la fossa, è stato realizzato il Viale Dante (un tempo Viale Boario). Perpendicolarmente a Viale Dante, da ovest a est, sono stati ritracciati Viale Giovanni Prati, Viale Roma (prima Corso Inviolata) e Viale Martiri del 28 Giugno (già Viale Craffonara e Ospitale Militare). Sull'asse costituita da Viale Roma, che mette in comunicazione la chiesa dell'Inviolata con la Porta San Michele, sono stati aperti gli attuali Viale Pilati, Viale Canella, Viale Alberti Lutti e Viale Madruzzo (la vecchia Via Crucis). Con l'arrivo del treno, che a partire dal 1891 metteva in comunicazione Riva con Mori e la linea del Brennero, la città subiva importanti trasformazioni anche a est. Veniva fra l'altro aperto un viale che da Piazza del Brolo (ora Piazza Garibaldi) tagliava la campagna a mezzogiorno dell'antico convento di San Francesco per congiungersi alla stazione ferroviaria, ora utilizzata per altri scopi. Lo stesso Viale San Francesco si abbelliva del giardino dedicato a Dante Alighieri e di case costruite ai limiti della linea ferroviaria che fino al 1936 correva dove oggi si trova Largo Bensheim.

L'EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO

Quel che rimane della chiesa e dell'antico convento di San Francesco è visibile nell'area a oriente di Via Giulio Cesare Scaligero, la strada che ricorda il celebre cittadino rivano e mette in comunicazione con il Viale della Liberazione. A testimoniarne l'esistenza sono rimasti soltanto il tozzo campanile che sovrasta i tetti e il chiostro in abbandono nel quale si intravedono tracce di qualche affresco. Una tradizione che non trova conferme vuole che il convento sia stato fondato da San Francesco o da un suo seguace, il beato Pacifico Riccamboni. Nel 1808 il convento venne soppresso dal governo bavaro, la chiesa fu spogliata dei suoi arredi e trasformata in magazzino. L'edificio fu adibito a dimora delle Figlie del Sacro Cuore, poi in caserma e in sede del Distretto giudiziario (1908). È stato utilizzato anche come carcere e sede della Pretura. Nel complesso, che ora si presenta dimesso, sono ancora ospitati alcuni uffici pubblici.

LA CHIESA DI SANTA MARIA INVIOLOATA

La Chiesa di Maria Inviolata, comunemente detta dell'Inviolata (o allo Spiazzo), è considerata fra le costruzioni pregevoli del Trentino, per il disegno architettonico le decorazioni, gli affreschi e gli arredi commissionati a valenti artisti. Qui, tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento, in una piccola edicola inserita nel muro di cinta che delimitava la campagna Zanardi, si trovava dipinta l'immagine della Madonna con il Bambino e i santi protettori della peste Rocco e Sebastiano. Per la virtù taumaturgica, la sua fama si era rapidamente diffusa, tanto da richiamare numerosi pellegrini. Venne dunque costruita una cappella di legno e nel 1603 fu acquistato il terreno per edificarvi una chiesa più acconcia. Ad impegnarsi fu la comunità di Riva con il consistente appoggio di Gaudenzio Madruzzo, in quel tempo luogotenente della Rocca. Il tempio crebbe nell'arco di un cinquantennio. La chiesa



venne consacrata nel 1636 e il convento annesso fu affidato ai padri Gerolimini, gli stessi religiosi di Sant'Onofrio al Gianicolo di Roma, nella cui cappella sono tuttora sepolti i principi vescovi Cristoforo, Ludovico e Carlo Gaudenzio Madruzzo. Non è conosciuto il nome dell'architetto dell'Inviolata, ma la tradizione vuole che si tratti di un portoghese.

I GIARDINI E LA SPIAGGIA DEGLI OLIVI

I Giardini di Porta Orientale sono situati a ridosso del canale della Rocca e si estendono fino alla sede della Fraglia della Vela. Sono caratterizzati da piante sempreverdi, fra le quali spiccano pini marittimi, oleandri, palme ed olivi. Qui si trovano alcuni edifici disegnati da Gian Carlo Maroni negli anni Trenta del secolo scorso per alimentare l'industria del forestiere. Spicca innanzitutto la Spiaggia degli Olivi, una costruzione da poco ristrutturata disposta ad anfiteatro sulla riva del lago. È collegata con la sede della Fraglia della Vela, il club inaugurato da D'Annunzio che raggruppa atleti e appassionati delle attività nautiche. L'area dei Giardini di Porta Orientale ospita anche campi da tennis e un parco giochi per i bambini.

IL LUNGOLAGO E LA SPIAGGIA DI RIVA

Riva vanta un lungolago particolarmente bello. Si può apprezzarlo a partire dalla Fraglia della Vela, oppure, in senso inverso, dal porto San Nicolò, dove si trova anche un forte austriaco. È unito fra l'altro a una strada ciclabile e pedonale che da Riva porta fino a Torbole. La passeggiata si snoda fra piante mediterranee e piccole insenature dove vive una singolare varietà faunistica. Nella bella stagione si può prendere il sole nelle zone verdi o sulla spiaggia, fare il bagno o praticare alcuni sport nelle aree attrezzate. Su questa riviera fra Ottocento e Novecento sono sorti alcuni complessi turistici in parte rinnovati e in attività. Accanto all'Hotel du Lac, dove hanno soggiornato Nietzsche e Freud, il *Sanatorium* von Hartungen: uno stabilimento elioterapico capace di attirare i letterati della Mitteleuropa. Tra questi Franz Kafka, Heinrich e Tomas Mann, Max e Otto Brod, i grandi nomi della cultura che hanno contribuito a definire un'epoca e a rendere famoso il nome di Riva nelle regioni d'Oltralpe. In tempi recenti sono sorti altri alberghi, campeggi e servizi per il turismo. All'ombra delle palme, poco discosto dal campo sportivo comunale, si trova ad esempio il Villino Campi, ora importante Centro di valorizzazione scientifica del Garda. Sulla spiaggia, in direzione della città, confluiscono l'Albola e il Varone, i due torrenti che scendendo da nord attraversano il territorio di Riva per sfociare nel Garda. Al di qua del piccolo ponte si trovano i giardini di Punta Lido. Si tratta di uno spazio sempreverde sorto alla fine dell'Ottocento assieme ad un prestigioso albergo tuttora in funzione e ai primi bagni pubblici di cui rimangono foto e cartoline. I grandi cedri, le palme, i tassi e gli allori che ombreggiano la passeggiata e l'elegante balaustra che costeggia le acque, sottolineano ancora l'atmosfera del passato e il clima mite che caratterizza la sponda settentrionale del Garda anche nell'inverno e nelle mezze stagioni. Ai margini occidentali del Parco Lido sorge il Palazzo dei Congressi, una struttura in grado di ospitare convegni e manifestazioni culturali di vario genere.

LA PERIFERIA E LE FRAZIONI

Il Comune di Riva comprende i rioni dell'immediata periferia e alcune frazioni leggermente più discoste. Andando da est a ovest, alle falde del Monte Brione troviamo Sant'Alessandro e la Grotta; in direzione di Arco abbiamo l'Alboletta, il Rione Degasperi, il Rione 2 Giugno, San Nazzaro e San Tomaso; sulla strada per il lago di Tenno sono situate l'Albola e Varone; nella zona montana, a un'altezza di circa seicento metri, si trova Campi e su un terrazzamento panoramico in faccia al lago Pregasina. Questi abitati disegnano una trama che si espande a partire dal lago e dal nucleo storico fino a lambire i confini con i comuni di Arco, Nago-Torbole e Tenno. Si tratta di un'espansione che ha preso avvio a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso per accelerare nell'ultimo ventennio, allorché sono sorte nuove residenze, strutture per l'artigianato e l'industria, alberghi e ristoranti, centri commerciali e di servizio che hanno in parte occupato gli spazi destinati all'agricoltura. Rimangono tuttavia parecchie oasi verdi: terreni coltivati e alberati che si infiltrano fra le case formando una sorta di città giardino.

SAN GIACOMO E DEVA

Uscendo da Porta San Marco in direzione nord si può imboccare Viale Prati fino ad attraversare la Circonvallazione cittadina. Qui inizia Via Ardaro che in circa mezzo chilometro porta a San Giacomo e alle Foci dell'Albola, seguendo praticamente il tracciato della vecchia strada montanara. Via Ardaro non offre cose di particolare interesse, se non alcuni edifici posti proprio nei pressi della strada di Circonvallazione, dove si dirama la via Monte Englo. Appare invece caratteristico il nucleo di San Giacomo, a partire dal frusto e ormai illeggibile Capitello delle Anime, posto sul muro d'angolo accanto alla vecchia caserma, dove la strada si biforcava per Varone. Pressoché alle Foci dell'Albola è opportuno segnalare l'edicola votiva costruita in seguito all'epidemia di colera del 1836, e più avanti



la chiesa di San Francesco di Paola. Quest'ultima è annessa a una villa padronale circondata da un giardino terrazzato con balaustre e statue di pietra. L'edificio si è sviluppato nel Settecento per servire da dimora alla famiglia Fiorio di San Cassiano, proprietaria per quasi due secoli delle cartiere che dal Trecento al Novecento operarono in questo tratto del fiume Albola. Nel 1881 la villa venne acquistata dalla famiglia Picht e nel 1934, dopo alterne vicende, passò all'imprenditore Angelo Radi, il quale per un periodo ospitò il traduttore Vincenzo Errante. È passata poi in altre proprietà. Proseguendo la strada provinciale per Pranzo e il lago di Tenno in un paio di chilometri si raggiunge l'insediamento turistico del Dom e poco oltre la zona panoramica di Deva, al confine con il comune di Tenno, dove si trovano alcune abitazioni, una piscicoltura e una struttura alberghiera.

L'ALBOLETTA E IL RIONE DEGASPERI

Dalla chiesa dell'Inviolata Viale Trento si dirige verso la vicina città di Arco. Lungo questo asse, ormai affiancato da abitazioni e strutture commerciali, sono disposti i quartieri sorti negli ultimi decenni. Oltrepassati il seicentesco edificio di Villa Salvadori, la stazione delle autocorriere e il ponte sul torrente Albola, sulla destra della strada si trovano le case dell'Alboletta e quanto resta di una torre colombaia arricchita da un affresco con Madonna e Santi datato 1542. L'Alboletta, che in tempi recenti si è estesa fino alla strada per il Grez, appare praticamente unita al Rione Degasperì, un quartiere sorto tra gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento per rispondere alle esigenze dell'edilizia popolare incentivata dalla cosiddetta legge Fanfani. Ai limiti del Rione spicca la chiesa dedicata a San Giuseppe lavoratore: una moderna costruzione realizzata da Camillo Zucchelli, il quale nei primi anni Sessanta volle ispirarsi alla chiesa progettata da Giovanni Michelucci sull'Autostrada del Sole a Firenze. La costruzione si presenta monumentale, con strutture in cemento armato e una copertura in rame. La pianta è il risultato della compenetrazione di forme circolari che innalzandosi a spirale si raccordano al campanile su cui domina la struttura metallica che sostiene la croce. L'interno è concepito su due livelli. A essere utilizzato per gli uffici religiosi è quasi sempre lo spazio più raccolto della cripta, mentre l'aula soprastante, capace di contenere oltre 1500 persone, si presta ottimamente ad uso di auditorium, servendo per manifestazioni culturali, concerti, congressi e assemblee. Dall'Alboletta e soprattutto dal Rione Degasperì, per mezzo di due brevi collegamenti che attraversano l'abitato in direzione sud, si può raggiungere la strada di Sant'Anna, la quale collega Riva con il cimitero costruito negli anni Settanta in zona Grez, nonché l'abitato di Sant'Alessandro. Lungo questa strada si trovano l'insediamento moderno delle case ITEA, nonché un nucleo di case rustiche con un lavatoio e la chiesetta di Sant'Anna.

IL RIONE 2 GIUGNO

A nord-ovest del Rione Degasperì, nell'area che va da Viale Trento a Via Ballino, negli ultimi decenni si è sviluppato il Rione 2 Giugno. In quest'area il piano urbanistico approvato nel 1972 ha favorito il rapido insediamento di circa 3000 persone che hanno trovato la loro residenza in alcuni grandi edifici e in villette perlopiù legate all'edilizia popolare. Il quartiere dispone di aree verdi e di spazi per i servizi culturali e sociali. Fra questi un centro scolastico con palestra e auditorium, nonché una palazzina per i servizi pubblici. Esistono inoltre un parco giochi per i bambini, un centro sportivo polivalente e una piscina coperta.

SAN NAZZARO E SAN TOMASO

Percorrendo la strada provinciale per Arco, superato il sottopasso del torrente Varone, sotto il quale fino al 1936 transitava la ferrovia, si incontrano i due piccoli nuclei di San Nazzaro e di San Tomaso. Soprattutto il primo è formato da poche case storiche nonché da numerose dimore recenti. In passato qui si trovavano masi agricoli, fra i quali la villa-casale della famiglia Salvadori, una filanda per la lavorazione dei bozzoli e una *masera* per il tabacco ora trasformata in residenza. Nei documenti del XIII secolo viene ricordata anche una chiesa dedicata ai santi Giovanni Battista, Lazzaro e Gregorio, della quale non rimangono che pochi resti. San Tomaso è l'ultimo abitato del Comune di Riva in direzione di Arco, prima del confine costituito dal rio Galanzana. È sorto attorno all'antico lebbrosario voluto dal conte Odorico d'Arco. Ne faceva parte anche la bella chiesetta romanica tuttora visibile ai margini della strada dove sono sorte nuove abitazioni.

SANT'ALESSANDRO

Sant'Alessandro è collocato ai piedi del Monte Brione ed è raggiungibile dalle diramazioni di Viale Rovereto o dalle direttrici provinciali che portano ad Arco. Descritto alla metà dell'Ottocento come «un piccolo villaggio di 19 case a breve distanza da Riva, situato in amena posizione sulla costa occidentale del Brione», l'abitato si è ora allargato superando i duemila residenti, anche se a ovest l'espansione verso Riva rimane interrotta dal corso del torrente Varone e dalle strutture della Cartiera del Garda. Conserva tuttavia le caratteristiche del moderno quartiere, dotato fra l'altro dei servizi



scolastici di base e di quelli sportivi, di luoghi di ritrovo, di strutture turistiche, artigianali, commerciali e agricole. Nonostante l'espansione edilizia le case non hanno però annullato la campagna, che tuttora rimane una risorsa non trascurabile. Questo vale in particolare per gli oliveti del Brione. Per quanto riguarda gli edifici di pregio sono da segnalare Villa de Lutti e due chiese: la vecchia, situata nel centro della frazione, e quella moderna, più periferica. La chiesa nuova, progettata da Claudio Odorizzi, è dedicata ai santi Pietro e Paolo ed è stata consacrata nel 1975. La vecchia, titolata a Sant'Alessandro, primo patrono di Riva, risale al 1857 ed è stata realizzata su disegno di Carlo Tonini. A testimoniare il passato della zona contribuiscono i ritrovamenti preistorici e soprattutto quelli di epoca romana venuti alla luce nelle campagne circostanti; così le vecchie cave di arenaria, alcune case coloniche e una *colombera* merlata che un tempo presidiava le proprietà a vigneto e gli olivi. Interessante anche la vicina località della Grotta, la quale prende nome dai *coveli* del Brione.

IL MONTE BRIONE

Il Monte Brione, dichiarato area naturale protetta, è collocato sulla riva del lago e divide la piana del Basso Sarca. L'altezza è modesta, 376 metri, con pareti pressoché verticali sui lati da nord a est, mentre il terreno degrada più dolcemente a ovest, formando una sorta di anfiteatro naturale. La forma, che assomiglia ad uno spicchio di luna, è stata determinata dall'erosione glaciale e da quella fluviale che hanno risparmiato gli strati calcarei di sedimento dove ancora emergono testimonianze fossili della flora e della fauna marina (circa cento specie) antiche di milioni di anni. Il lato che scende verso Riva disegna uno scenario ragguardevole nel quadro ambientale dell'Alto Garda. Si passa dalle latifoglie cedue che ricoprono la corona sommitale, alle leccete della fascia intermedia, ai prati, ai terrazzamenti olivati che degradano a lambire il lago e la piana. A un accostamento floristico censito in oltre 720 specie, tra le quali meritano di essere ricordate ben 25 orchidacee, si aggiunge una ricca fauna, composta soprattutto da numerosi piccoli uccelli e mammiferi. È possibile visitare questo parco naturale attraverso numerose stradine che risalgono il versante per addentrarsi in mezzo agli olivi, oppure percorrendo il sentiero di crinale che porta alla cima dalla quale si gode lo spettacolo del Garda e della valle del Sarca. Il Monte Brione risulta interessante anche per la sua economia. Gli ulivi hanno sempre offerto alla popolazione locale una preziosa fonte di reddito, così come gli altri prodotti coltivati sui terrazzamenti ai limiti della piana, dove tuttora sorgono alcune case rustiche e altre più nuove. Nel passato erano attive anche le cave di arenaria di cui rimangono i segni negli svassi del terreno a monte della strada che dal porto San Nicolò porta a Sant'Alessandro. L'altura si segnala inoltre per i numerosi resti delle fortificazioni austriache costruite fra il 1860 e la prima guerra mondiale. Oltre al Forte San Nicolò, situato nei pressi dell'omonimo porto, vanno menzionati il Forte Garda, la Batteria di Mezzo, nonché il Forte Sant'Alessandro, all'estremità settentrionale che guarda verso Arco.

CAMPI

La frazione si trova a circa 600 metri di altezza, in una conca spartita dal torrente Gamella. È formata da alcuni nuclei abitati che portano il nome delle famiglie che in parte tuttora vi risiedono. Il nucleo centrale, più vasto, appare allungato sulla strada che porta a Malga Grassi e al valico di Trat e mostra i tipici ballatoi in legno dove nel passato venivano stese le derrate della campagna. La chiesa dedicata a San Rocco, edificata fra il 1573 e il 1567 sulla destra della valle, e altri documenti di questo periodo fanno pensare che il paese sia stato popolato perlopiù nel Cinquecento, per una sorta di colonizzazione della valle per secoli contesa fra Riva e Pranzo. Troviamo comunque anche riferimenti più antichi, legati soprattutto ai casali del Monte Englo, nonché alla chiesa e all'altura di San Martino, il che fa supporre che le case sottostanti siano in parte frutto della ricerca di posizioni vantaggiose, nonché dalla scelta di un luogo appartato per sfuggire alle epidemie di peste e per le villeggiature di alcuni abitanti di Riva. Ne è un esempio il cosiddetto *Palazzo* dei conti Moscardini, i quali fin dal Seicento erano soliti trascorrere parte dell'anno a Campi. La proprietà verrà ereditata dai conti Martini, pronti a diventare nuovo punto di riferimento per la comunità che nel corso dell'Ottocento oscillerà fra i quattrocento e i cinquecento abitanti, dediti per la maggior parte all'agricoltura, alla forestazione e all'alpeggio. Nella prima metà del secolo viene pertanto costruita una nuova chiesa dedicata ancora al santo protettore della peste. Non più lungo il sentiero della Pinza, dove rimane la precedente, ormai inadatta ad accogliere la popolazione, ma sul versante sinistro della valle, ovvero all'ingresso del nucleo abitato più popoloso. Gli incendi e la grave epidemia di tifo di fine Ottocento, le vicende della prima guerra mondiale, le difficoltà economiche, la conseguente emigrazione e il trasferimento di alcune famiglie a Riva o in altri centri causeranno poi una consistente flessione demografica che si arresterà in parte verso la fine del secolo appena trascorso allorché Campi potrà giovare di alcuni servizi e delle nuove comunicazioni con Riva. Oggi



conta 330 abitanti.

PREGASINA

Il piccolo centro di Pregasina si trova a 500 metri d'altezza, su un terrazzamento che domina il lago. Per raggiungere la località si imbecca la strada per la Valle di Ledro e poco oltre l'uscita dalla galleria si prosegue girando a sinistra lungo la nuova strada che raggiunge l'abitato dopo aver superato il belvedere con la statua della Madonna opera di Silvio Bottes. Da qui la vista spazia in un ampio raggio che comprende il Garda e la dorsale del Baldo, in una sintesi ambientale che racchiude le caratteristiche alpine e quelle mediterranee. Il villaggio, raggruppato ai piedi della chiesa, è sicuramente antico: lo si trova menzionato negli Statuti ledrensi e in altri documenti dell'alto Medioevo. È stato oggetto di una lunga frequentazione per la sua amena posizione e perché si prestava a controllare le vie d'altura che mettevano in comunicazione il medio e il basso lago con la Valle di Ledro e con Riva. Una rete di sentieri impervi favoriva infatti il passaggio delle merci e con queste il contrabbando, che fino alla prima guerra serviva a integrare un'economia basata prevalentemente sull'alpeggio e sui proventi del bosco. Molti sono i segni lasciati dalla grande guerra. A Pregasina e sulle montagne circostanti sono visibili strade militari, fortificazioni e trincee che hanno segnato il fronte dal 1915 al 1918. Ora il villaggio si è però trasformato; le vecchie case sono state in buona parte rinnovate e a partire dagli anni Sessanta sono sorte numerose dimore riservate perlopiù al turismo. Il nucleo storico rimane comunque composto da poco più di ottanta residenti.

DALL'ALBOLA AL VARONE

Prendendo la strada per il Lago di Tenno e per la Valle di Ledro si raggiunge in breve la frazione dell'Albola. Da qui, con una deviazione sulla sinistra, un portico angusto immette in Via dei Mulini, la strada che ricorda l'importante attività citata perfino negli Statuti cittadini. Proseguendo per Varone un giardino alberato e un ampio fabbricato denunciano la presenza di un edificio scolastico che ha sostituito la caserma sorta all'inizio del Novecento. Dopo la rotonda da cui si dirama la strada per la Valle di Ledro, la provinciale si lascia sulla sinistra il piccolo centro dell'Albola, dove le ristrutturazioni hanno conservato le caratteristiche delle vecchie case, sulla destra la caserma dei carabinieri e il centro sportivo del Rione 2 Giugno. Le diramazioni a sud si addentrano nel Rione, mentre una laterale a manca immette nella zona artigianale e nell'area del Palafiere, la struttura creata per ospitare le numerose esposizioni fieristiche che si tengono nell'Alto Garda. Sempre in direzione di Tenno, la strada giunge in località Fontanella, dove una biforcazione posta su una rotonda porta verso la località Pasina e la zona artigianale delle Grazie. Proseguendo lungo Via Ballino e superata la Fornasetta, località che prende il nome da una fornace in funzione fino all'Ottocento, si giunge a Varone. Il consistente abitato periferico è nato dalla fusione di alcuni nuclei sparsi nella campagna: quello dei Pellegrini o di Contrada, di *Piazola*, dei Ceschini, dei Riccamboni, dei Zucchelli eccetera. Nella parte a nord, oggi come nel lontano passato, la cartiera Fedrigoni segnala la continuità della tradizionale industria cartaria che trovava conferma in un secondo opificio posto appena al di là del confine con il comune di Tenno. Lungo il corso del torrente Varone e del Varoncello, il canale derivato dallo stesso Varone, già nel Quattrocento le cartiere si accompagnavano alle fucine e ai mulini, i quali macinavano anche più a sud, fino in località Pasina. Queste attività, unite alla campagna, alle cave di pietra arenaria di Ceole e alle filande, a partire dalla metà Ottocento hanno fatto crescere la popolazione fino a determinare un quartiere sempre più popoloso. Accanto agli edifici rustici e alle case dei vecchi proprietari delle cartiere, come Villa Fiorio, oggi sede dell'istituto dei Missionari Verbiti, nel 1888 è dunque sorta la nuova chiesa dedicata all'Annunciazione di Maria, la quale ha sostituito la più antica di Santa Maria del Pernone. L'urbanizzazione degli anni relativamente recenti ha ulteriormente esteso l'abitato sulla collina e lungo le direttrici per Riva e Tenno, portando i residenti a oltre tremilacinquecento unità. A Varone hanno sede la scuola materna e quella elementare, i servizi medici di base, un centro socio-ricreativo e uno sportivo. Non mancano inoltre alcune strutture turistiche che si giovano anche della vicina Cascata.



INQUADRAMENTO AMBIENTALE, GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO

Il territorio del comune di Riva del Garda è situato nel settore sud-occidentale della piana alluvionale del Sarca, ad occidente dell'attuale corso del fiume, in corrispondenza delle porzioni distali delle conoidi alluvionali dei torrenti Albola e Varone che scorrono arginati a breve distanza l'uno dall'altro.

Dal punto di vista morfo-strutturale la valle del Sarca, nella piana di Riva del Garda, rappresenta una profonda depressione realizzata principalmente dalle profonde erosioni ed ascavazioni fluviali e dalla imminente attività ablativa del glacialismo pleistocenico. Il riempimento di questa depressione valliva è costituito da ingenti spessori di sedimenti lacustri e fluviali derivati dal corso d'acqua principale. In base a ricerche sviluppate dal Servizio Geologico della provincia Autonoma di Trento, con sondaggi profondi e indagini geofisiche, lo spessore di questi sedimenti si attesta a circa 430 m di profondità dall'attuale piano di campagna.

Le conoidi alluvionali dei torrenti Albola e Varone dominano il settore occidentale della piana di Riva del Garda ed i loro sedimenti si raccordano gradualmente con quelli alluvionali del Sarca. Le conoidi sono caratterizzate dalla diminuzione da monte a valle della granulometria dei sedimenti determinata dalla perdita graduale di energia della corrente per il diminuire della velocità: i sedimenti più grossolani (ghiaie e sabbie grossolane) tendono a deporsi nella zona apicale della conoide mentre sedimenti sempre più fini si depongono verso il piede della conoide.

L'idrografia superficiale della zona è rappresentata dai torrenti Albola e Varone, che scorrono arginati rispettivamente a sud-ovest e a nord-est del Fiume Sarca, che percorre la piana di Riva del Garda verso occidente.

L'area non è inclusa nella specifica cartografia del PUP tra quelle esondabili.

Nella valle del Sarca si individua un sistema multifalde caratterizzato da acquiferi sovrapposti contenuti nei livelli ghiaioso-sabbiosi e la cui potenza complessiva, sulla base di ricerche idriche sviluppate dal Servizio Geologico della PAT nella piana di Riva del Garda sia con metodi indiretti (indagini simiche a rifrazione e riflessione) che con sondaggi profondi, è superiore a 400 m, separati da lenti e livelli limoso argillosi poco o nulla permeabili. La loro alimentazione avviene in maniera preponderante dai massicci carbonatici circostanti, che ospitano una circolazione idrica di tipo prevalentemente carsico, oltre che dalle dispersioni di subalveo del fiume Sarca e dagli apporti dei torrenti laterali. In particolare esiste un deposito ghiaioso-sabbioso superficiale potente mediamente di circa 70-80 m e che si estende a partire dal Lago di Garda verso nord fino all'altitudine dell'abitato di Dro, sede di una falda freatica molto trasmissiva ed intensamente sfruttata.



AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Giunta Comunale in carica dal 4 giugno 2010

Mosaner Adalberto - (Sindaco)

Bertolini Alberto – Vice Sindaco , Commercio P. Esercizi Artigianato, Personale, Servizio Taxi e noleggio da rimessa, Turismo, Calendario Eventi e Manifestazioni

Bollettin Renza – Dimensionamento Rete Scolastica, Politiche Ambientali, RSU Servizio Igiene Ambientale, Scuole e Servizi Infanzia

Brunelli Maria Flavia – Attività Culturali, Innovazione e Qualità Servizi, Progr. Finanziaria Bilancio, Controllo e Gestione, Tributi

Vivaldelli Marco – Associazione Twempo libero, Combattentistiche Circ. Pensionati, Qualità Urbana Manutenzioni e Cantieri

Zanoni Alessio – Edilizia scolastica, Gestione calore, Impianti sportivi Opere Pubbliche Patrimonio, Politiche Giovanili , Trasporti e Mobilità, Viabilità e suolo pubblico

Consiglio Comunale eletto il 4 giugno 2010

Accorsi Massimo (Presidente)

Matteotti Paolo

Mosaner Adalberto (Sindaco)

Matteotti Pietro

Bacchin Francescomaria

Modena Carlo

Bazzanella Franca

Morghen Fabio

Benamati Tomaso

Morandi Giorgio

Benini Luca

Pasullo Giuseppe

Benini Matteo

Pederzolli Mauro

Chincarini Flavia

Pesarin Angelo

De Pascalis Flavio

Santoni Gianfranco

Daves Carlo

Straffelini Cinzia

Gaiatto Gerardo

Trinchieri Benati Cristian

Giuliani Giuseppe

Zambotti Piergiorgio

Grazioli Luca

Zucchelli Mario

Leoni Valter



Lorenzi Emanuela

Lorenzi Patrik

Malossini Massimo



AREE E SERVIZI COMUNALI

AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA

Responsabile - Segretario Comunale

dott.ssa Lorenza Moresco

strutture interne all'area

Servizio [PERSONALE](#)

[PEDROTTI WILMA](#) 0464573927

Servizio [SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE](#)

[PIVA MICHELA](#) 0464573947

Ufficio [SEGRETERIA SINDACO](#)

- 0464573804

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Responsabile: Vice Segretario Comunale - dott.ssa Anna Cattoi

Telefono 0464.573821

strutture interne all'area

Servizio [ATTIVITA' ECONOMICHE](#)

[MATTEOTTI GIORGIO](#) 0464573861

Servizio [EDILIZIA](#)

[ROSA ACHILLE](#) 0464573844

Servizio [PROGETTO SPECIALE DI COORDINAMENTO PER L'UFFICIO DI PIANO](#)

AREA SERVIZI ALLA PERSONA E COMUNITA'

Responsabile: Vice Segretario Comunale - dott.ssa Anna Cattoi

Telefono 0464.573821

strutture interne all'area

Servizio [ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E TURISMO](#)

[TOMASI MARINA](#) 0464573908

Servizio [BIBLIOTECA](#)

[FANIZZA FEDERICA](#) 0464573806

Servizio [ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI](#)

[PICCIONI PAOLA](#) 0464573860

Servizio [MUSEO](#)

[PELLEGRINI GIOVANNI](#) - 0464573873

Ufficio [MATERNA](#)

Ufficio [NIDO](#)

Ufficio [SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE](#)

[BELLUTTA ALBERTO](#) 0464551826

Ufficio [SPORTELLI AI CITTADINI](#)

0464573996

AREA OO.PP.

Responsabile: ing. SERGIO PELLEGRINI

Telefono 0464.573840

strutture interne all'area

Servizio [GESTIONE AMMINISTRATIVA OO.PP](#)

[PACE SIMONA](#) 0464573949

Servizio [MANUTENZIONE E SERVIZI VARI](#)

[LORENZI ROBERTO](#) 0464573890

Servizio [VIABILITA', MOBILITA' E RETI](#)

[BRIGHENTI FIORENZO](#) 0464573957

Ufficio [VERDE PUBBLICO](#)

[CALLIARI MAURO](#) 0464573892

AREA PATRIMONIO, ESTIMO E PROVVEDITORATO

Responsabile: rag. Massimo Tomasoni

Telefono 0464.573832

AREA PROGRAMMAZIONE - BILANCIO - CONTABILITA'

Responsabile: dott. Paolo Faitelli

Telefono 0464573830



TAVOLA-SCHEDA IG1 - versione settembre 2014 - Cartografia d'inquadramento generale - i confini amministrativi del Comune (viola), i centri abitati (verde), i principali corsi d'acqua (blu), i corsi d'acqua minori (azzurro) ed i laghi (azzurro)—<http://www.territorio.provincia.tn.it/siatbase/Default.aspx?&token=215a0df7-83ed-4d7f-8819-f5272ed48425>

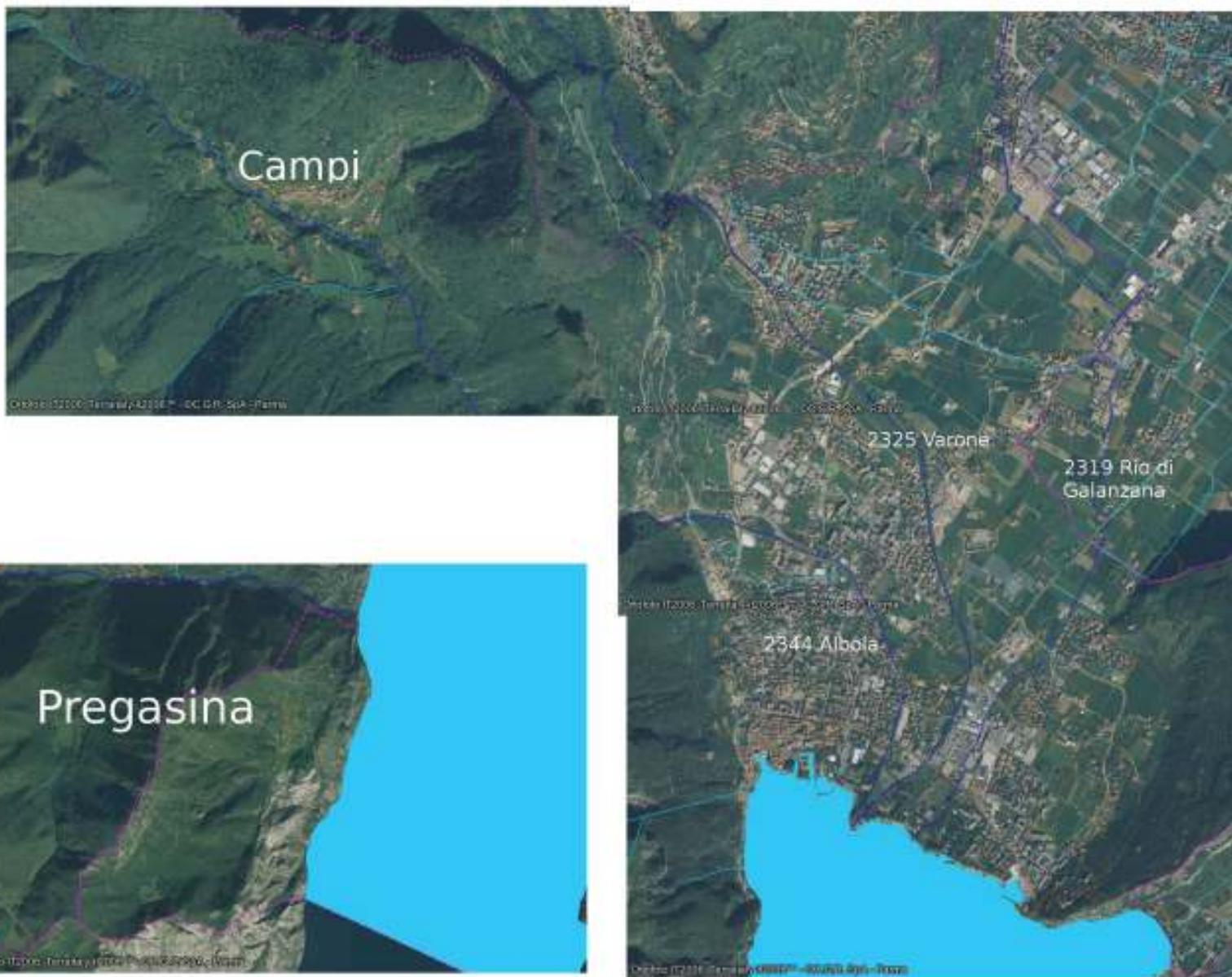
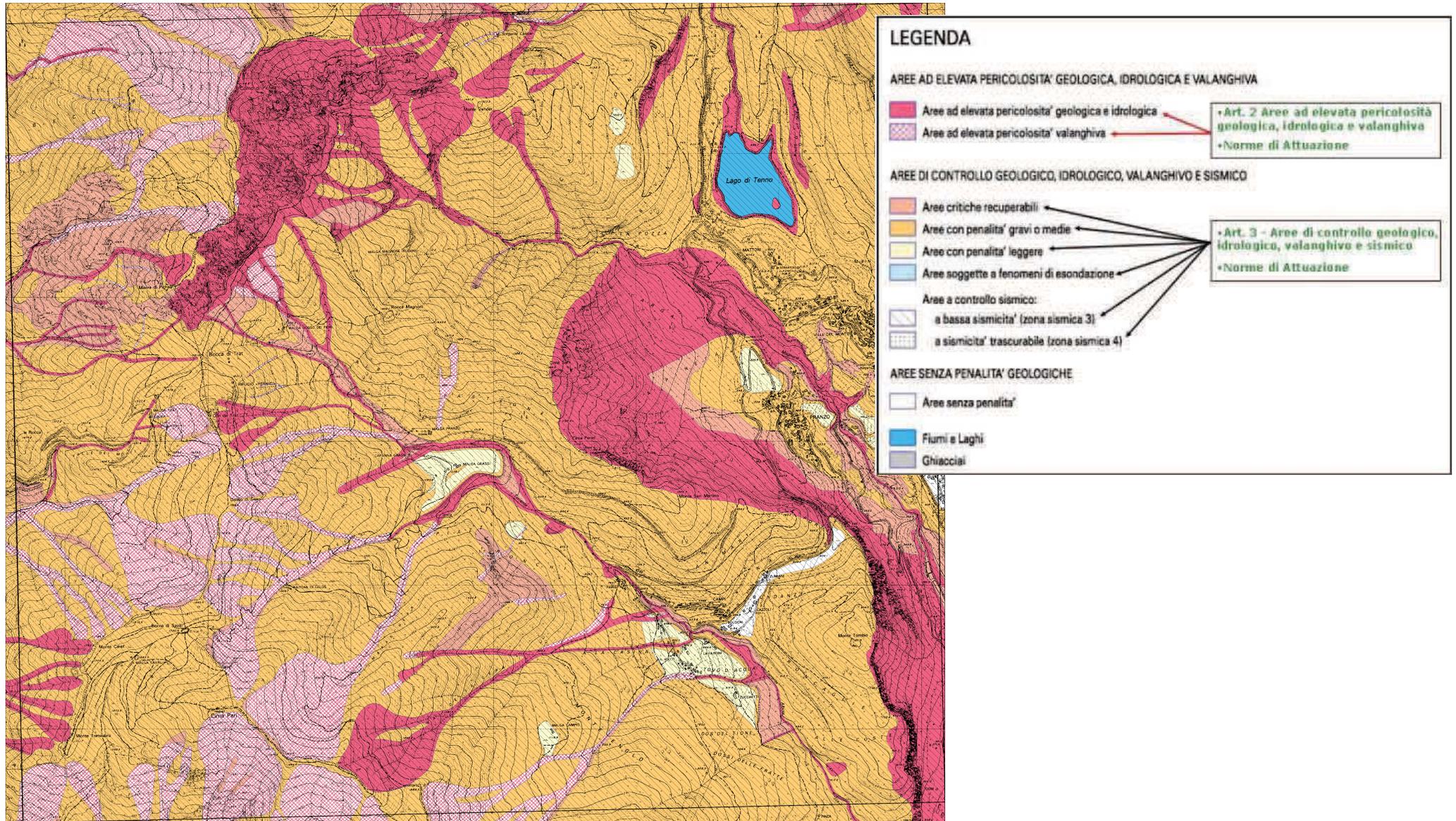
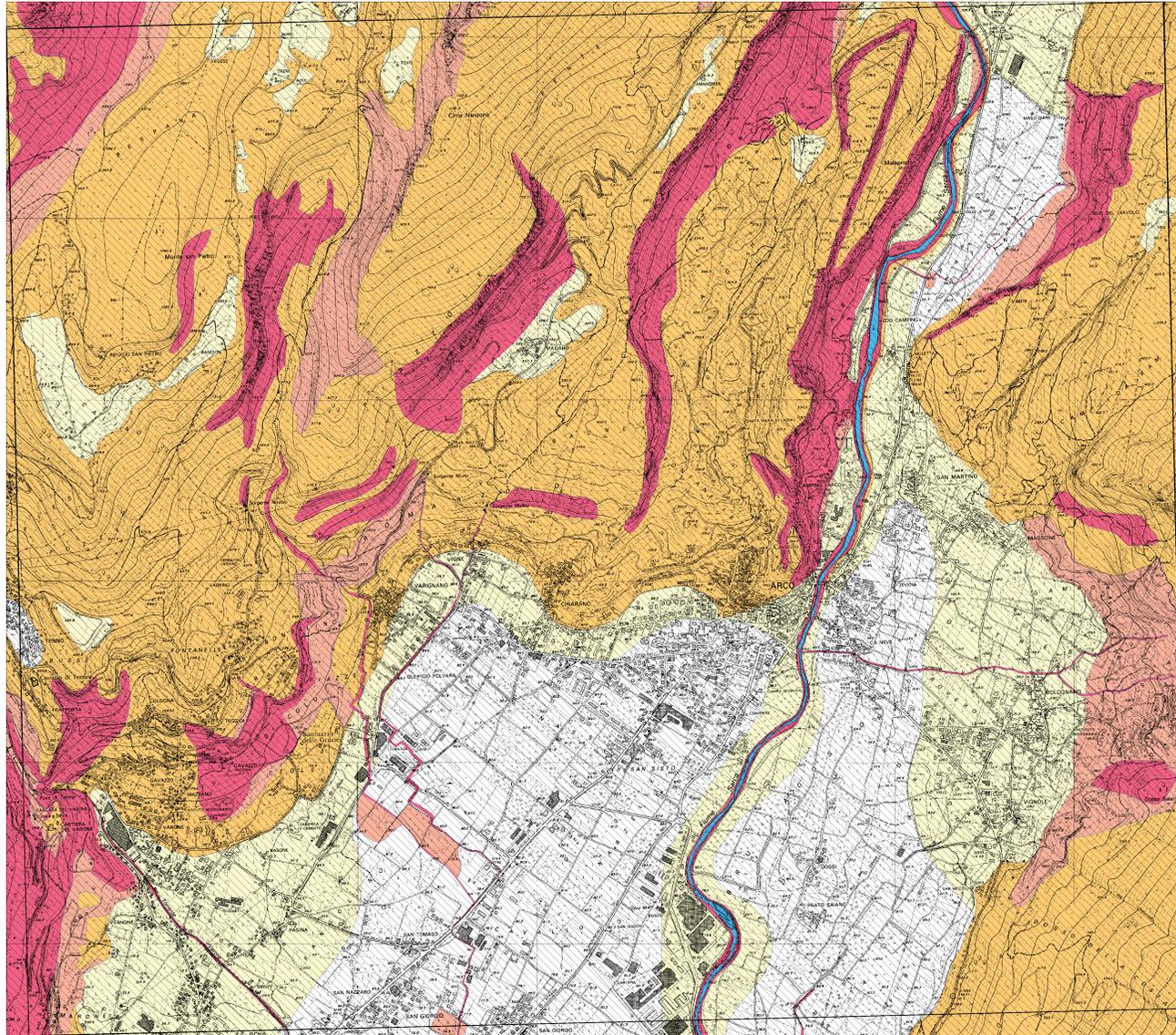




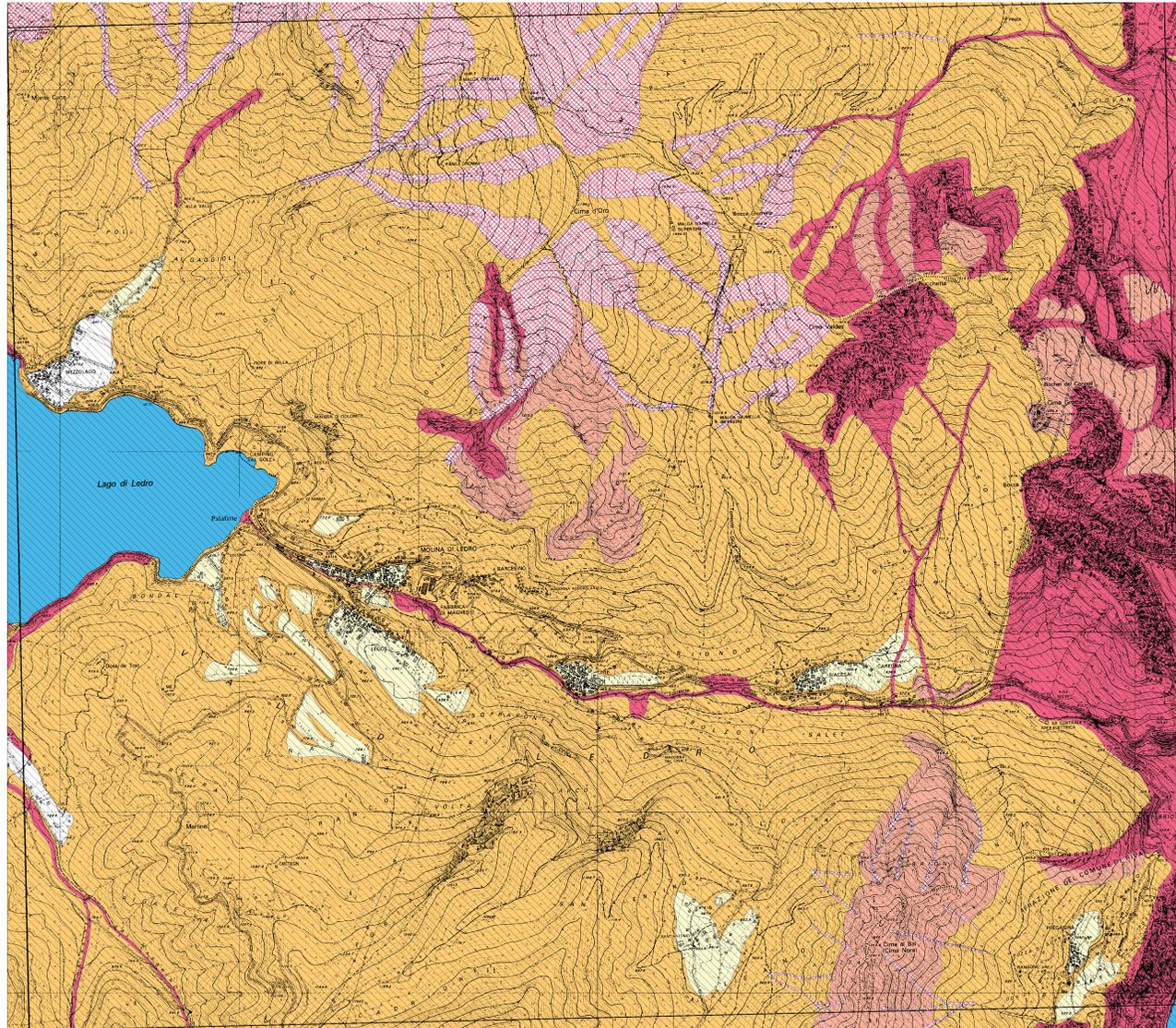
TAVOLA-SCHEDA IG2 - CARTA SINTESI GEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DATI CONNESSI 8°aggiornamento
http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/carta_di_sintesi_geologica/752/carta_di_sintesi_geologica/21152



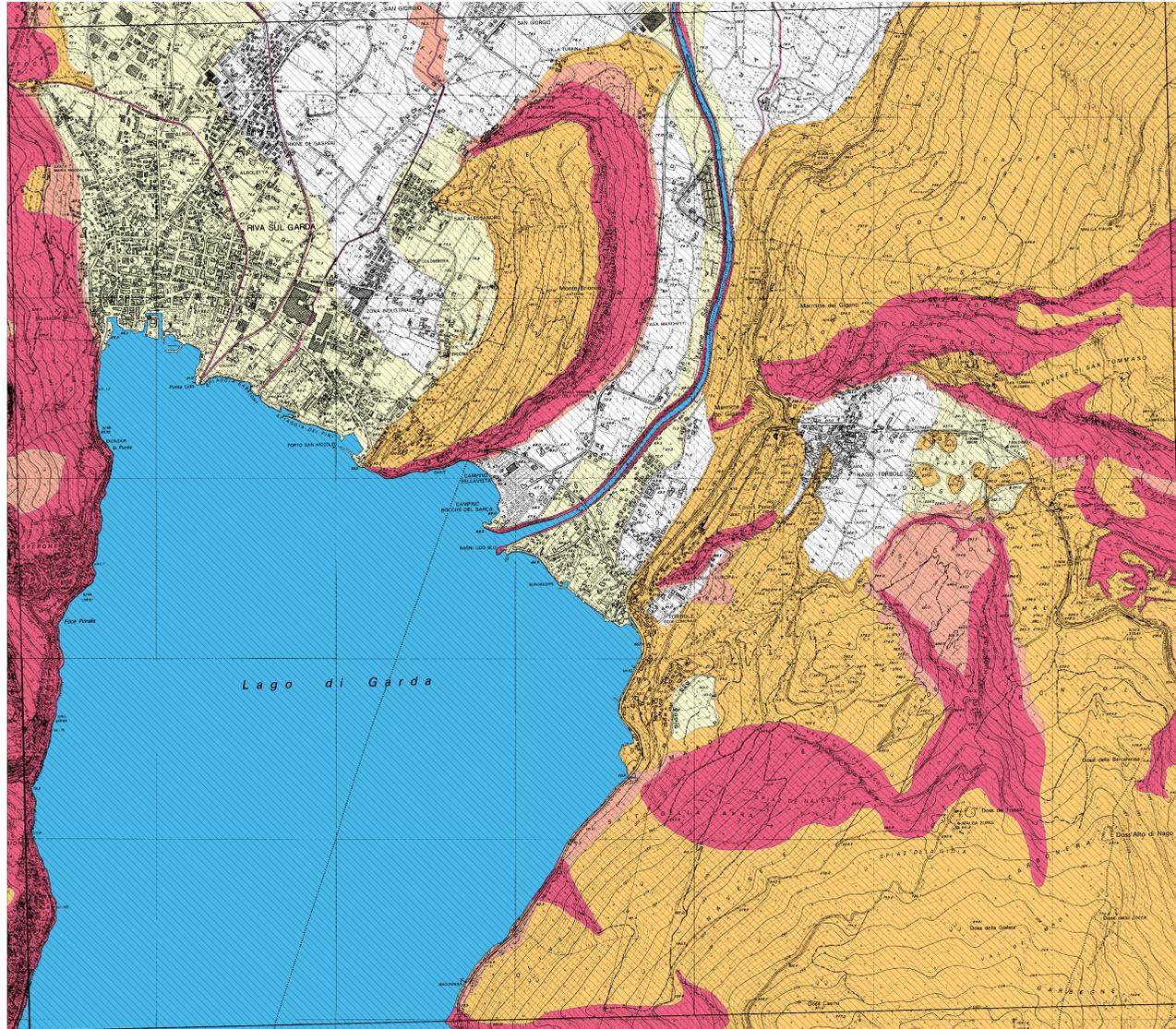
Riva del Garda (sezione n. 80060 - Pranzo)



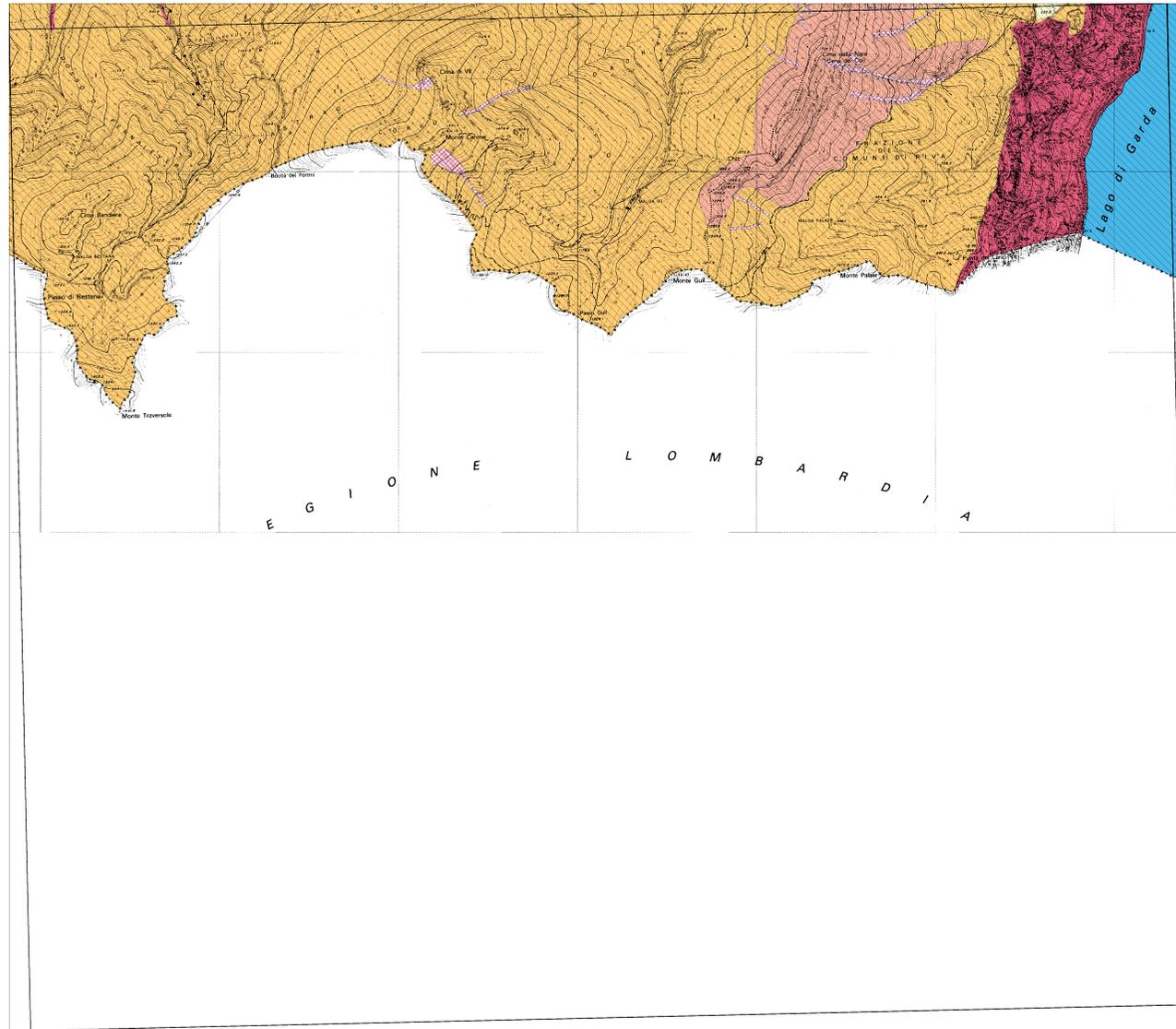
Riva del Garda (sezione n. 80070- Arco)



Riva del Garda (sez. n. 80100 - Molina di Ledro)



Riva del Garda (sezione n. 80110 Riva sul Garda)



Riva del Garda (sezione n. 80140 Mte Guil)



Riva del Garda (sezione n. 80150 Tempesta)

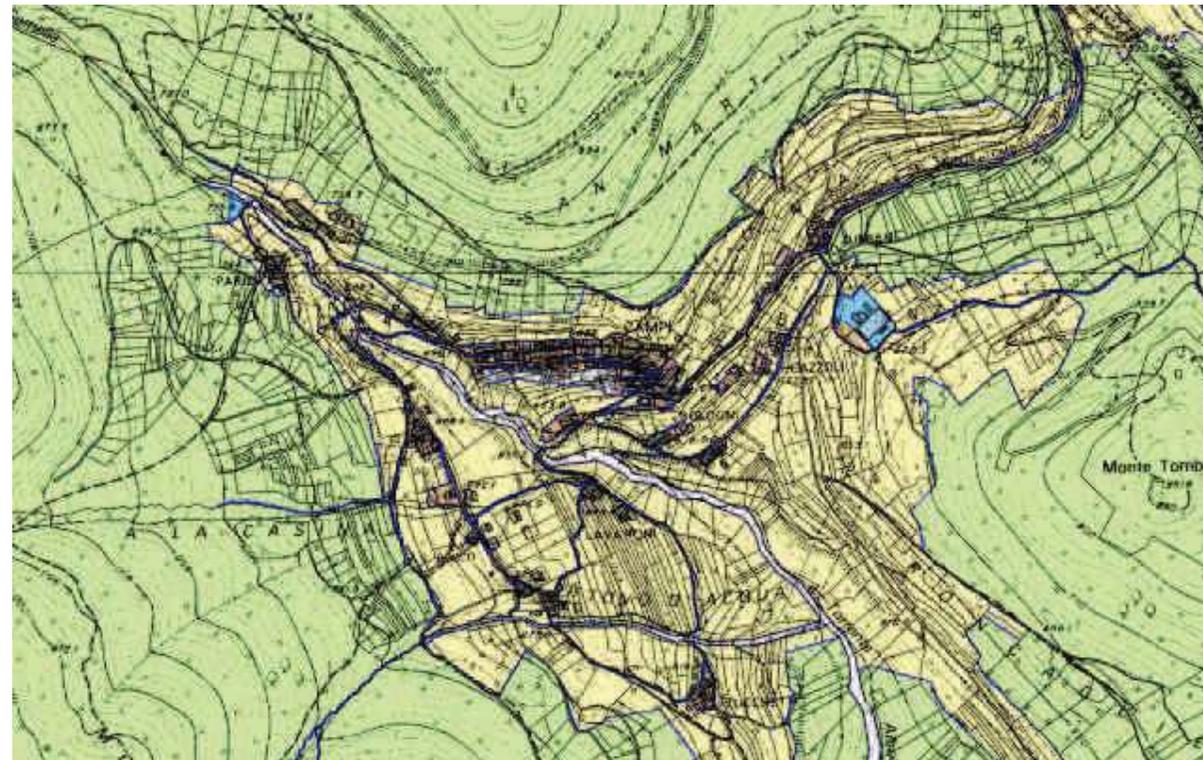
TAVOLA-SCHEDA IG3 – http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/assetto_idrogeologico/749/assetto_idrogeologico/21149
Carta del valore d'uso del suolo – PGUAP

 **Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche**

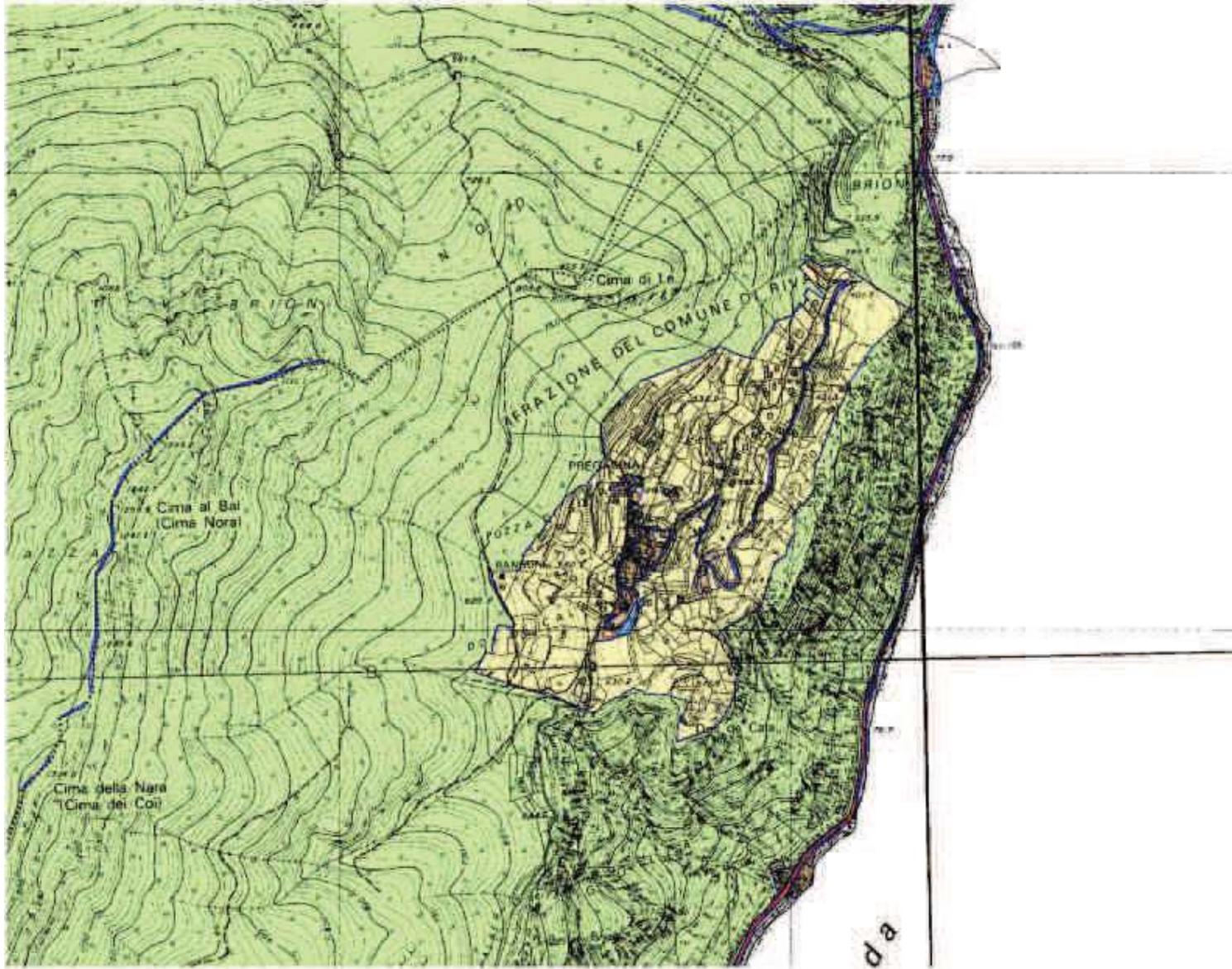
CARTA DEL VALORE D'USO DEL SUOLO

LEGENDA

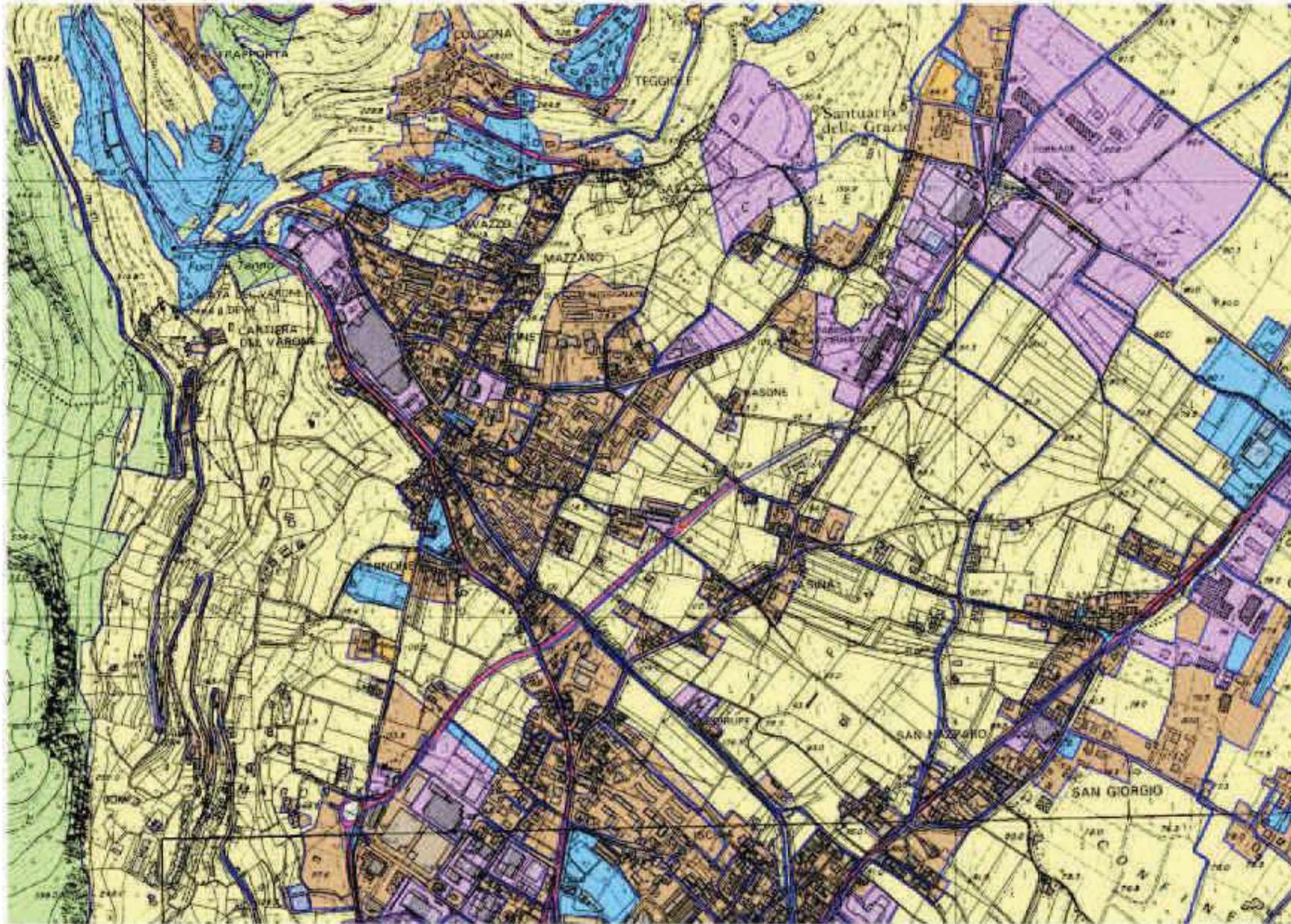
-  Aree residenziali
-  Campi
-  Aree produttive
-  Depuratori e discariche
-  Aree ricreative
-  Aree sciabili
-  Aree agricole
-  Aree a bosco, pascolo e prateria alpina
-  Improduttivo
-  Strade di importanza primaria o Ferrovie
-  Strade di importanza secondaria



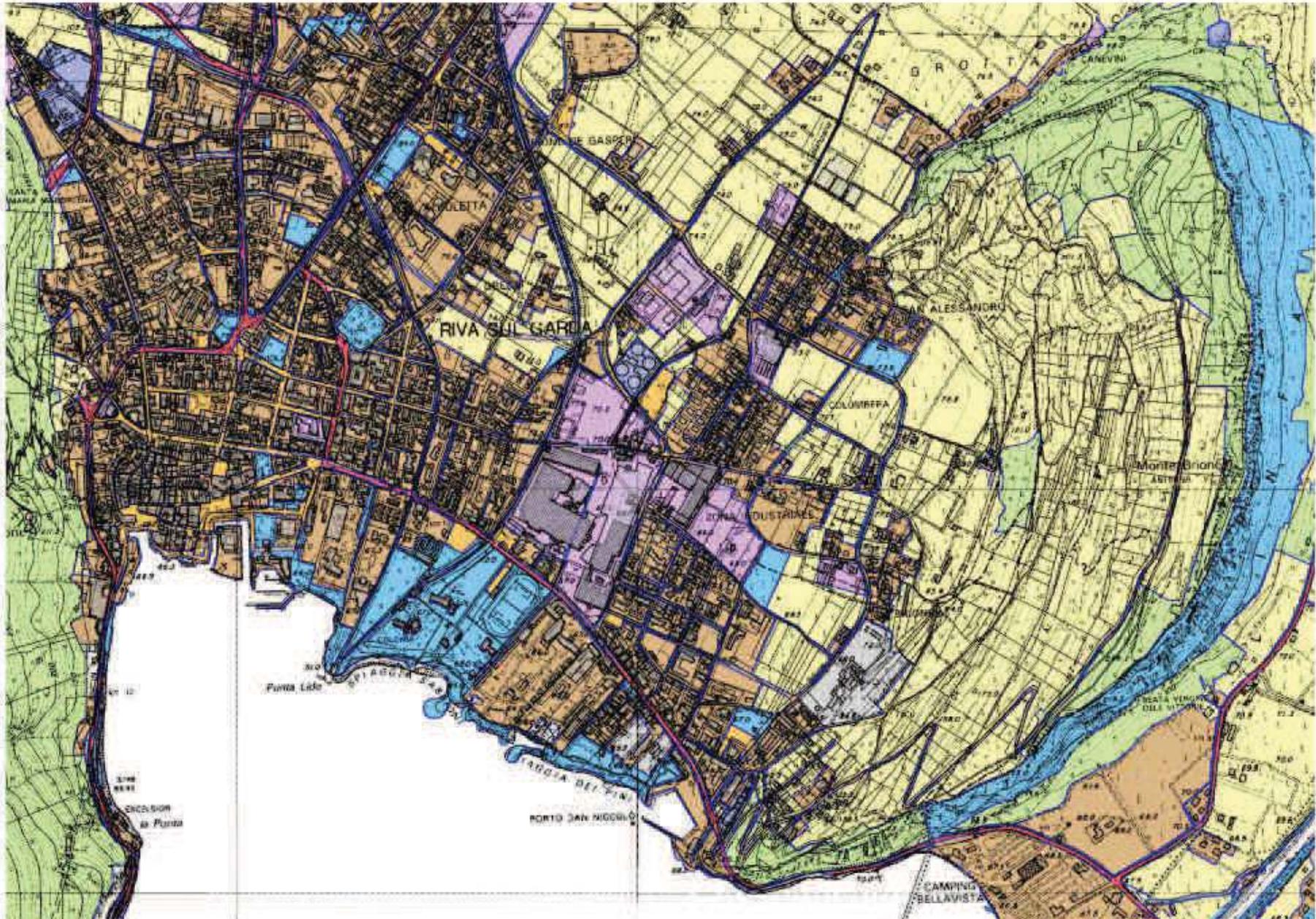
Frazione di Campi



Frazione di Pregasina



Riva del Garda - Nord

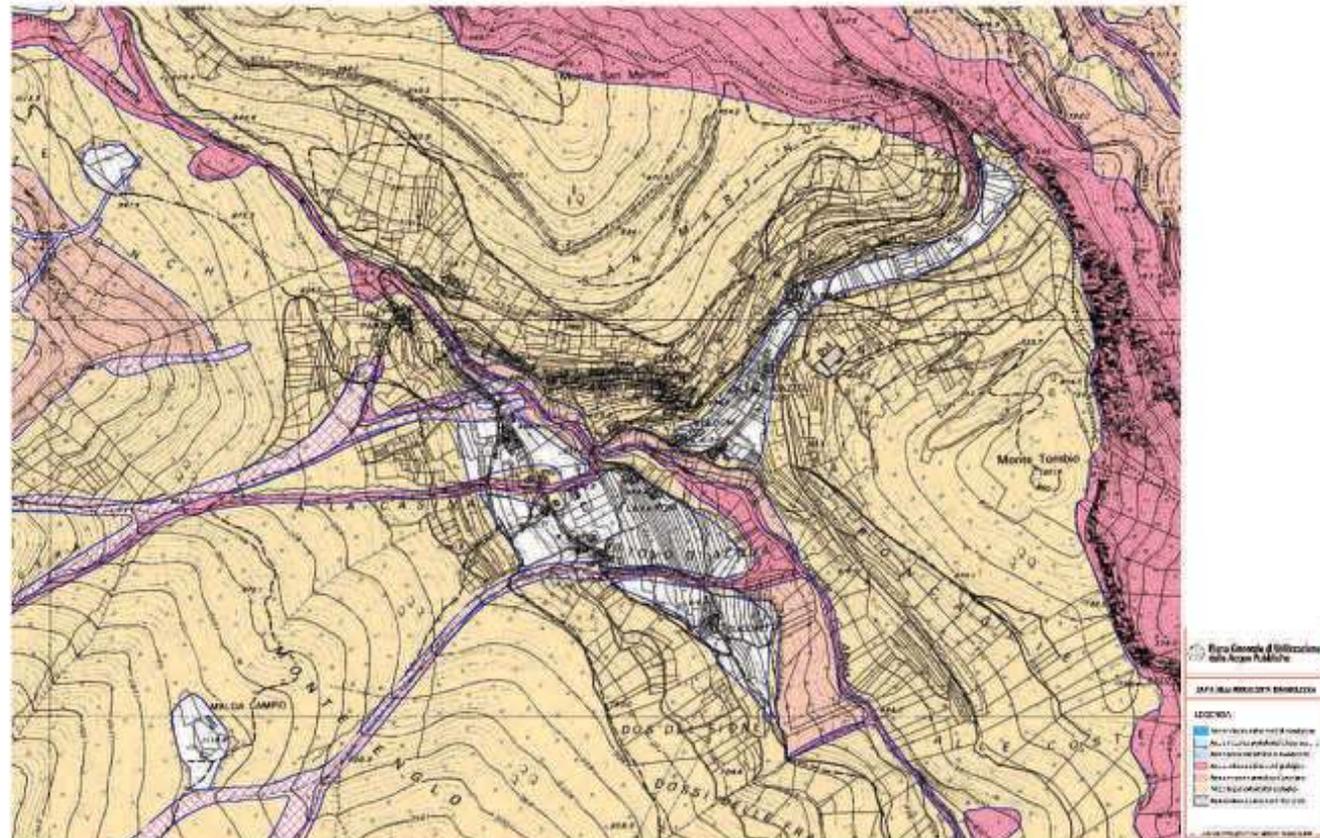


Riva del Garda Sud

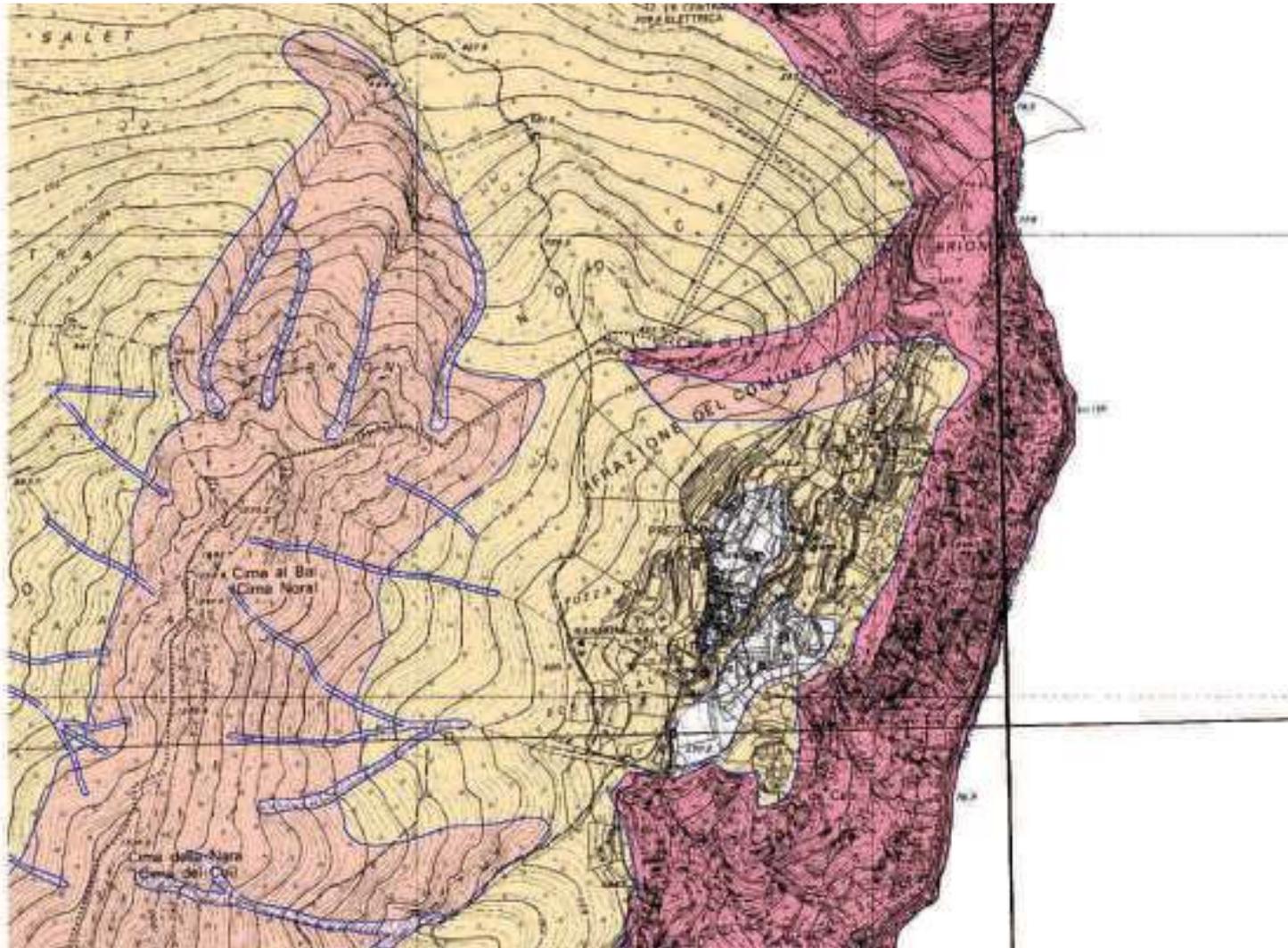


TAVOLA-SCHEDA IG4 – Carta della pericolosità idrogeologica – PGUAP.

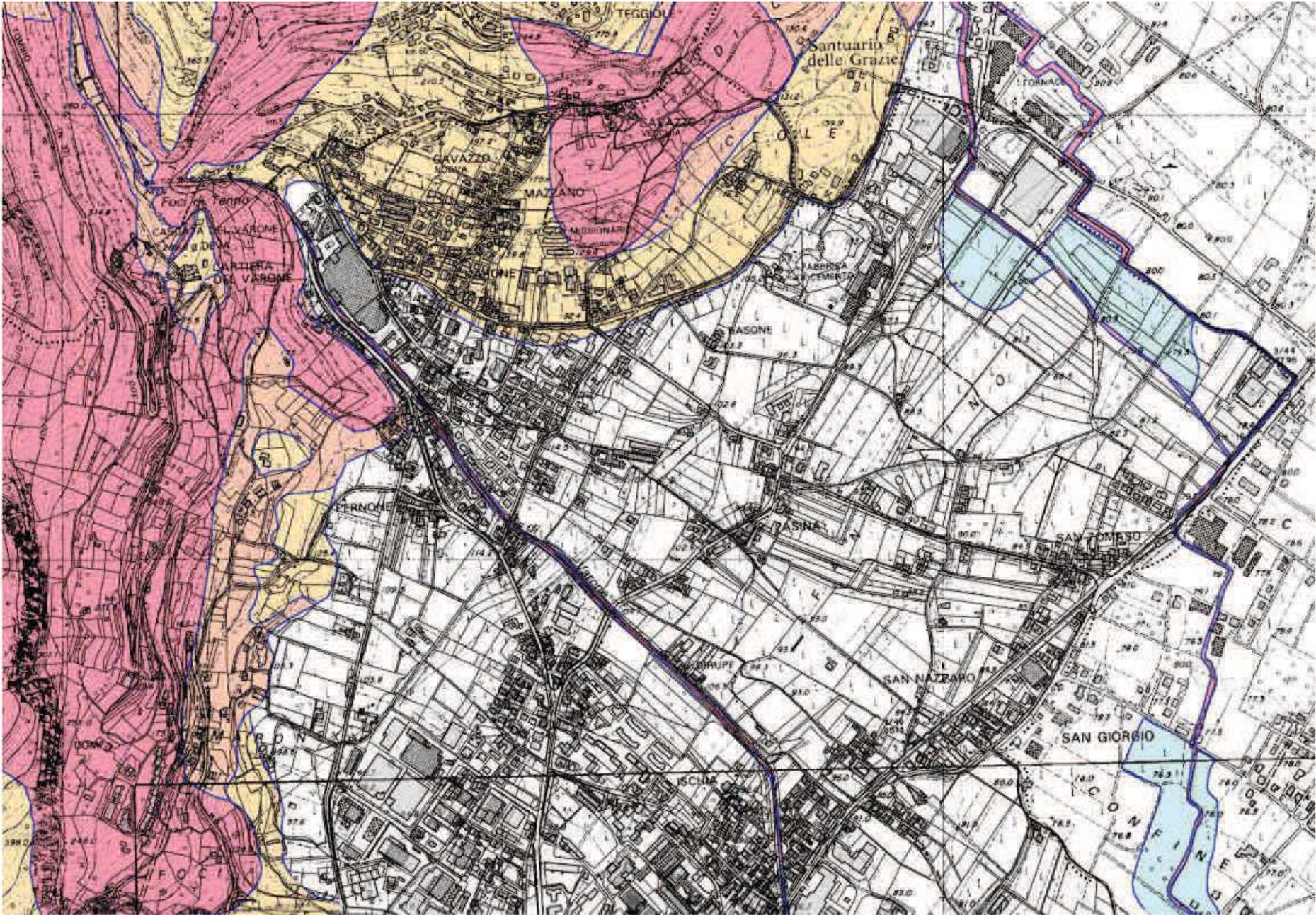
http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/assetto_idrogeologico/749/assetto_idrogeologico/21149



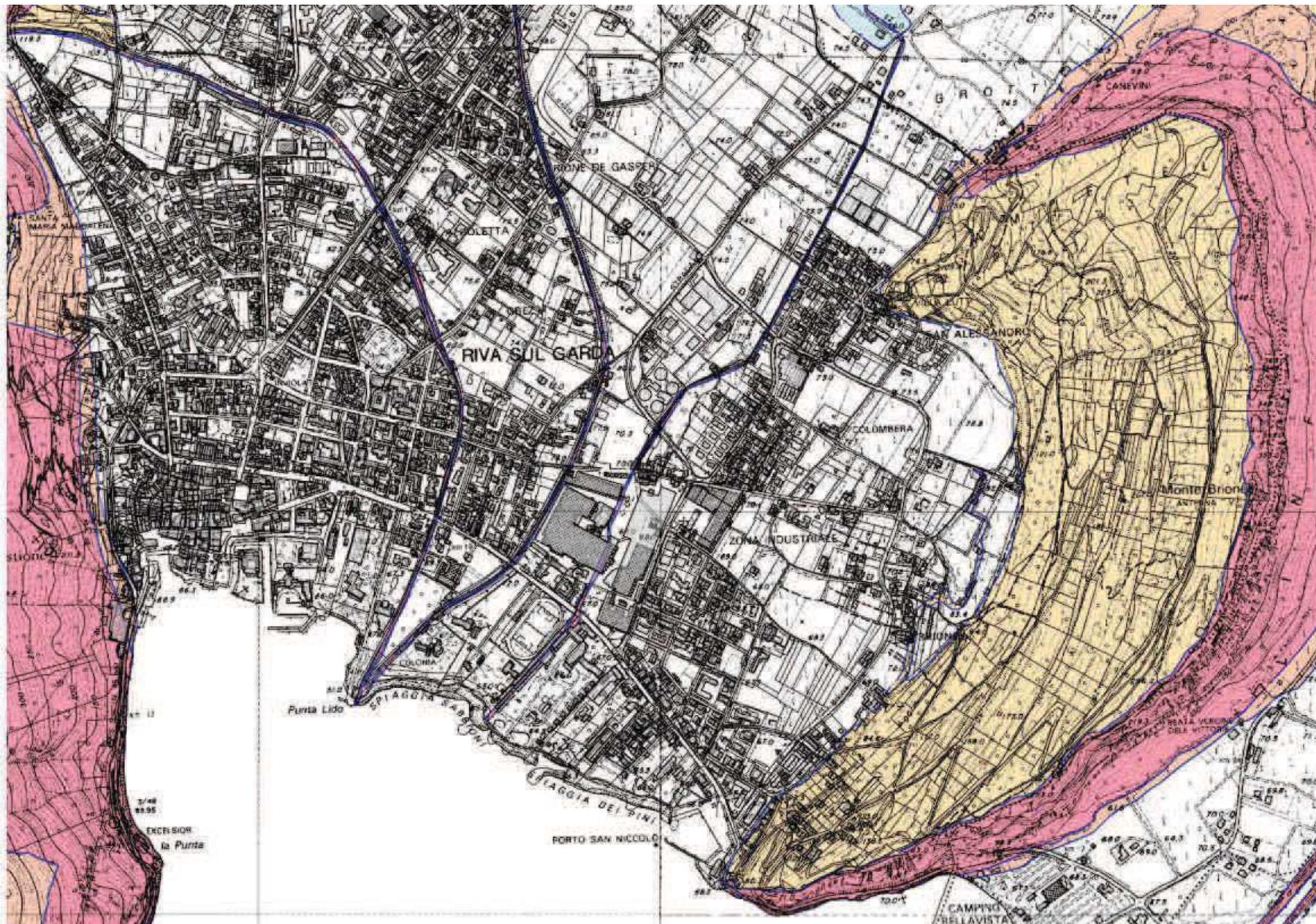
Frazione Campi



Frazione Pregasina



Riva del Garda Nord

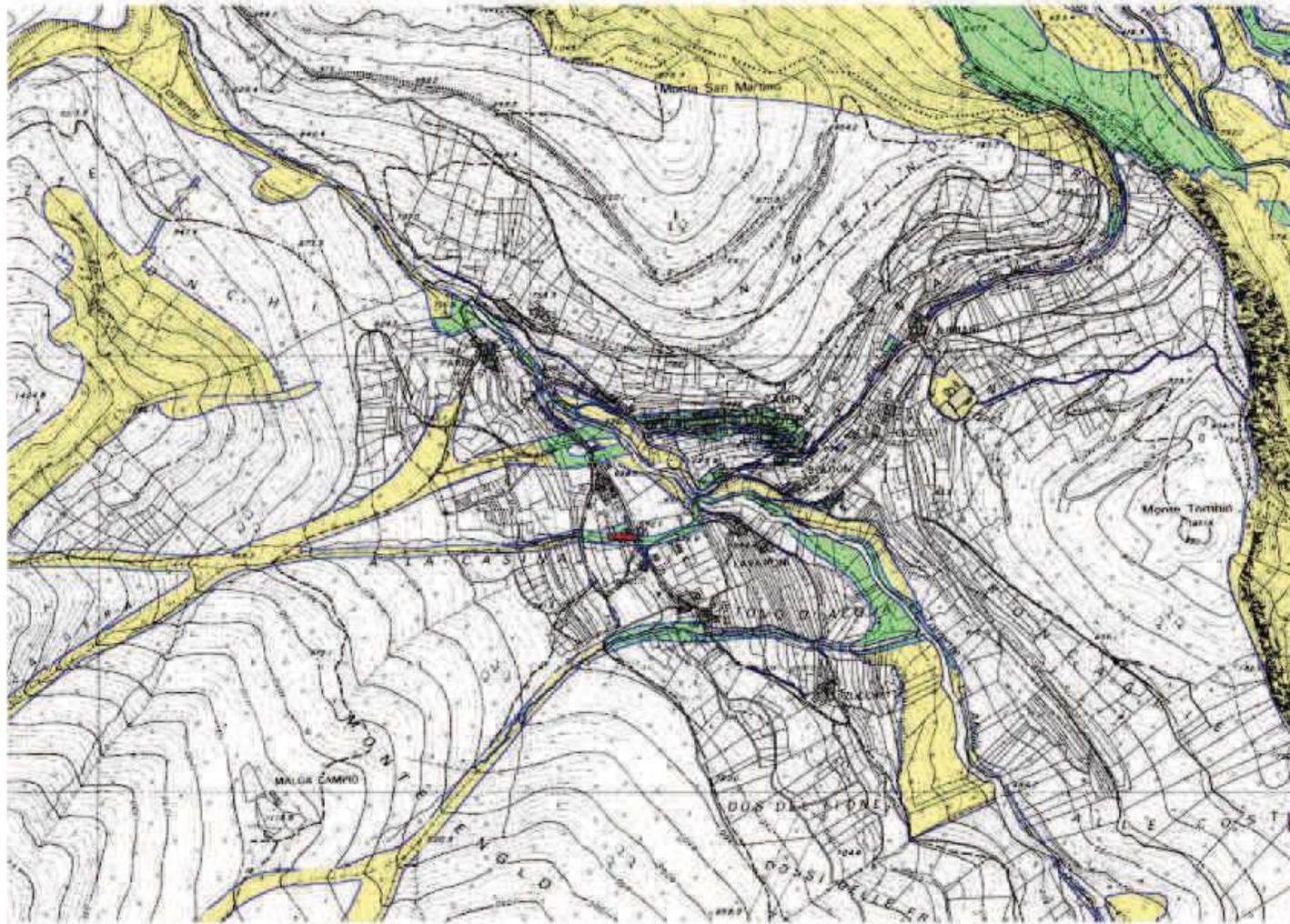


Riva del Garda - Sud

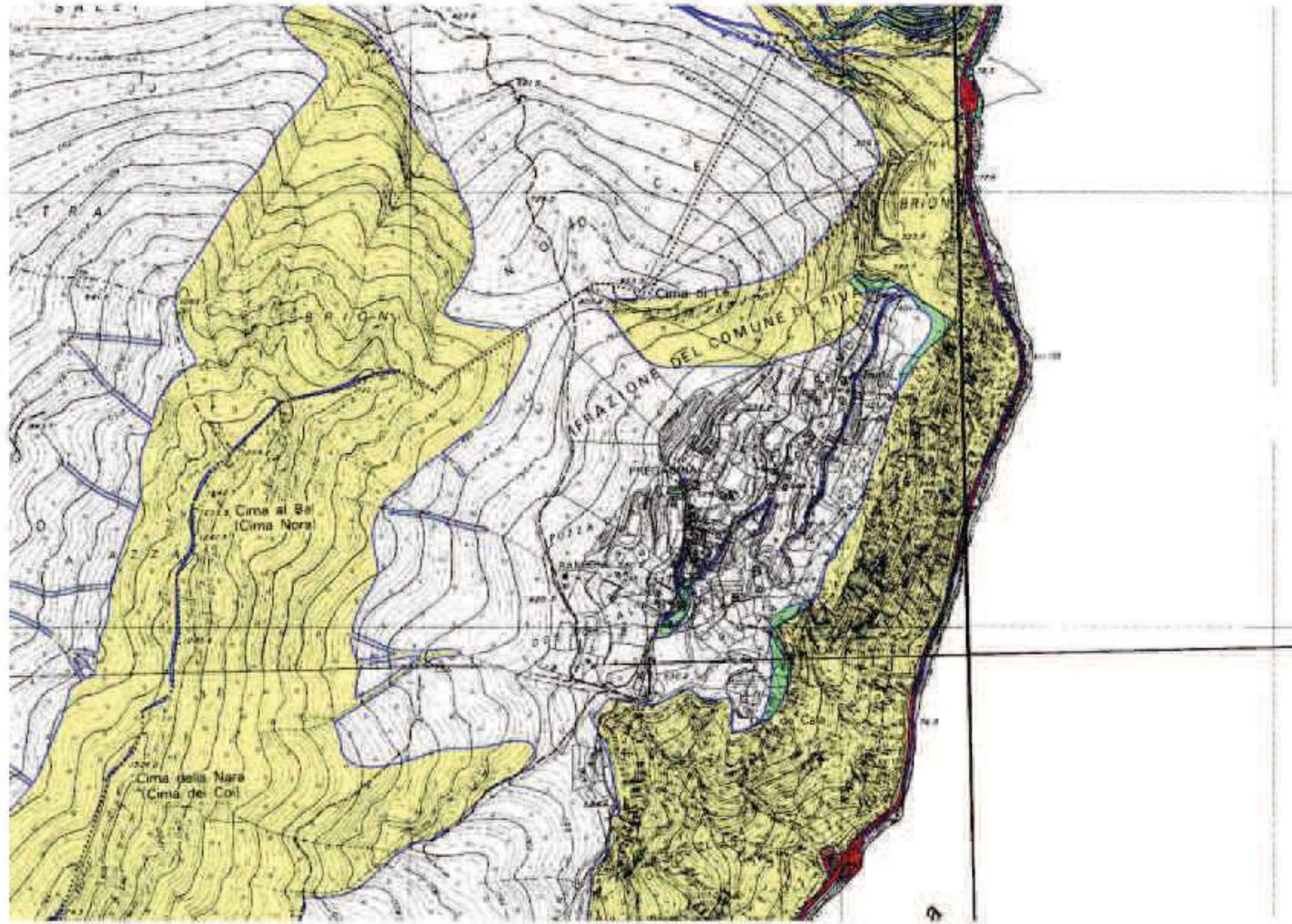


**TAVOLA-SCHEDA IG5 -
Carta del rischio idrogeologico - PGUAP**

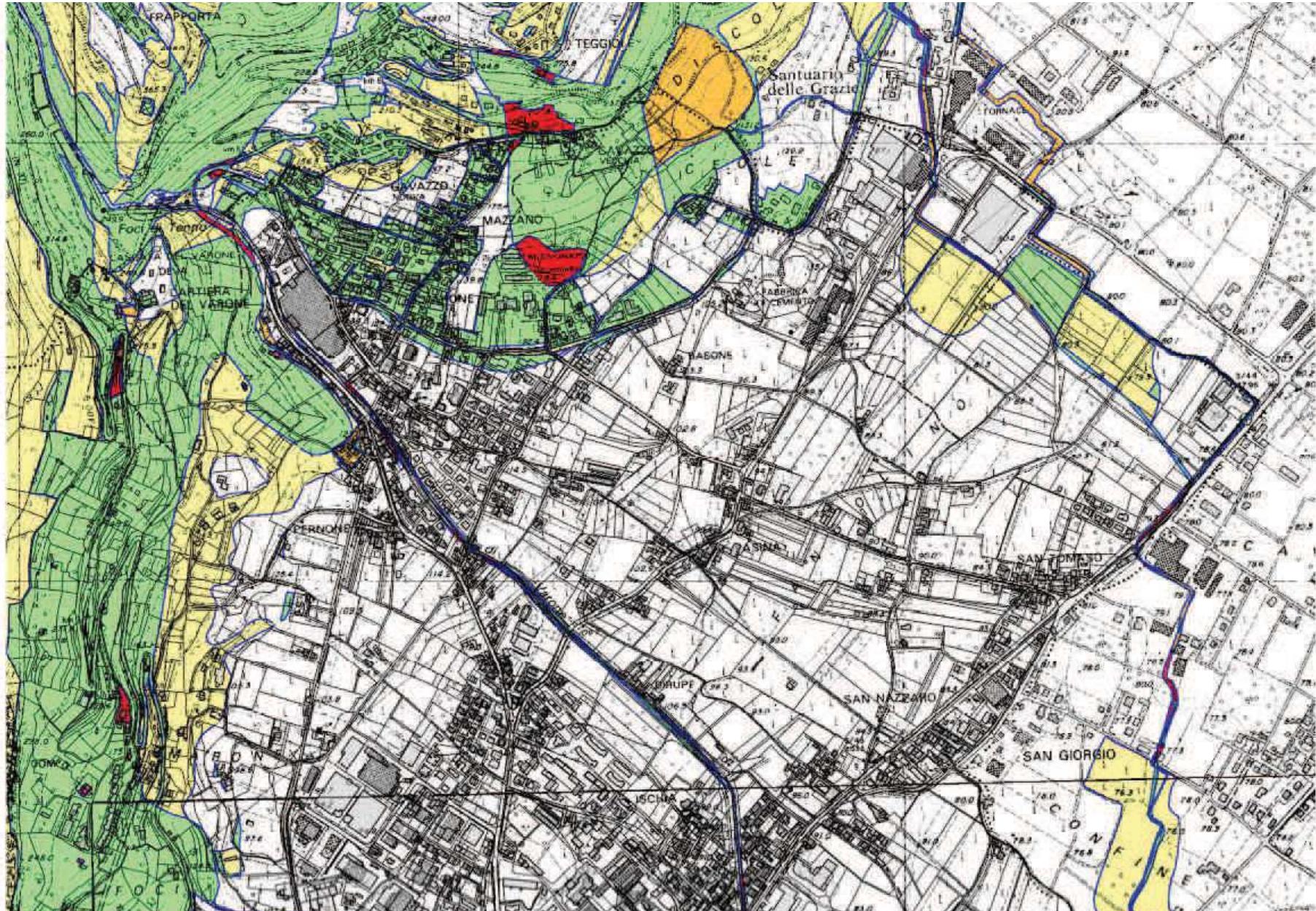
http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/assetto_idrogeologico/749/assetto_idrogeologico/21149



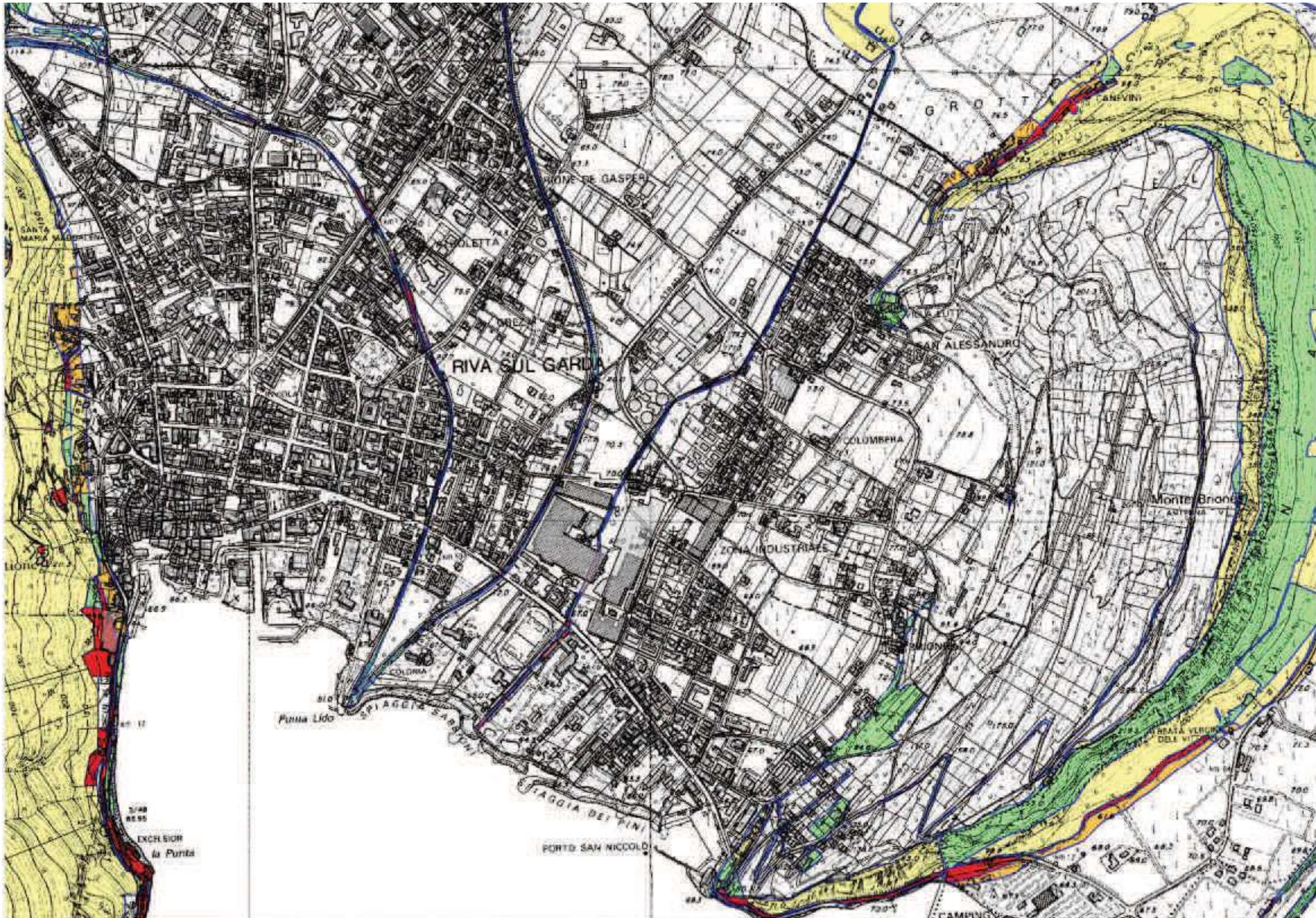
Frazione Campi



Frazione Pregasina



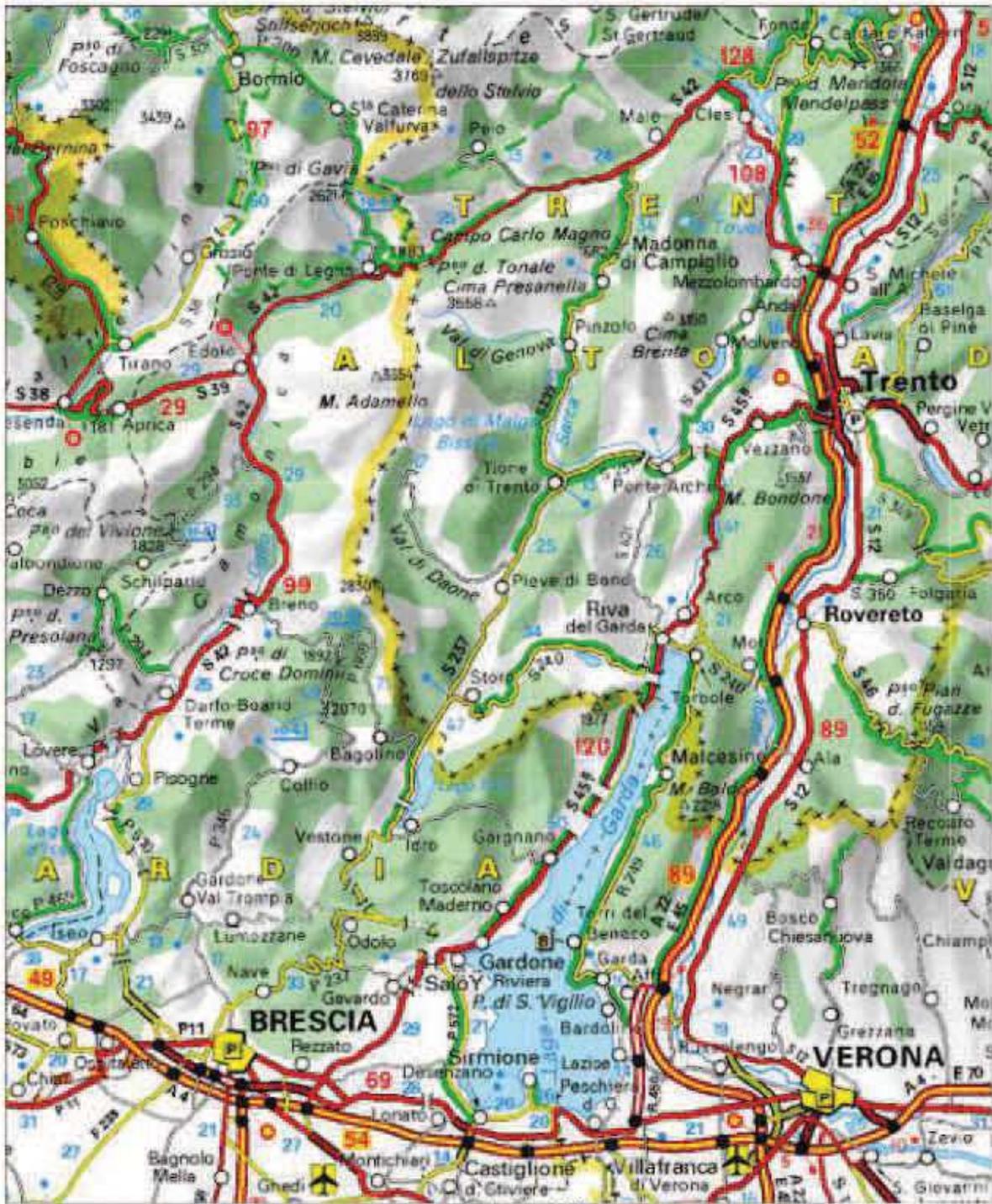
Riva del Garda - Nord



Riva del Garda - Sud



TAVOLA-SCHEDA IG6 - Vie di comunicazione

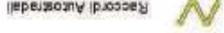
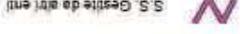
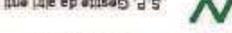
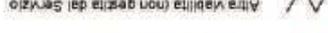


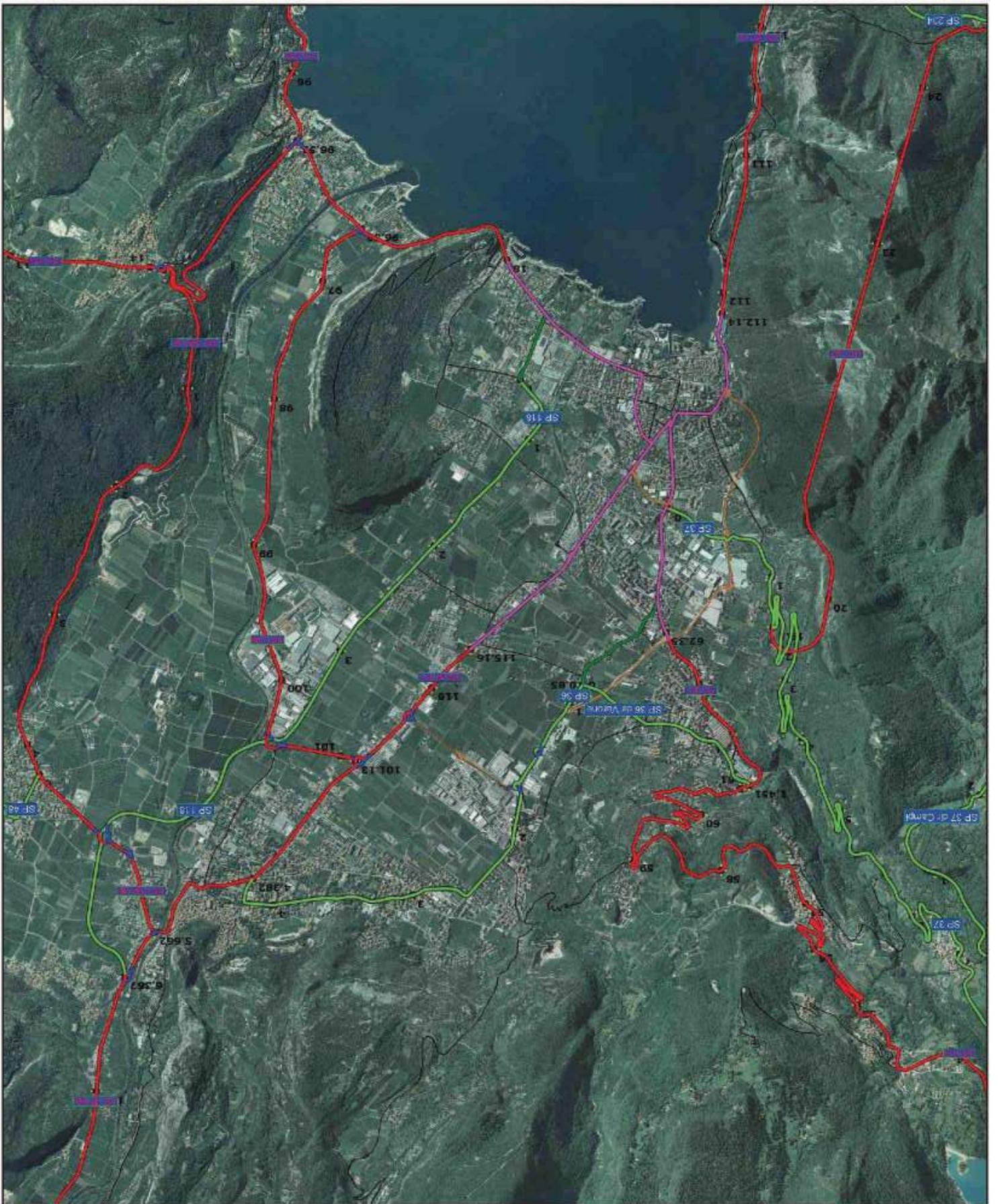
© Michelin 2011 - Avvertenze legali - legenda

10 km

10 mi

Viabilità PAT (ottobre 2014)

-  A 22
-  Raccordi Autoradali
-  STATALI
-  S.S. Gestite da altri enti
-  PROVINCIALI
-  S.P. Gestite da altri enti
-  Altra viabilità (non gestita dal Servizio Gestione strade)
-  Viabilità di collegamento (gestita dal Servizio Gestione strade)
-  Viabilità in fase di provincializzazione
-  Viabilità declassata
-  Nuova Viabilità
-  Cippi - Km



S.D.I. PAT
VIABILITA' PRINCIPALE RIVA DEL GARDA 1 : 25000

vedi cartella Allegati - SCHEDAIG6 - Planimetrie

Il territorio comunale si estende nella parte settentrionale del lago di Garda, ed è raggiungibile dai comuni confinanti percorrendo le seguenti direttrici:

- da est (Nago-Torbole) lungo la SS 240
- da nord (Arco) lungo la SS 45 Bis e lungo la SP 118
- da nord - ovest (Tenno) lungo la SS 421
- da ovest (Ledro) lungo la SS 240
- da sud-ovest (Limone – BS) lungo la SS 45 Bis

Per chi proviene da fuori Provincia le modalità per raggiungere Riva del Garda possono essere le seguenti.

Strade (auto, autobus):

Per raggiungere Riva del Garda **in auto** la via più veloce è l'Autostrada A22 (Modena - Brennero).

L'uscita consigliata è quella di Rovereto Sud - Lago di Garda Nord che dista da Riva 17 km attraverso Mori e Nago - Torbole o Mori ed Arco; provenendo da nord è possibile uscire anche a Trento Centro e proseguire poi per Riva del Garda lungo la SS 45b per circa 40 km.

Da Brescia si arriva a Riva del Garda (80 km) percorrendo la Gardesana Occidentale (SS 45 bis); il tratto tra Gargnano e Riva è piuttosto stretto e con molte gallerie.

La Gardesana Orientale (SS 249) è più larga e scorrevole, durante la stagione turistica possono però verificarsi rallentamenti dovuti al traffico.

Ferrovia (treno):

Per chi giunge in treno la stazione ferroviaria più vicina è Rovereto (linea del Brennero) a 20 km da Riva del Garda. Un servizio autobus di Trentino Trasporti Esercizio Spa collega Rovereto con Riva del Garda attraverso Torbole o Arco.

Per chi arriva in treno da Milano o Venezia c'è la possibilità di scendere alle stazioni di Desenzano, Peschiera o a Verona, da dove si può proseguire per Riva del Garda mediante gli autobus di ATV.

Anche la Deutsche Bahn effettua un servizio di collegamento (5 volte al giorno) con la stazione ferroviaria di Rovereto.

Frazioni di Campi e di Pregasina

Le località Campi e Pregasina sono decentrate rispetto alla rimanente parte del territorio comunale.

In particolare Campi è raggiungibile in maniera più diretta percorrendo la SP 37 direzione nord-ovest, transitando attraverso la frazione di Pranzo nel Comune Tenno, e poi innestandosi sulla SP 37 dir Campi; in alternativa si può percorrere la SS 421, transitare nel Comune di Tenno fino all'omonimo lago, per poi discendere lungo la SP37 fino ad imboccare nuovamente la SP 37 dir Campi.

Piano di Protezione civile del Comune di Riva del Garda

Pregasina è raggiungibile raggiungendo il Comune di Ledro attraverso il tunnel sulla SS 240, per poi immettersi sulla SP 234 di Pregasina, e continuando su strada comunale.

Lago di Garda

La città dispone del Porto di Piazza Catena, che costituisce scalo per il servizio di trasporto pubblico di "Navigarda" - Gestione Navigazione Laghi - ente governativo al quale è affidato l'esercizio delle linee di navigazione sul lago di Garda (ed altri laghi italiani).

Tale porto consente di raggiungere in maniera diretta la città via lago con provenienza dalle provincie di Brescia e di Verona. Di converso le altre città/località poste sul lago in provincia di Brescia e di Verona possono essere raggiunte con partenza da Riva del Garda, come accaduto nei casi di interruzioni viabilistiche sulla due strade "gardesane", occidentale ed orientale.

Sono presenti comunque in territorio comunale altri 2 porti (Fraglia della Vela, S.Nicolò) dotati di moli di attracco, anche se si tratta di porti con valenza a carattere sportivo.

In zona intermedia, più precisamente sulla direzione di via Kafka che collega viale Rovereto con la fascia lago, è presente uno scivolo per uscita natanti, già impiegato ad uso della protezione civile/ Vigile del Fuoco volontari.



TAVOLA-SCHEDA IG7 – versione settembre 2014
Popolazione, scuole turisti ed ospiti
(dati Ufficio anagrafe – ufficio commercio - segreterie scuole,)

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 24.06.2014 N. 16.907 DI CUI

- **femmine** **8.758**
- **maschi** **8.149**
- **famiglie anagrafiche** **7.343**

*** suddivisione per fasce d'età al 24-06-2014**

α

ANNO DI NASCITA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1910 – 1919 *	6	32	38
1920 – 1929 *	180	391	571
1930 – 1939 *	562	753	1.315
1940 - 1949	855	965	1.820
1950 - 1959	913	1.049	1.962
1960 - 1969	1.393	1.430	2.823
1970 - 1979	1.192	1.276	2.468
1980 - 1989	860	918	1.778
1990 - 1999	821	757	1.578
2000 – 2009 *	920	828	1.748
2010 – 2014 *	447	359	806
TOTALE	8.149	8.758	16.907

- * fascia d'età “debole” - prestare particolare attenzione nella gestione dell'emergenza

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31.12.2013 N. 2.206 DI CUI:

- **femmine** **1.227 (222 minori)**
- **maschi** **979 (263 minori)**
- **famiglie con intestatario straniero** **680**

tabella popolazione straniera residente al 31.12.2013

STATO	maschi	femmine	totale
BELGIO (UE)	4	4	8
BULGARIA (UE)	3	4	7
DANIMARCA (UE)	5	3	8
FINLANDIA (UE)	-	6	6
FRANCIA (UE)	6	4	10
GERMANIA (UE)	31	46	77
IRLANDA (UE)	1	1	2
LETTONIA (UE)	-	1	1
PAESI BASSI (UE)	5	13	18



POLONIA (UE)	20	53	73
PORTOGALLO (UE)	1	3	
REGNO UNITO (UE)	8	17	25
ROMANIA (UE)	151	202	353
SLOVACCHIA (UE)	4	5	9
SPAGNA (UE)	3	6	9
SVEZIA (UE)	1	-	1
UNGHERIA (UE)	7	8	15
ALBANIA	151	130	281
BOSNIA-ERZIGOVINA	12	11	23
CROAZIA	5	10	15
KOSOVO	20	17	37
MACEDONIA EX IUG.	59	56	115
MOLDOVA	87	153	240
RUSSA FEDERAZ.	6	13	19
SERBIA	16	21	37
SVIZZERA	2	5	7
TURCHIA	2	-	2
UCRAINA	18	63	81
ALGERIA	16	19	35
CIAD	1	1	2
COSTA D'AVORIO	1	1	2
EGITTO	5	3	8
GAMBIA	1	-	1
GHANA	2	4	6
KENYA	2	-	2
MALI	3	1	4
MAROCCO	79	85	164
NIGERIA	2	1	3
SENEGAL	11	10	21
SUDAN	1	-	1
TUNISIA	60	34	94
BRASILE	11	26	37
CANADA	3	2	5
CILE	4	3	7
COLOMBIA	4	10	14
COSTA RICA	1	1	2
CUBA	2	9	11
DOMINICANA REPUBBLICA	7	13	20
ECUADOR	-	3	3
MESSICO	-	1	1
PERU'	2	1	3
STATI UNITI D'AMERICA	1	1	2
VENEZUELA	1	2	3
BANGLADESH	13	14	27



REP. POP. CINESE	39	30	69
FILIPPINE	1	2	3
GEORGIA	-	2	2
INDIA	11	14	25
INDONESIA	1	4	5
IRAN	1	2	3
LIBANO	1	2	3
PAKISTAN	59	44	109
SRI LANKA	4	6	10
THAILANDIA	-	9	9
AUSTRALIA	-	1	1
APOLIDE	1	-	1



POPOLAZIONE AD OGNI TITOLO PRESENTE NEL TERRITORIO COMUNALE

presenza di studenti/personale docente e ATA (anno scolastico 2013/2014 – dati segreteria scuole):

scuola	n. bambini/studenti	n. personale	Indirizzo	Telefono
asilo nido Lago blu	62	23	Via Ginestre, 23	0464.573960
Asilo nido S. Alessandro	65	18	Via S. Alessandro	0464.554051
Scuola materna S. Alessandro	76	15	Via S. Alessandro	0464.554051
Scuola materna Rione 2 giugno	76	15	Via delle Ginestre	0464.555066
Scuola materna Varone	126	23	Via Sega, 5	0464.521350
Scuola materna Rione Degasperi	101	22	l.go Caduti delle Fobie, 1	0464.553578
Scuola materna Giardino d'Infanzia	130	23	v.le Roma, 32	0464.552360
Scuola elementare N. Pernici	268	37	Via Pernici	0464.553088
Scuola elementare S. Alessandro	103	15	Via S. Alessandro	0464.554334
Scuola elementare Varone	256	32	p.zza della Chiesa, 13	0464.520212
Scuola elementare Rione	224	25	l.go Caduti delle Fobie, 3	0464.551833
Scuola media Damiano Chiesa	294	35	Via D. Chiesa, 12	0464.553088
Scuola media Bomporti	69	39		
Scuola media S. Sighele	343	42	Via Martini, 42	0464.552170
Istituto tecnico Floriani - diurno	611	130	V.le dei Tigli, 43	0464.578511
Istituto tecnico Floriani - serale	100	24	v.le dei Tigli, 43	
Liceo Maffei - sede	528	130	v.le Lutti, 7	0464.552316
Liceo Maffei - succursale	288	70	C/o ex ospedale	
ENAIP - Alberghiera	273	46	Rione Europa, 3	0464.521300
TOTALE	3993	764		



OSPITI IN STRUTTURE PROTETTE

Casa di Riposo - A.P.S.P. “Città di Riva”

- via Ardaro 20/A – Riva del Garda
(tel. 0464.554280 – fax 0464.556420)
(fonte segreteria A.P.S.P. Luglio 2014)

- α ospiti fissi n. 87
- α ospiti solo diurni n. 14
- α personale n. 140 (organizzato su turni)

ISTITUTO CASA MIA – A.P.S.P.

- Sede
 - Viale Trento, 26, Riva del Garda TN
 - tel. 0464 57620
 - mail – info@casamia.it
- edificio BRESCIANI
 - Via Brione 68 - Riva del Garda (TN)



TURISMO *

* consistenza degli esercizi ricettivi nel comune di Riva del Garda al 31.12.2013 (fonte Ingarda)

ESERCIZIO	N. ESERCIZI	POSTI LETTO
Esercizi alberghieri (da 1 a 5 stelle)	75	6.273
Esercizi extralberghieri		
* Agritur-agricampeggi - campeggi	10	1.086
* Bed and breakfast – affittacamere – room breakfast	21	456
* Ostelli della gioventù	1	120
* Case per ferie – alloggi turistici – case a appartamenti vacanze	174	2.320
* Seconde case	501	2.021
* Rifugi alpini	1	30
TOTALE	783	12.306

Allegate tabelle con denominazione e indirizzo esercizi alberghieri e extralberghieri come da schemi Servizio Attività Economiche Comune di Riva del Garda – vedi cartella file SCHEDAIG7_TURISMO

Dai dati a disposizione si deduce che nell'anno 2013 (ultimo dato 31.12.2013), la fluttuazione giornaliera media derivante da persone che soggiornano a vario titolo nelle strutture ricettive risulta pari a persone **4.250.-** con un totale di **1.551.291** ospiti, **per il 90% stranieri**. Le punte massime sono nel periodo aprile/ottobre. I minimi sono nel mese di febbraio e novembre.

* presenze negli esercizi anno 2013 (fonte Servizio statistica PAT)

mese	italiani	stranieri	totale
gennaio	15.030	17.179	32.209
febbraio	8.494	5.371	13.865
marzo	15.011	46.004	61.015
aprile	24.769	66.824	91.593
maggio	18.643	158.792	177.435
giugno	31.448	143.758	175.206
luglio	49.689	240.659	290.348
agosto	89.993	228.574	318.567
settembre	42.533	185.894	228.428
ottobre	12.765	96.499	109.264
novembre	13.329	13.564	26.893
dicembre	16.753	12.716	29.469
totale	335.457	1.215.834	1.551.291



Il dato evidenzia come il Comune sia soggetto ad affollamenti estemporanei che possano comportare un particolare aggravio alle procedure di evacuazione della popolazione; questo fermo restando che le strutture ricettive possono ospitare complessivamente **12.306** persone le stesse sono da contattare per l'evacuazione medesima.

MANIFESTAZIONI da rilevare

- α expo riva schuh (gennaio / giugno)
- α notte di fiaba (ultima settimana di agosto)
- α bike festival (primo fine settimana di maggio)
- α fiere di S. Andrea (30 novembre)

N.B.

Le elaborazioni indicate non possono tenere conto della presenza di eventuali ospiti presenti nelle abitazioni private. Sarà quindi cura dell'Amministrazione comunale di informare la popolazione (vedi Sezione 6) sulla necessità di avvisare il Comune, dopo la diramazione del preallarme, nel caso siano presenti nelle proprie abitazioni **ospiti esterni che non possano autonomamente ritornare alle proprie residenze abituali**; questo quindi specie se detti ospiti risultano non deambulanti/affetti da patologie debilitanti.



TAVOLA-SCHEDA IG8 – versione settembre 2014

Censimento delle persone non autosufficienti

Per persone non autosufficienti devono intendersi le persone disabili, o con ridotta autonomia e/o che necessitano in continuo di supporto da apparecchiature medicali. Queste persone devono essere oggetto d'**attenzione privilegiata** in caso di pericolo e quindi d'eventuale evacuazione da una determinata area/edificio.

I DATI SULLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI SONO DI COMPETENZA DELL'AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI.

TALI ELENCHI COSTITUISCONO DATI SENSIBILI AI SENSI DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA PRIVACY D.LGS 196/2003 E PERTANTO NON SONO VISIBILI IN QUESTO ELABORATO MA SARANNO A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE.



TAVOLA-SCHEDA IG9 – versione settembre 2014

SERVIZI PRIMARI E STRATEGICI

Acquedotto comunale

Per quanto riguarda l'acquedotto si rinvia al FIA depositato presso il Responsabile della Protezione Civile, ing. Sergio Pellegrini. (rif. scheda ORG2).

Riferimenti utili:

http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/sdw_-_consultazione_derivazioni_idriche/774/consultazione_derivazioni_idriche/21174

Depurazione acque.

Sul territorio di Riva del Garda insistono 2 depuratori, denominati Riva Arena a Riva San Nicolò, la cui gestione e manutenzione spetta all'Agenzia per la Depurazione (<http://www.adep.provincia.tn.it/>). Il depuratore Riva Arena insiste sul territorio comune di Riva del Garda, ma serve i comuni di Riva del Garda, Arco, Tenno e Fivè, mentre San Nicolò interessa il solo territorio del comune di Riva del Garda.

L'impianto Riva Arena è collegato con il depuratore di Riva del Garda – San Nicolò tramite una condotta attraverso la quale è possibile trasferire i reflui da trattare ed è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente. Tale impianto scarica i reflui depurati nel rio Galanzana, che dopo circa un chilometro affluisce nel lago di Garda,

L'Agenzia per la Depurazione è autorizzata allo scarico nel lago di Garda dei reflui trattati dell'impianto di Riva San Nicolò con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente.

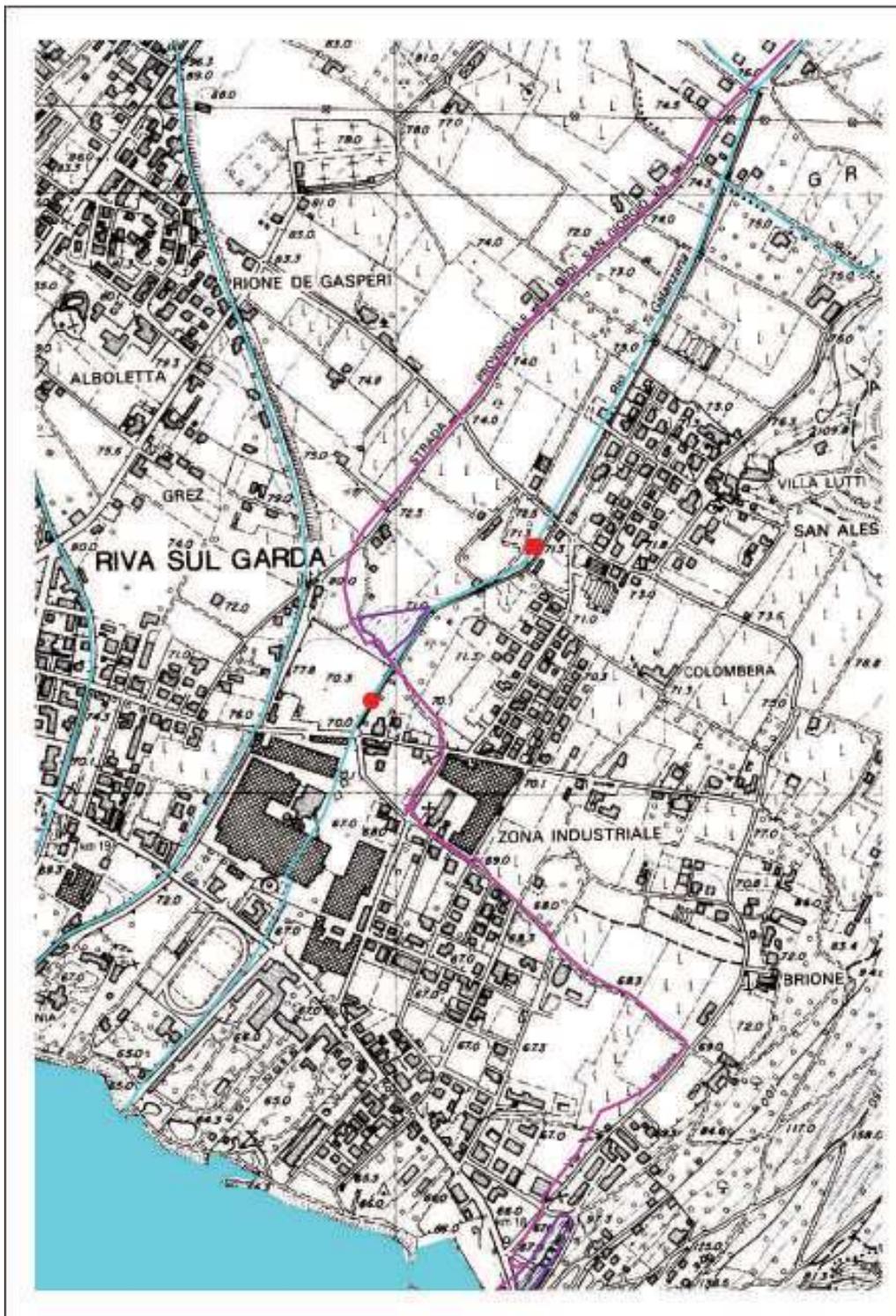
Di seguito è riportata la dislocazione degli impianti sul territorio e le loro caratteristiche, in allegato è inoltre disponibile la planimetria delle reti di fognatura bianca e nera del comune.



Bacino Idrografico: Sarca (Garda)

Impianto di Depurazione : Riva Arena

Corpo Idrico Ricettore ...: rio Galanzana



■ Punto di prelievo a monte dello scarico.



▨ Area dell' impianto di depurazione.

● Punto di prelievo a valle dello scarico.

Scala 1:100.000

—/— Percorso del collettore.



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Agenzia per la depurazione

via S. Giovanni, 36 - Trento
Tel. 0461.492750 Fax 0461.492782

[E-mail](#) | [Ricerca](#) |
[Mappa](#)

Impianto di depurazione di Riva Arena

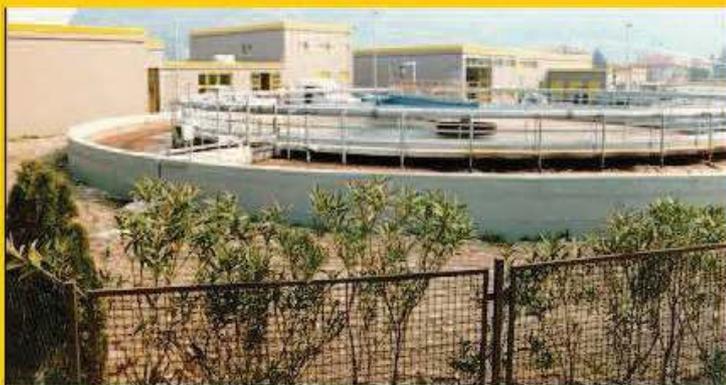
[Elenco impianti bacino](#)



Mappa



Impianto di
Deodorizzazione



Denominazione	Riva Arena (sigla RA - codice 15302 - codice Tlc 35)
Indirizzo	Loc. Arena - Riva del Garda
Bacino di appartenenza	Trentino occidentale
Corpo idrico recettore	rio Galanzana
Bacino idrico	Sarca
Altitudine	71 m s.l.m.
Coordinate geografiche	X=1643992 Y=5083272
Comuni serviti	Riva del Garda, Arco, Tenno, Fivè
Potenzialita'	50000 A.E.
Dotazione idrica	350 L/(A.E. d)
Coefficiente di afflusso in fognatura	0.8
Portata media giornaliera	14000 m ³ /d
Portata media oraria	533 m ³ /h
Fattore di punta	2
Portata massima di punta	1167 m ³ /h
Data di messa in servizio	5/4/1992
Data avvio sistema di telecontrollo	7/23/1993

DIMENSIONE DEI COMPARTI

Linee	Trattamento	Superficie	Volume
4	Ossidazione	860 m ²	3440 m ³
4	Sedimentazione Secondaria	1385 m ²	4572 m ³

STAZIONI DI SOLLEVAMENTO SULLA RETE DI COLLETTAMENTO

Riva del Garda (codice 5R)

RETE DI COLLETTAMENTO A SERVIZIO DEL DEPURATORE

Descrizione	Lunghezza
Riva Arena-Riva S. Nicolo' (codice R4)	1310 m
Riva Arena-Piazze-Ballino (codice R7)	12599 m

TAVOLA - SCHEDA IG 11

**Cartografie ed elenco di individuazione delle
infrastrutture pubbliche e/o private di particolare interesse o
vulnerabilità**

CARTOGRAFIE CON INDICAZIONE DELLE AREE SENSIBILI

versione settembre 2014

(Consultare cartella file SCHEDA IG11

- cartografia_ambiti_ree_sensibili)

Ai fini del censimento dei siti vulnerabili e/o di interesse e per la successiva elaborazione del piano di protezione civile il territorio comunale è stato suddiviso in n. 10 ambiti che individuano frazioni, rioni, località in maniera omogenea. la suddivisione è stata impostata prendendo come riferimento vie e/o piazze; tale metodo permette di avere, con l'ausilio dei programmi informatici demografici il numero di residenti per ogni ambito permettendo in fase di emergenza di valutare al meglio gli interventi conseguenti. **VEDI CARTELLA FILE SCHEDA IG14**

AMBITO 1 – SAN ALESSANDRO – RIVA EST

AMBITO 2 - RIVA CENTRO

AMBITO 3 - RIONE DUE GIUGNO – RIONE DEGASPERI

AMBITO 4 - VARONE

AMBITO 5 - SAN TOMASO – CEOLE

AMBITO 6 - CAMPI CENTRO

AMBITO 7 - CAMPI FRAZIONI

AMBITO 8 - PREGASINA NORD

AMBITO 9 - PREGASINA SUDDIVISIONE

AMBITO 10 LOC. GOLA

- **ASILI NIDO ed affini;**
- **SCUOLE di ogni ordine e grado/ISTITUTI/SEDI UNIVERSITARIE;**
- **OSPEDALI ED AFFINI (cliniche...);**
- **CASE DI RIPOSO –STRUTTURE PROTETTE;**
- **EDIFICI AMMINISTRATIVI;**
- **AZIENDE/INDUSTRIE/AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI E MEZZI;**
- **INFRASTRUTTURE VIARIE – FERROVIE – AEROPORTI (Mattarello) – PORTI LACUALI;**
- **STAZIONI ED AUTOSTAZIONI;**
- **STRUTTURE RICETTIVE – RISTORAZIONE** (luoghi dove si ipotizzano concentramenti massivi di popolazione/turisti);
- **IMPIANTI SPORTIVI;**
- **CAMPEGGI;**
- **CINEMA;**
- **SUPERMERCATI/CENTRI COMMERCIALI;**
- **AREE FIERISTICHE E MERCATALI;**
- **LUOGHI DI CULTO, CIMITERI;**
- **MANIFESTAZIONI MASSIVE** (fiere, rievocazioni storiche, sagre, luna park etc) – ubicazione, date etc.;
- **CENTRO RACCOLTA MATERIALI**

TAVOLA-SCHEDA IG 12

**Cartografie con indicazione delle
aree strategiche**

CARTOGRAFIE CON INDICAZIONE DELLE AREE STRATEGICHE

versione settembre 2014

(Consultare cartella file SCHEDAIG12)

– cartografia_ambiti_aree_strategiche_)

–

LEGENDA - SCHEDA IG 12 AREE STRATEGICHE

	Centro Operativo Comunale
	Aree di ricongiungimento
	Area di Attesa
	Area di Attesa Coperta
	Arca di Accoglienza
	Area di Accoglienza Coperta
	Area di Ammassamento
	Depositi-Magazzini, Siti di stoccaggio
	Aree Cimiteriali
	Elisuperficie
	Porto
	Servizio di Continuità Assistenziale - Posto Medici Avanzati
	Caserma Corpo Vigili del Fuoco
	Area di accoglienza volontari e personali

- punti di raccolta della popolazione;
- centri di prima accoglienza e smistamento della popolazione;
- edifici e luoghi di ricovero - aree aperte di accoglienza della popolazione;
- aree parcheggio, stoccaggio materiali/mezzi (magazzini, piazzali);
- piazzole elicotteri - punti di atterraggio dedicati;
- aree di riserva;
- posti medici avanzati (*PMA*), ospedali, ambulatori;
- siti di stoccaggio temporaneo dei rifiuti derivanti dall'emergenza;
- aree ed edifici dedicate all'ospitalità del personale e dei volontari;

TAVOLA-SCHEDA IG 13 – versione settembre 2014

Schede altri dati

Potranno essere riprodotte le altre informazioni esistenti a livello centrale (*PAT*) o elaborate con studi di dettaglio locali mediante la predisposizione delle seguenti ulteriori cartografie:

- carta e/o immagini satellitari/aeree di individuazione del reticolo idrografico con eventuale indicazione delle relative opere idrauliche;
- carta dei bacini idrografici con ubicazione degli invasi e degli strumenti di misura (pluviometri ed idrometri);
- carta di sintesi geologica;
- cartografia della pericolosità sul territorio comunale, con elaborazioni conseguenti ad una scala di priorità in base ai vari scenari d'evento;
- cartografia del rischio sul territorio comunale, con elaborazioni conseguenti ad una scala di priorità in base ai vari scenari d'evento;
- descrizione antropica: possono essere evidenziati i centri abitati, la densità della popolazione (residente e stagionale) e dati simili;
- piano regolatore comunale - tavole varie utili ai fini in premessa (anche riassuntive della struttura abitativa, produttiva, ecc);
- sistema produttivo: cartografia con indicate attività produttive (industriali, comprese quelle riferite alla Direttiva Seveso 2003/105/CE - D.Lgs. 238/05, artigianali, d'allevamento) con censimento delle stesse con dati tecnici riguardanti tipologia delle lavorazioni e merci trattate e/o immagazzinate.

Principali aziende agricole e allevamenti con indicazioni delle principali coltivazioni (anche pregiate), tipo di animali e consistenza delle stalle/ricoveri/capannoni etc.

- beni storico artistici e naturalistici: cartografia con indicazione dei beni esistenti, possibilmente suddivisi in categorie d'importanza;
- tavola/scheda degli elementi soggetti a danni in presenza di un evento calamitoso - confronto con Aree *PGUAP* R4 e R3;
- portate minime, medie e massime dei principali corsi d'acqua.



TAVOLA-SCHEDA IG 13 _ PROGETTO ARCA 2006

**Catasto eventi disponibili per il Comune di Riva del Garda
Progetto ARCA 2006**

**Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia autonoma di Trento**

<http://194.105.50.156/arca/>

Consultare cartella file

SCHEDA IG13_ARCA2006



Comune di RIVA DEL GARDA

Provincia Autonoma di Trento

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

SEZIONE 1

SCHEDA IG6

PLANIMETRIE VIABILITA'



VIE DI COMUNICAZIONE – estratto da Google maps

S.D.I. PAT VIABILITA' PRINCIPALE A RIVA DEL GARDA



- Viabilità PAT (ottobre 2014)**
-  A 22
 -  Raccordi Autostradali
 -  STATALI
 -  S.S. Gestite da altri enti

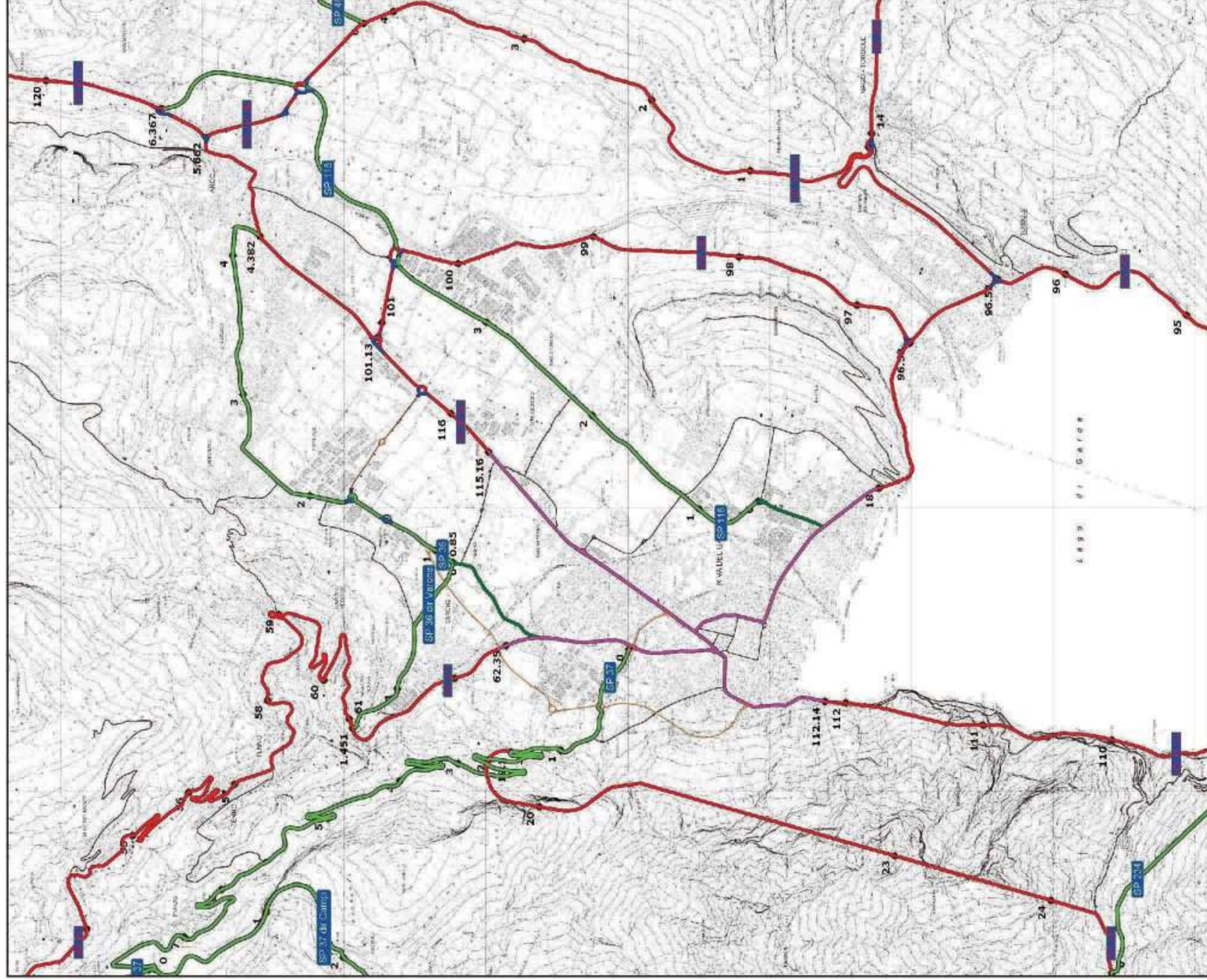
- PROVINCIALI**
-  S.P. Gestite da altri enti
 -  Altra viabilità (non gestita dal Servizio Gestione strade)
 -  Viabilità di collegamento (gestita dal Servizio Gestione strade)

- Viabilità in fase di provincializzazione**
-  Viabilità declassata
 -  Nuova viabilità



S.D.I. PAT

VIABILITA' PRINCIPALE A RIVA DEL GARDA



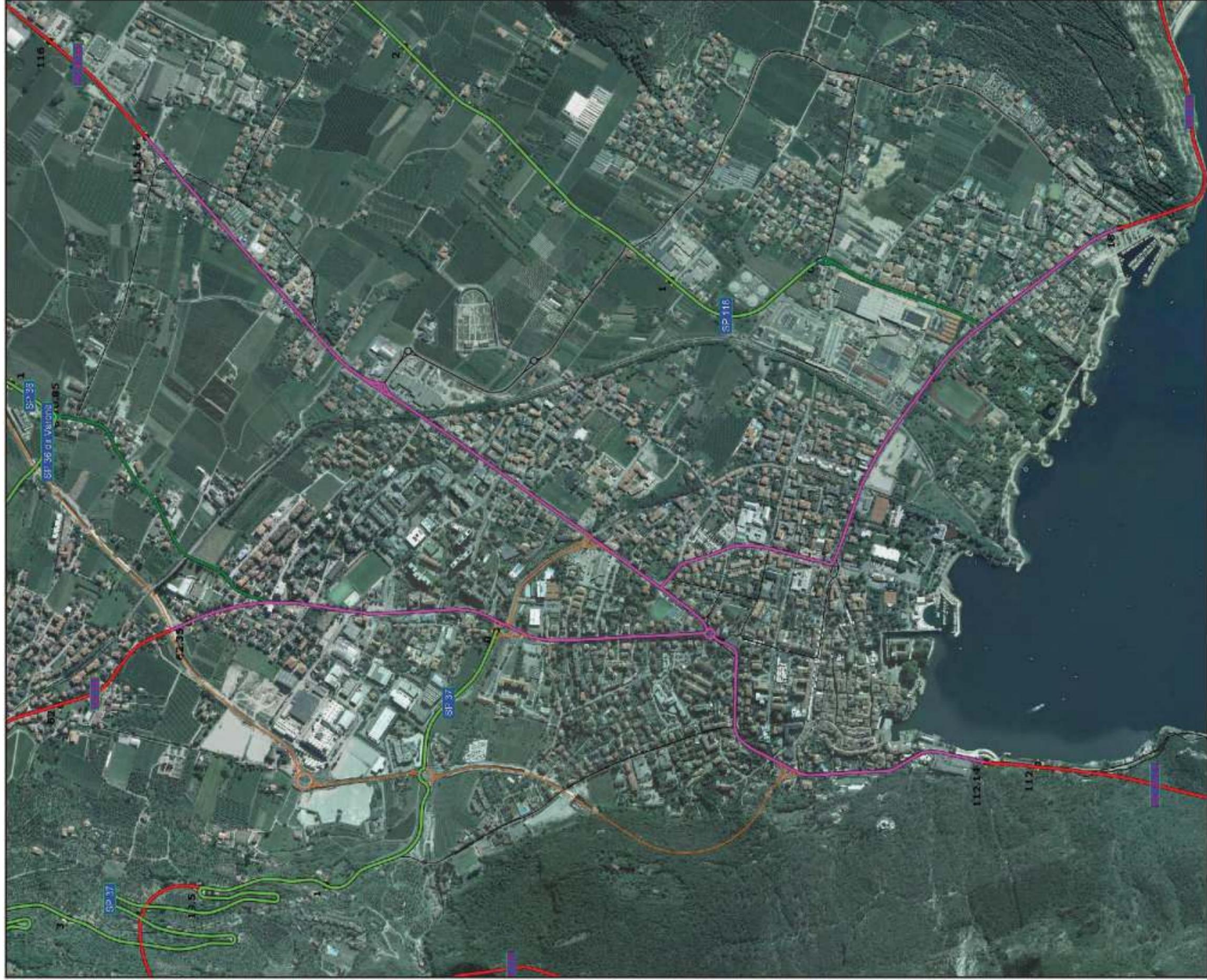
- Viabilità PAT (ottobre 2014)**
-  A 22
 -  Raccordi Autostradali
 -  STATALI
 -  S.S. Gestite da altri enti

- PROVINCIALI**
-  S.P. Gestite da altri enti
 -  Altra viabilità (non gestita dal Servizio Gestione strade)
 -  Viabilità di collegamento (gestita dal Servizio Gestione strade)

-  Viabilità in fase di provincializzazione
-  Viabilità declassata
-  Nuova viabilità
-  ● Abc Cippi - Km



S.D.I. PAT VIABILITA' CENTRO CITTA'



- Viabilità PAT (ottobre 2014)**
-  A 22
 -  Raccordi Autostradali
 -  STATALI
 -  S.S. Gestite da altri enti

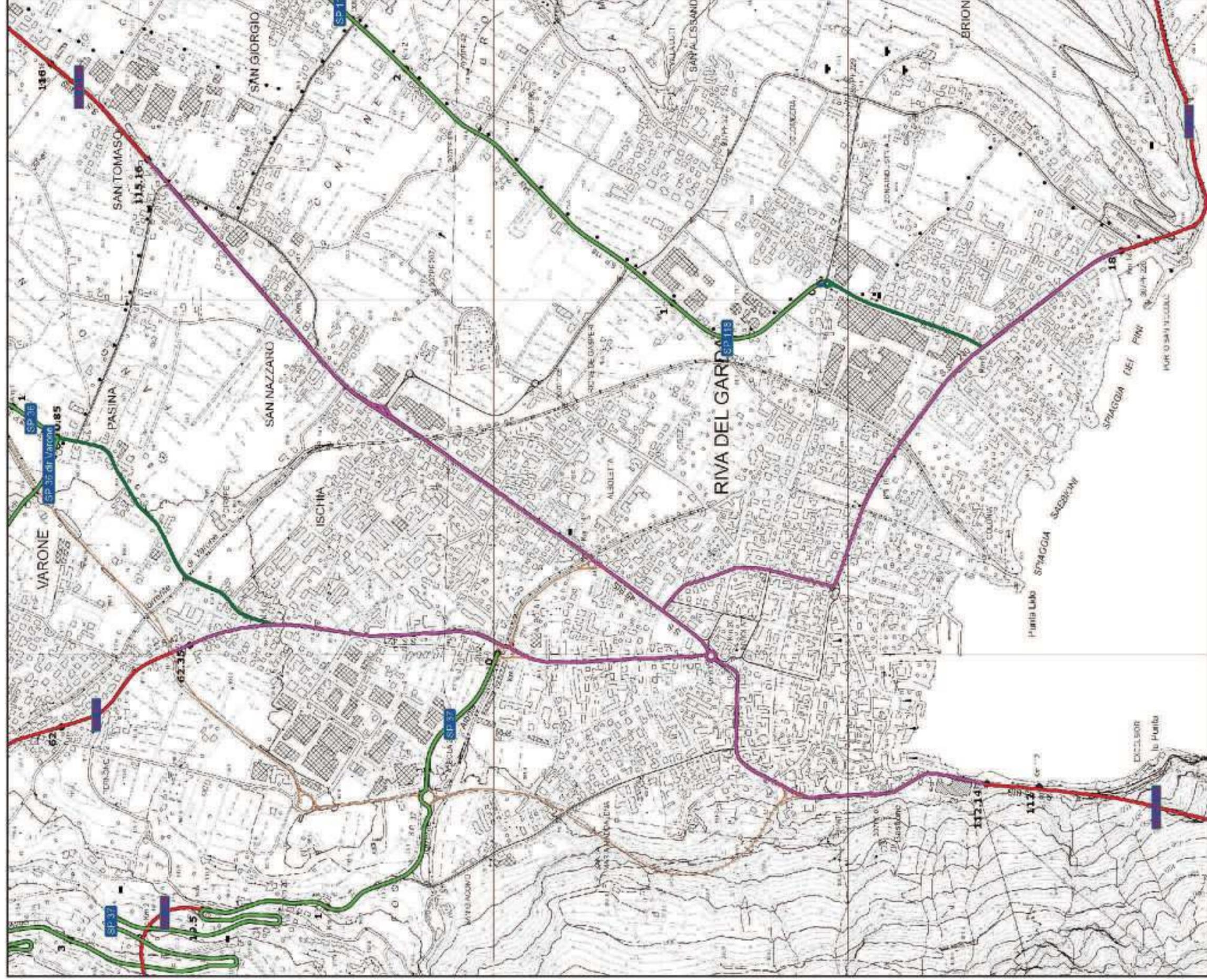
-  ABC PROVINCIALI
-  S.P. Gestite da altri enti
-  Altra viabilità (non gestita dal Servizio Gestione strade)
-  Viabilità di collegamento (gestita dal Servizio Gestione strade)

-  Viabilità in fase di provincializzazione
-  Viabilità declassata
-  Nuova viabilità
-  Cippi - Km



S.D.I. PAT

VIABILITA' CENTRO CITTA'



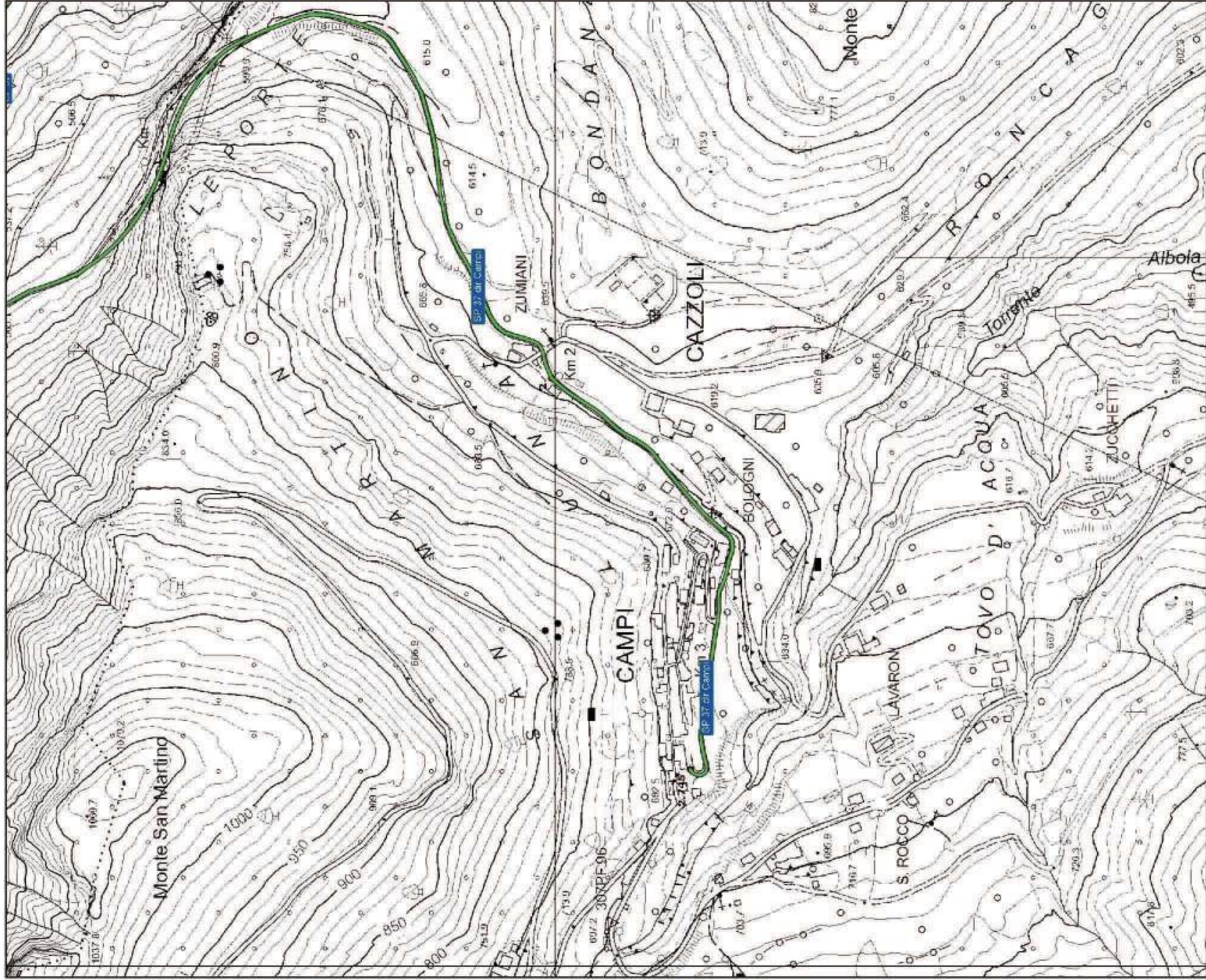
- Viabilità PAT (ottobre 2014)**
-  A 22
 -  Raccordi Autostradali
 -  STATALI
 -  S.S. Gestite da altri enti

-  PROVINCIALI
-  S. P. Gestite da altri enti
-  Altra viabilità (non gestita dal Servizio Gestione strade)
-  Viabilità di collegamento (gestita dal Servizio Gestione strade)

-  Viabilità in fase di provincializzazione
-  Viabilità declassata
-  Nuova viabilità
-  ● Abc Cippi - Km



S.D.I. PAT CAMPI



- Viabilità PAT (ottobre 2014)**
- A 22
 - Raccordi Autostradali
 - STATALI
 - S.S. Gestite da altri enti

- PROVINCIALI
- S.P. Gestite da altri enti
- Altra viabilità (non gestita dal Servizio Gestione strade)
- Viabilità di collegamento (gestita dal Servizio Gestione strade)

- Viabilità in fase di provincializzazione
- Viabilità declassata
- Nuova viabilità
- Abc
- Cippi - Km



S.D.I. PAT CAMPI



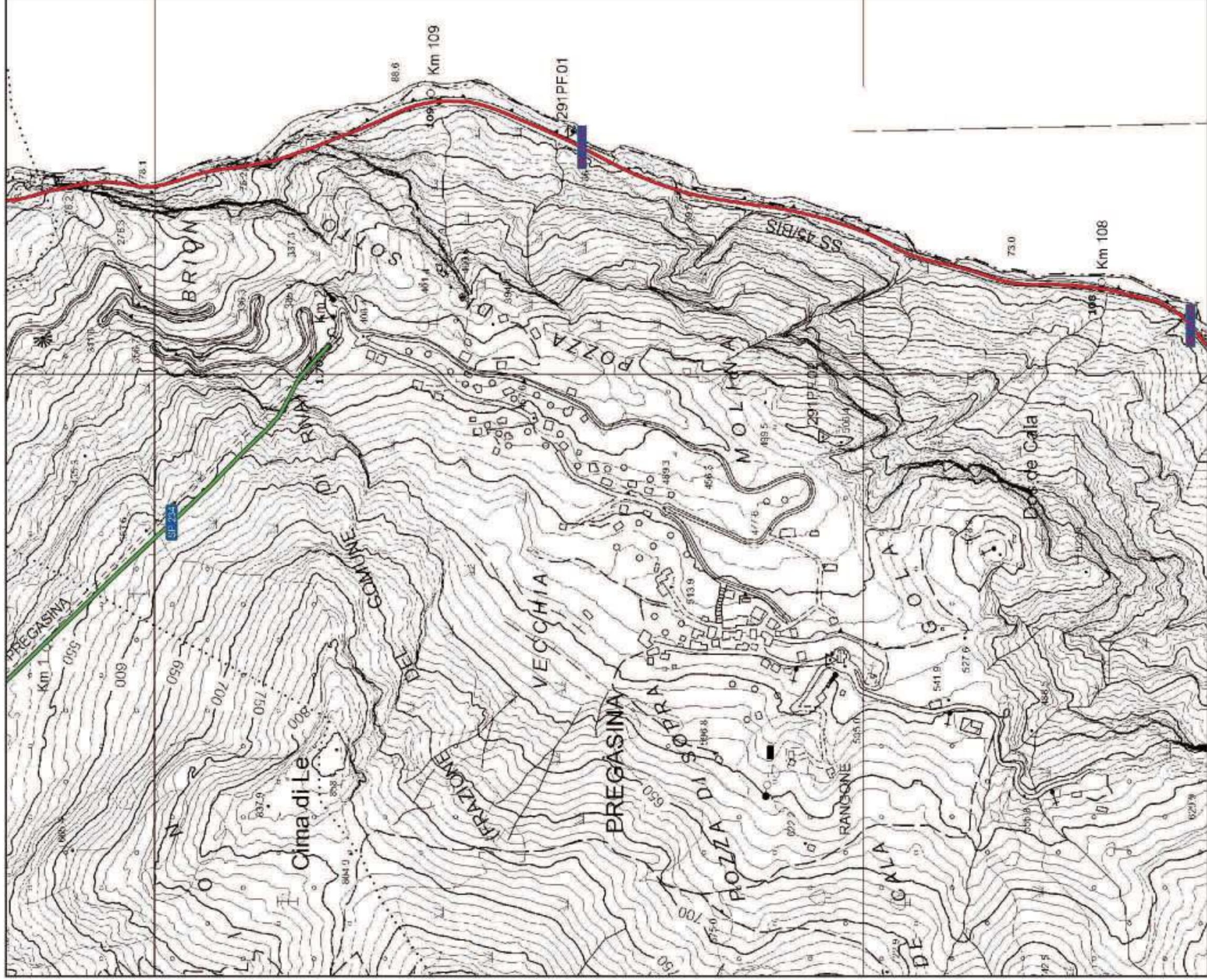
- Viabilità PAT (ottobre 2014)**
- A 22
 - Raccordi Autostradali
 - STATALI
 - S.S. Gestite da altri enti

- ABC PROVINCIALI
- S. P. Gestite da altri enti
- Altra viabilità (non gestita dal Servizio Gestione strade)
- Viabilità di collegamento (gestita dal Servizio Gestione strade)

- Viabilità in fase di provincializzazione
- Viabilità declassata
- Nuova viabilità
- Cippi - Km



S.D.I. PAT
 pregasina



Viabilità PAT (ottobre 2014)

-  A.22
-  Raccordi Autostradali
-  STATALI
-  S.S. Gestite da altri enti

 PROVINCIALI

-  S.P. Gestite da altri enti
-  Altra viabilità (non gestita dal Servizio Gestione strade)
-  Viabilità di collegamento (gestita dal Servizio Gestione strade)

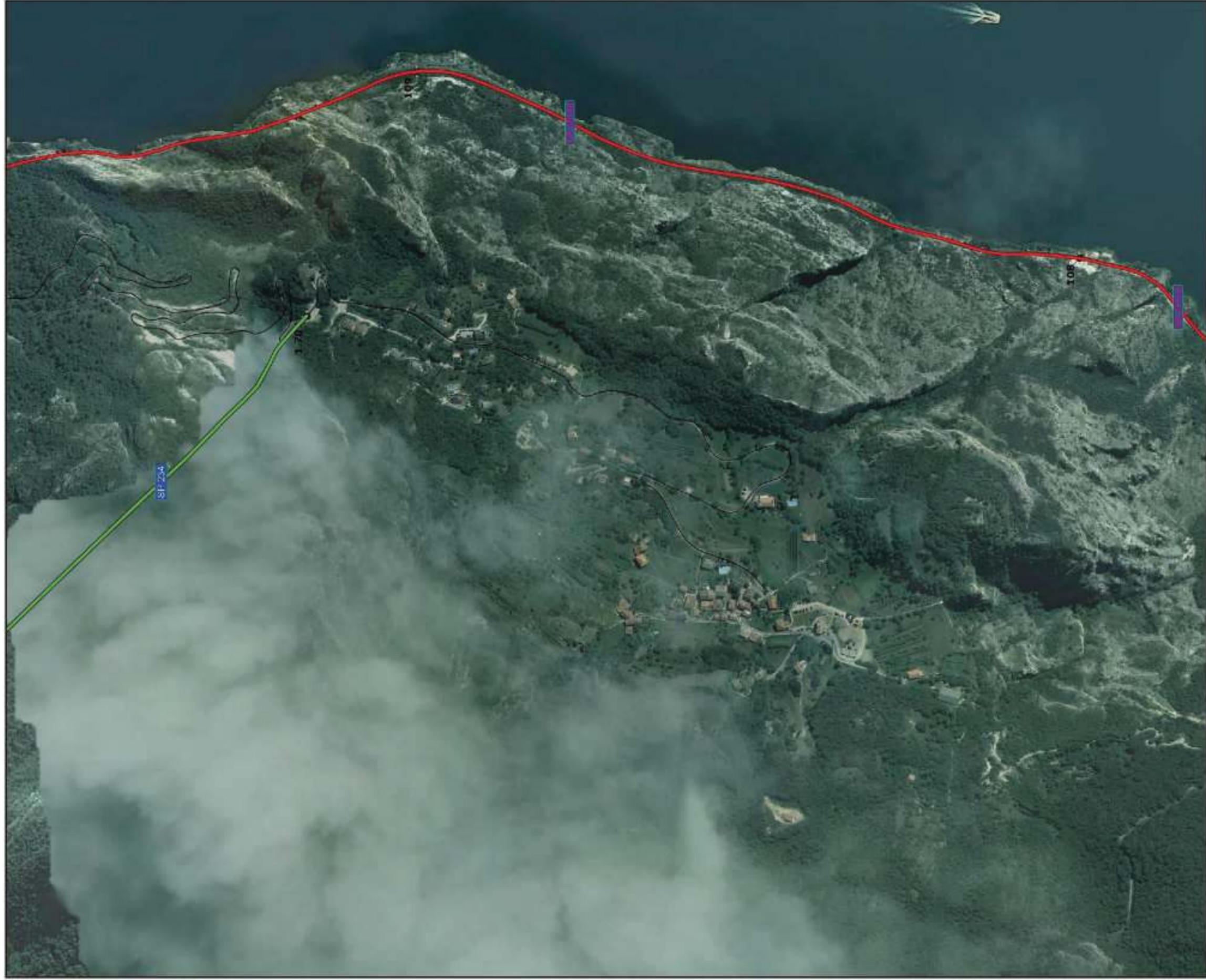
 Viabilità in fase di provincializzazione

-  Viabilità declassata
-  Nuova viabilità

 Cippi - Km



S.D.I. PAT PREGASINA



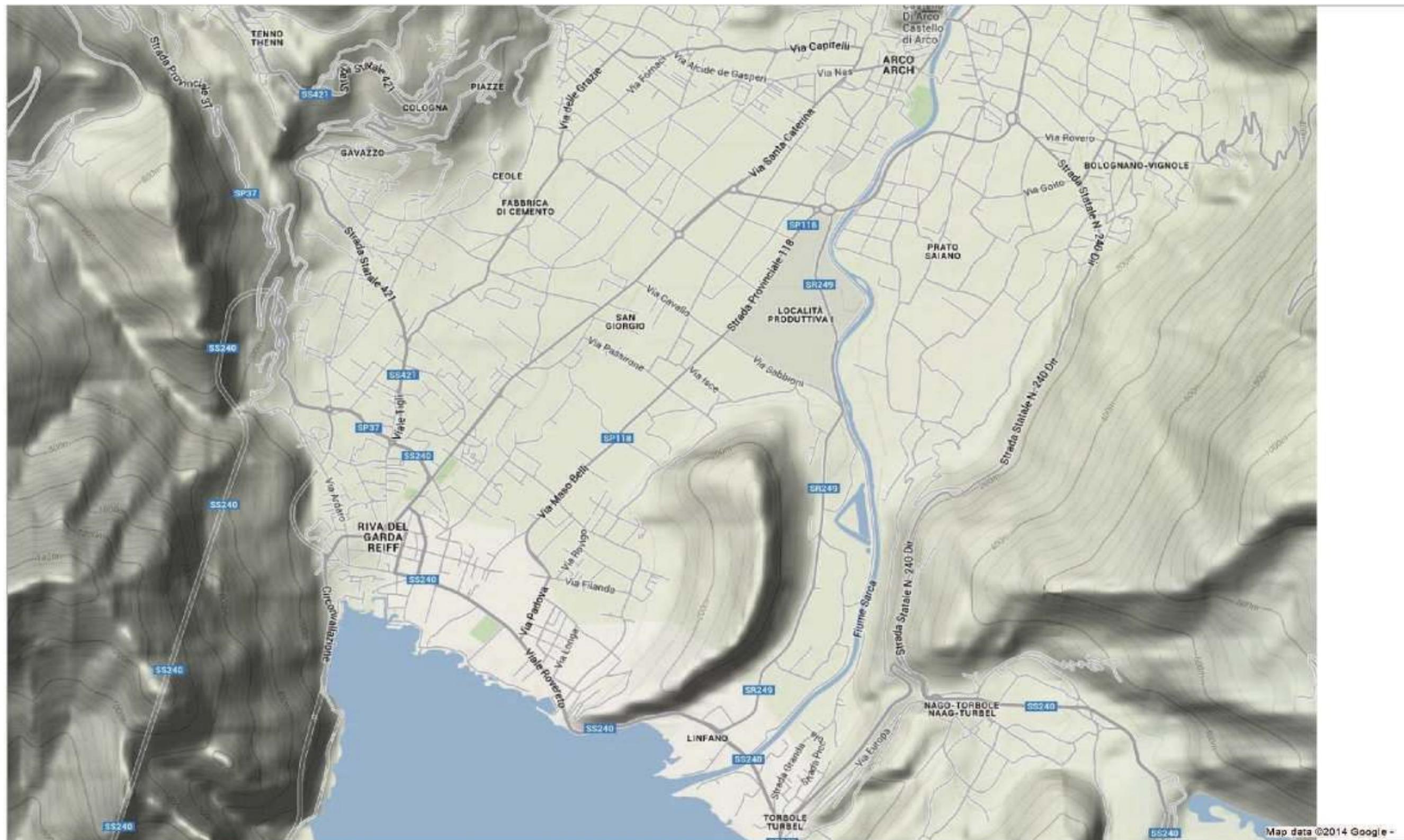
- Viabilità PAT (ottobre 2014)**
-  A 22
 -  Raccordi Autostradali
 -  STATALI
 -  S.S. Gestite da altri enti

- PROVINCIALI**
-  S. P. Gestite da altri enti
 -  Altra viabilità (non gestita dal Servizio Gestione strade)
 -  Viabilità di collegamento (gestita dal Servizio Gestione strade)

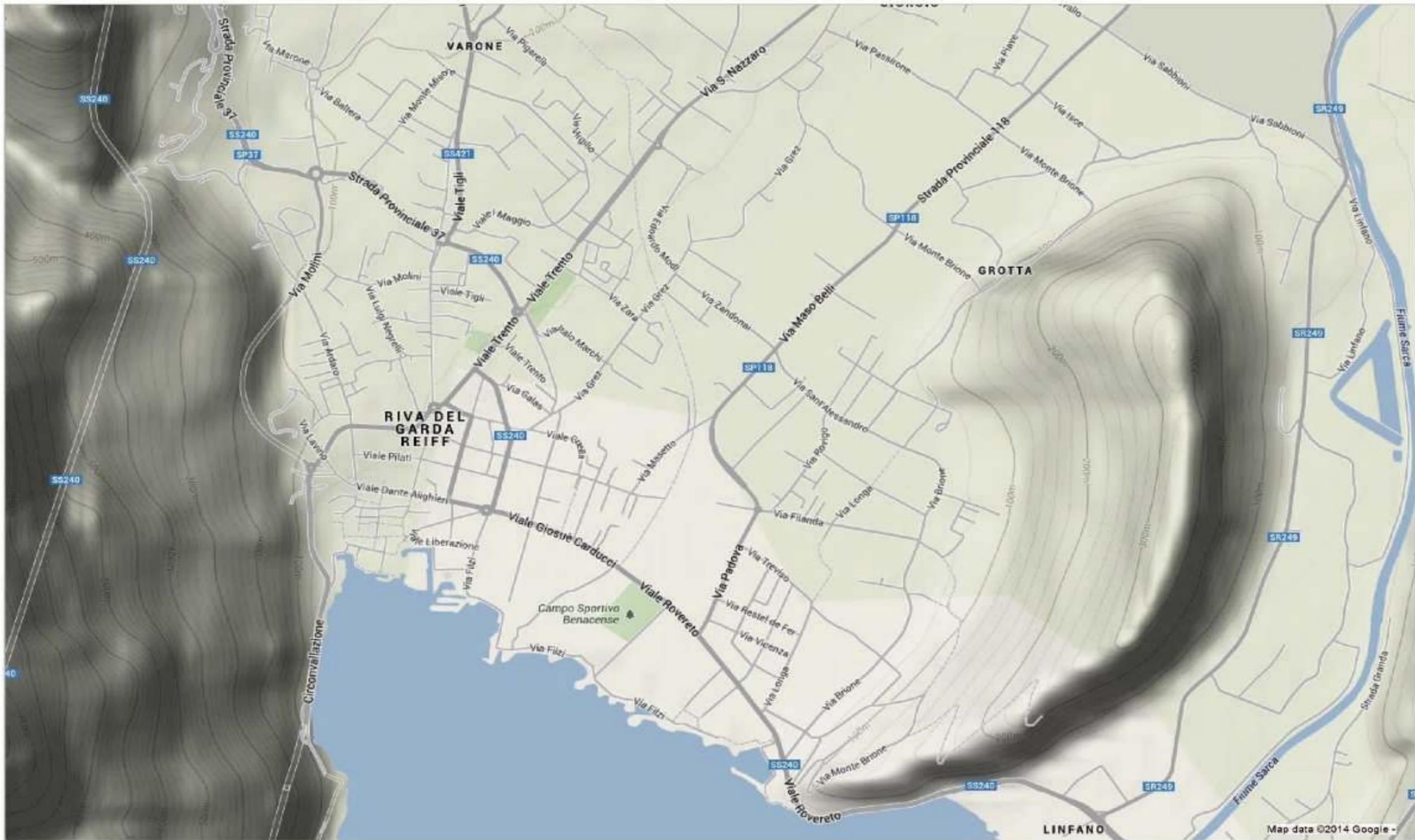
- Viabilità in fase di provincializzazione**
-  Viabilità declassata
 -  Nuova viabilità
 -  Cippi - Km



Per vedere tutti i dettagli visibili sullo schermo, usa il link "Stampa" accanto alla mappa.



VIE DI COMUNICAZIONE – estratto da Google maps



VIE DI COMUNICAZIONE – estratto da Google maps

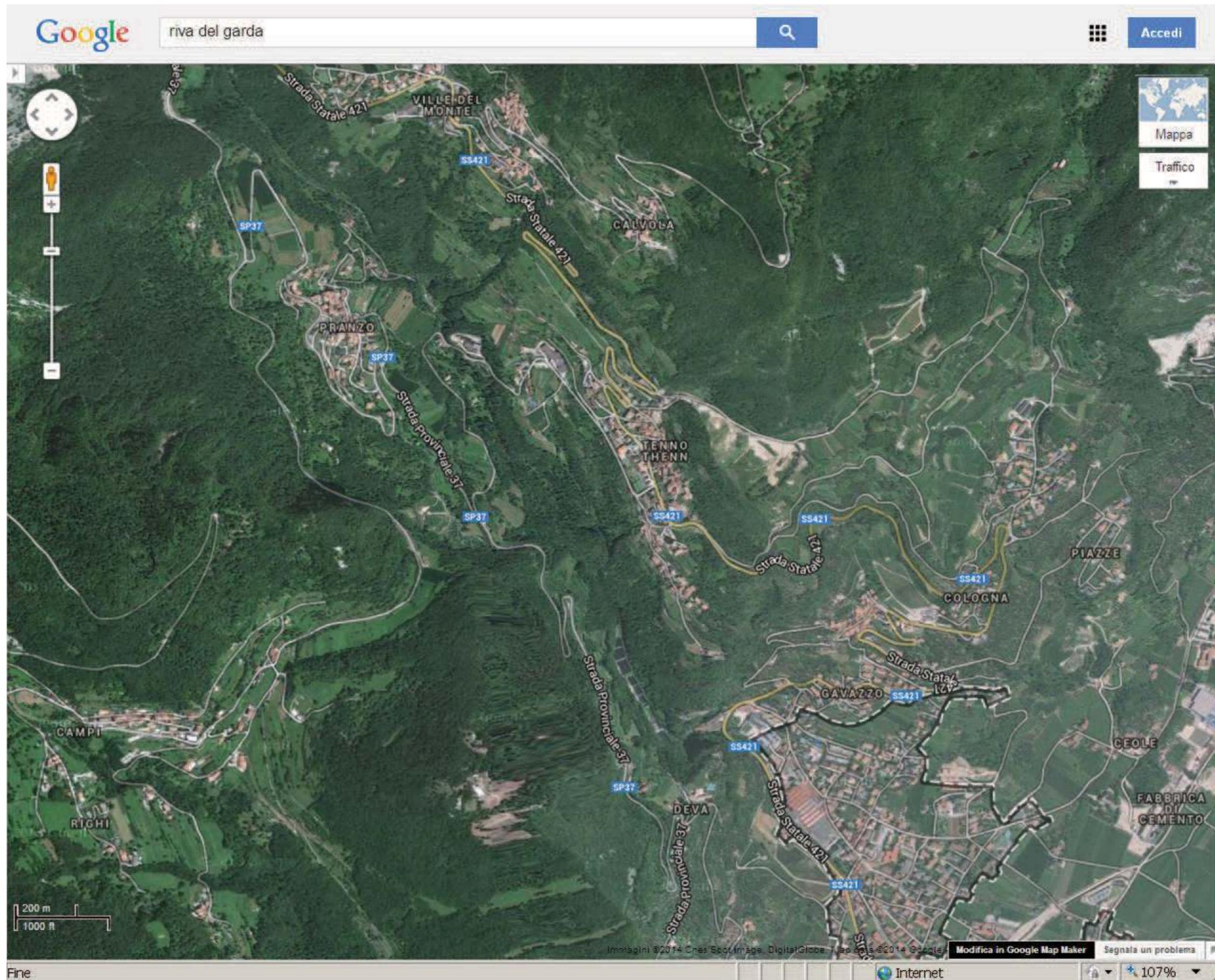


VIE DI COMUNICAZIONE – estratto da Google maps

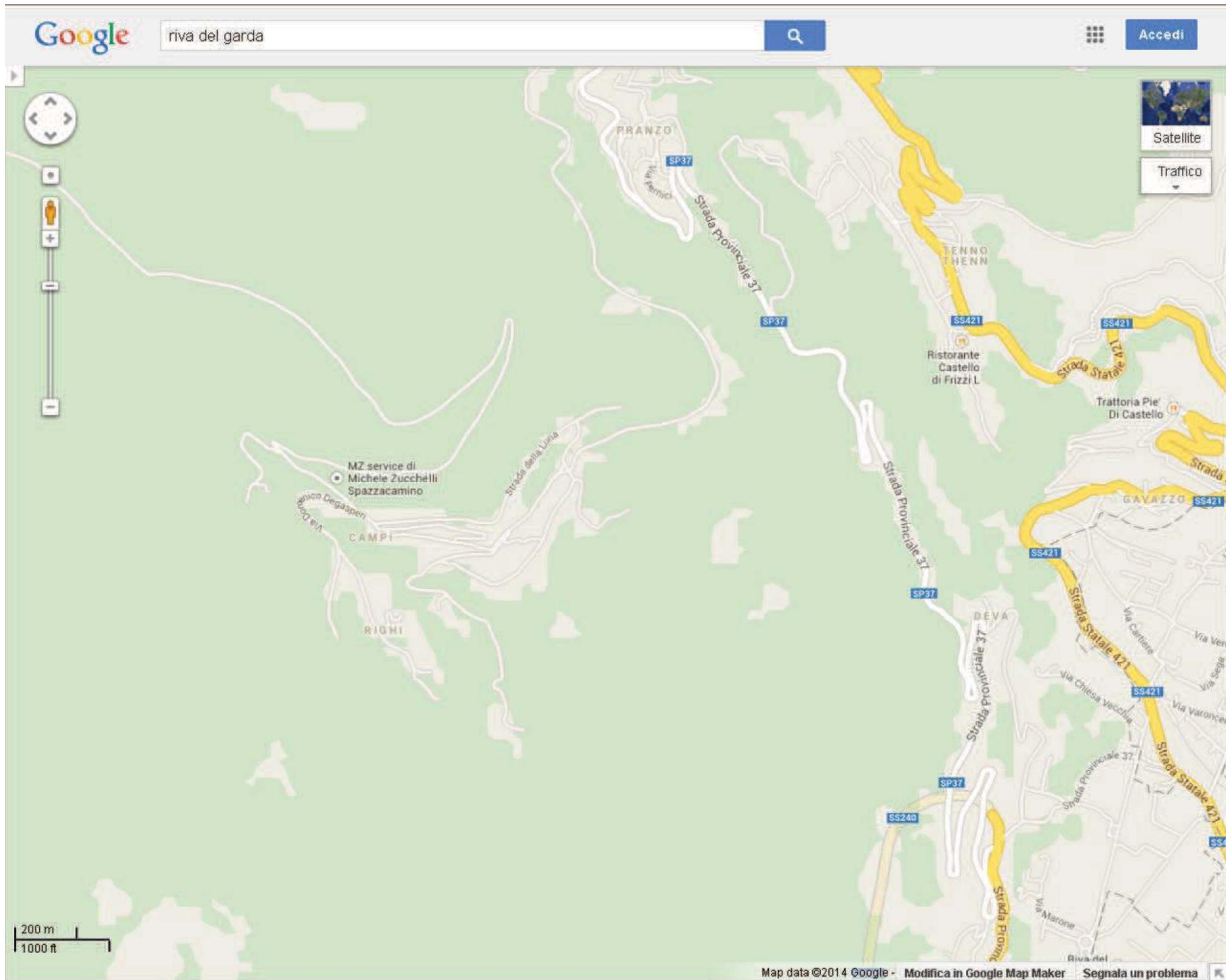
Per vedere tutti i dettagli visibili sullo schermo, usa il link "Stampa" accanto alla mappa.



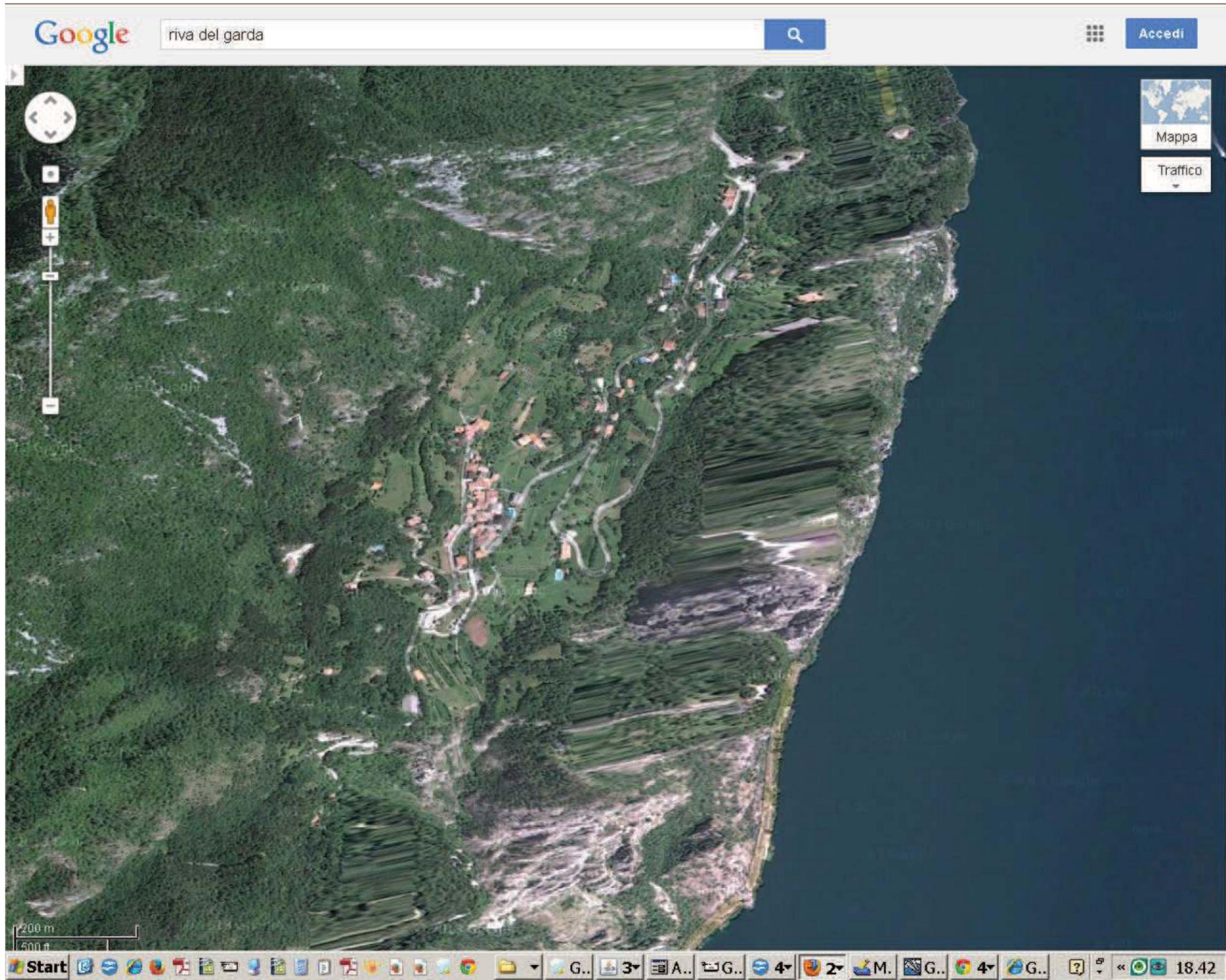
VIE DI COMUNICAZIONE – estratto da Google maps

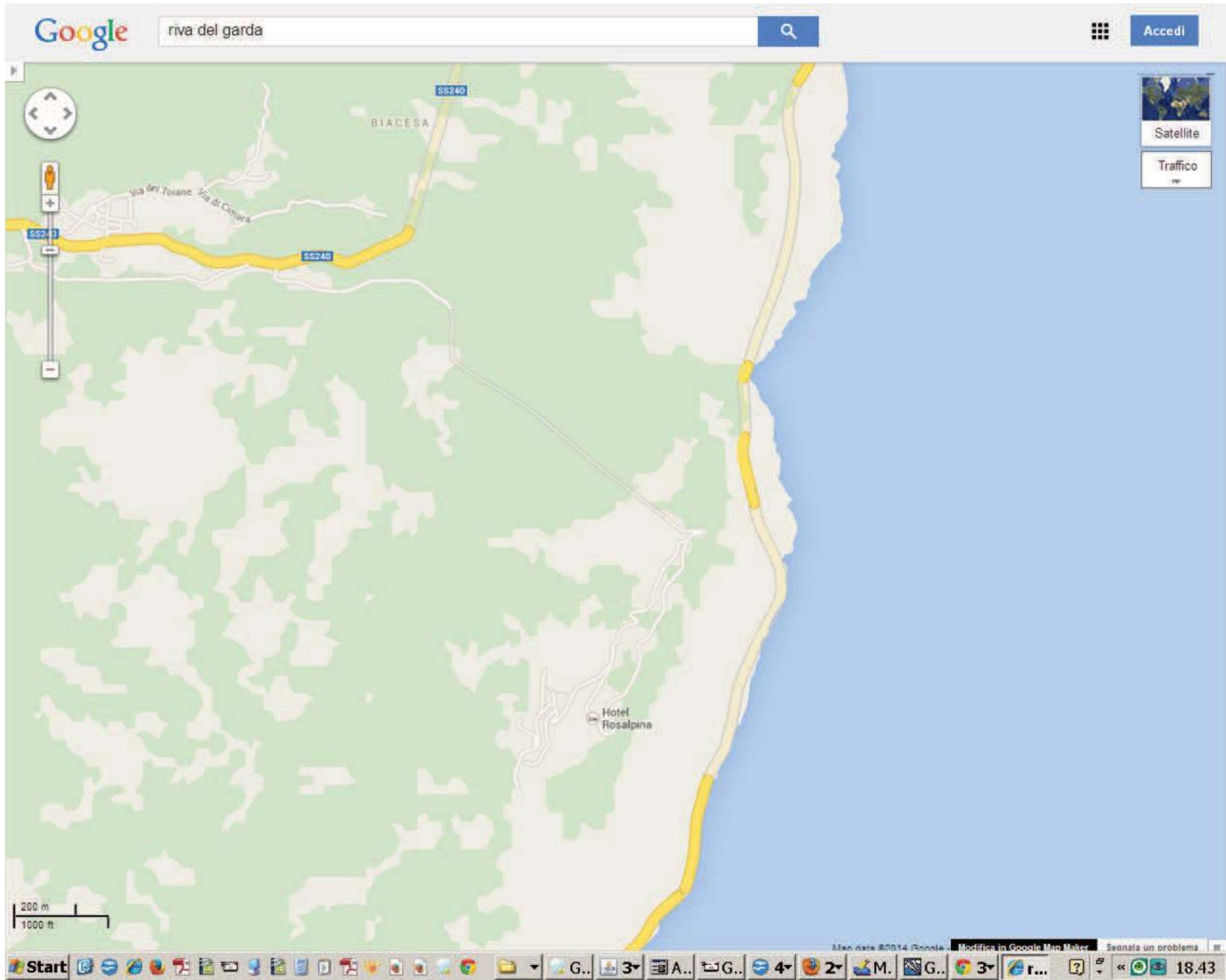


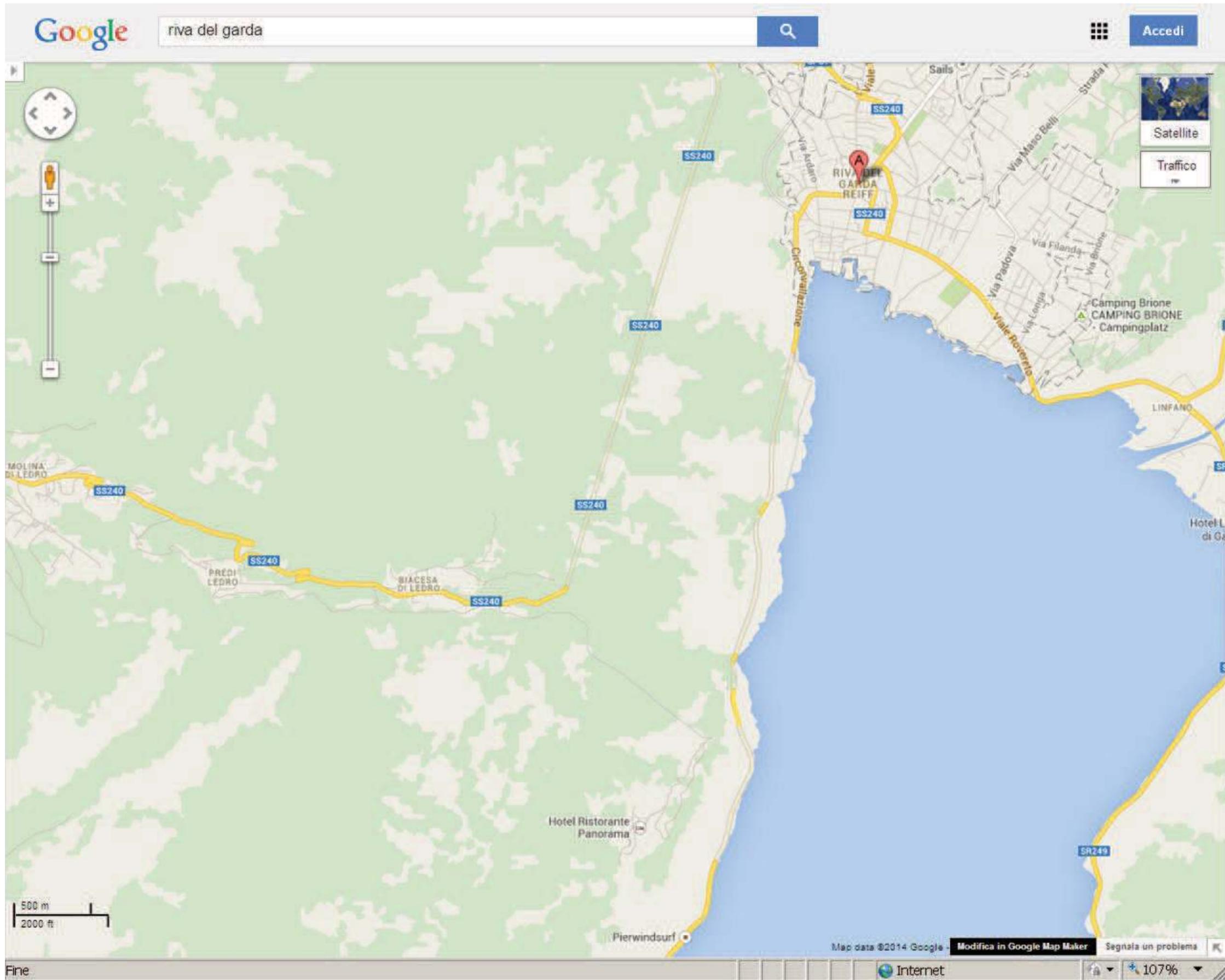
VIE DI COMUNICAZIONE – estratto da Google maps



VIE DI COMUNICAZIONE – estratto da Google maps







VIE DI COMUNICAZIONE – estratto da Google maps



Comune di RIVA DEL GARDA

Provincia Autonoma di Trento

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

SEZIONE 1

SCHEDA IG7 - TURISMO

ELENCHI STRUTTURE ALBERGHIERE

CAV
RIVA E ARCO

INSEGNA	TITOLARE	GESTORE/PREPOSTO	INDIRIZZO	RECAPITI	N. APP.TI	LETTI	COMBINAZIONI (APP x p.l.)	DOTAZIONI E SERVIZI
(APPARTAMENTI) VILLA ARANCI	VILLA ELENA SNC DI LUTTEROTTI LUIGI E PAOLA	LUTTEROTTI LUIGI	ROVERETO 23 TREVISO 2	0464/552715 fax 0464/555035 info@	ROVERETO 23: 8 app TREVISO 2: 1 app	24 4	4x2pl + 4x4pl 1x4pl	area ricevimento, locale deposito attrezzi sportivi,terrazza/giardino solarium, lavanderia, parco giochi, piscina
4 LIMONI	TIPPERARY SAS DI SEGALA DARIO & C.	-----	ROVIGO 28/D	320/2503620 www.4limoni.com info@	15	60	15x4 pl	-----
ALPINO	ALBERGO ALPINO DI MARCHI SERGIO & C. S.N.C.	-----	DEL CORVO 11	-----	1	4	2x2 pl	-----
ALPINO (?)	ALBERGO ALPINO DI MARCHI SERGIO & C. S.N.C.	-----	DEL CORVO 6	-----	15 camere	30	-----	-----
APPARTAMENTI BELLARIVA	BONIOTTI GIULIO	-----	KAFKA 13	0464/553620	6	24	6X4 pl	-----
APARTMENTS GARDA LAKE	BETTA GIOVANNI	-----	ROVERETO 47/A	0464/550024 fax0464/560576	15	60	15x4 pl	-----
APPARTAMENTI DESIREE	PEDROTTI IMMOBILIARE SRL	PEDROTTI DEBORA	TREVISO 4	0464/551963 fax 0464/551963 www.r	9	45	9x5 pl	-----
APPARTAMENTI GABRY	HOTEL GABRY SNC di Miorelli G. & C.	DONATINI RENATO	BELLUNO 4+TREVISO 4+UDINE 5+PADOVA 1	-----	5	24	ia Belluno 4, 1 in via Treviso 4, 1 in via Udine	-----
APPARTAMENTI LEON D'ORO	SALVANESCHI CATERINA	-----	FABBRI 29	347-5312574	7	29	1x3 pl + 5x4 pl + 1x6 pl	-----
APPARTAMENTI VACANZE PASINA	IMMOBILIARE GANDINI SAS DI GANDINI GIANCARLO	-----	PASINA 49	0464/521560-fax 0464/521660	8	22	1x1 pl + 1x2 pl + 5x3 pl + 1x4 pl	-----
APPARTAMENTI VILLA ROSA	DOSSI GIOVANNI SRL	-----	TRENTO 112	323-6724119-www.villiarosariva.it-info	11	42	2x2 pl + 8x4 pl + 1x6 pl	-----
APPARTAMENTI ROCCA	VILLA ELENA SNC DI LUTTEROTTI LUIGI E PAOLA	-----	GARIBALDI/DELL'AUSTRO	0464/552715 fax 0464/559035 www.v	3	12	3x4 pl	-----
BELLA VILLA	RINASCENTE SRL	-----	ROMA 28	-----	7	19	4X2 pl + 1x3 pl + 2x4 pl	-----
CASA CANARINO	CHISTE' VANDA	-----	MAROCCO 27	-----	3	14	-----	parcheggio, giardino
CASA FRANCESCA	IMM.RE FRANCESCA S.A.S. DI BERTELOTTI FRANCES	-----	DEL CORVO 9	0464/554062 www.immobiliarefrances	4	15	1x2 p.l. + 1x3 p.l. + 1x4 p.l. + 1x6 p.l.	deposito bici
CASA SEMBENINI	ANGELINI LAURA	-----	DANTE 5	0464/554548 www.sembenini.com se	10	44	2x2 pl + 3x4 p.l. + 2x5 p.l. + 3x6 p.l.	-----
CASCATA VARONE	RESIDENCE CASCATA VARONE DI MANCABELLI FIOR	-----	CARTIERE 90	-----	29	118	58 camere	parcheggio, giardino
CAV	TEDESCHI ELVIRA	-----	LONGA 13	-----	5	25	-----	-----
CAV	TEDESCHI ELVIRA	-----	PREGASINA 2/U	-----	3	15	-----	-----
LA COLOMBERA	ZANONI MARIA & C. SAS	-----	ROVIGO 30	0464/556033 fax 0464/561506 www.l	9	31	-----	-----
RESIDENCE ALLE PALME	PHOENIX S.R.L.	-----	VANNETTI 5	-----	32 camere	68	(1x5 p.l. + 3x7 p.l. + 7x6 p.l.)	-----
RESIDENCE AMBRA	AMBRA RESIDENCE SAS DI ROSA' ANNA & C.	ROSA' ANNA	ROVERETO 120	0464/552222 fax0461/932355 cell 334	12	45	9x4 p.l. + 3x3 p.l.	parcheggio deposito surf bike
RESIDENCE CRISTINE	GARBINI CARLO	-----	ROVERETO 134	0464/553341 fax 0464/553341 www.c	11	44	11x4 pl	parcheggio
RESIDENCE DESIREE'	PEDROTTI IMMOBILIARE SRL	PEDROTTI DEBORA	-----	-----	5	20	5x4 pl	area ricevimento, locale deposito attrezzi sportivi, internet, terrazza/giardino solarium, lavanderia
RESIDENCE DESIREE'	PEDROTTI IMMOBILIARE SRL	PEDROTTI DEBORA	TREVISO 25	0464/551963 info@residencedesiree.	6	30	4x4 pl + 1x6 pl + 1x8 pl	parcheggio
RESIDENCE FILANDA	NON SOLO VACANZE DI AZZOLINI GIANFRANCO E NA	-----	SAN ALESSANDRO 51	0464/554734 fax0464/557159 www.ni	33 (72 camere)	144	4x2 pl + 19x4 pl + 10x6 pl	campo da tennis, piscina, ping pong, campo da bocce
RESIDENCE GARDEN SURF	DUCOLI MARGHERITA	-----	BELLUNO 6	-----	2	10	2 x 5 pl	piscina - posto auto
RESIDENCE GEMMA	GANDA FRANCESCO	-----	SAN TOMASO 53	30394241	5	14	3x2 p.l. + 2x4 p.l.	parcheggio, giardino, area barbecue
RESIDENCE MARINA	MARINA S.R.L.	MIORELLI ANDREA	BRIONE 6	-----	30	147	9x4 pl + 18x5 pl + 3x7 pl	parcheggio
RESIDENCE PARADISE	NON SOLO VACANZE DI AZZOLINI GIANFRANCO E NA	-----	PADOVA 2/B	-----	23 (50 camere)	100	15x4 p.l. +6x6 p.l. + 2x2 p.l.	parcheggio, giardino, parco giochi, piscina ecc.
RESIDENCE RIVACHIARA	ALBERGO RIVIERA SNC	-----	S.ALESSANDRO 3	0464/552279fax0464/554140 e.mail it	8	20	6x2pl + 2x4pl	area ricevimento, sala soggiorno, locale deposito, terrazzagiardino,piscina scoperta
RESIDENCE ROYAL HOUSE	LA BOTTE SAS DI TODESCO FRANCESCA E C.	-----	PERNICI 2	-----	14	56	-----	parcheggio, giardino
RESIDENCE TRIESTE	ALBERGO RISTORANTE TRIESTE S.N.C.	TOGNETTO IDA	FIUME 17	-----	7	26	-----	-----
RESIDENCE VILLA DINA	VOLTOLINI ATTILIO	-----	I MAGGIO 38	0464/554125 fax 0464/554125 www.v	7	24	2x2 pl + 2x3 pl + 2x4 pl + 1x6 pl	giardino, piscina, deposito bici, parcheggio, ping pong, barbecue
RESIDENCE SPIAGGIA	AMBRA S.R.L.	MIORELLI CHRISTIAN	HEINRICH E THOMAS MANN 4/6	0464/556000 PEC ambrasrl@eastpe	22+2	128	(2x2 pl + 4x4 pl + 14x6 pl + 2x7 pl)+(2X5pl)	area ricevimento, locale deposito attrezzature sportive, locale officina moto/cicli
SOGGIORNO LACUSTRE	BASE LOGISTICO ADDESTRATIVA ESERCITO	SPERA GIOVANNI	ARDARO 51	0464/555345 fax 0464/550588 base@	50 camere	200	5x3 pl +40x4+5x5	campo bocce, tennis, calcetto, pallavolo, piscina scoperta, ping pong, parco giochi bambini
VILLA ANGELICA	RISATTI RAFAEL	-----	SAN GIACOMO 48	0464/556791 www.gardasee.it/villaan	5	21	2x2 pl + 1x5 pl + 2x6 pl	-----
VILLA BELLARIA	VILLA BELLARIA DI BRIGHENTI MARZIA & C. SNC	-----	ARDARO 58	0464/556094 fax 0464/559876 www.v	5	12	4x2 p.l. + 1x4 p.l.	-----
VILLA PHOENIX	PHOENIX S.R.L.	-----	HEINRICH E THOMAS MANN 6	0464/552387 fax 0464/556366-www.v	6	32	2x4 p.l. + 4x6 p.l.	-----
VILLA SPERANZA	SPES SAS DI FRANCESCO E MARIA SPERANZA & C.	-----	BRIONE 30	-----	2	10	-----	parcheggio, giardino
GREEN HOLIDAY CAV	RONDENA STEFANIA	-----	MONTE BRIONE 15/B	348/1329311-0464/508399 info@gree	1	4	1 x 4 (2 camere)	-----

ELENCO AGRITURISMI

INSEGNA	SEDE/RESIDENZA	CAP	COMUNE	TITOLARE	ALLOGGIO IN APP.TO	ALLOGGIO IN CAMERE	N. APP.TI/ CAMERE	LETTI	COMBINAZIONI (APP/CAMERE x p.l.)	DOTAZIONI E SERVIZI
Planchenstainer	Via Tenente Miorelli, 60/A	38066	Riva del Garda	PLANCHENSTAINER GIORGIO	X		2	6	2 camere x 3pl	1^ colazione
Agritur Girardelli	Loc. Marone, 21	38066	Riva del Garda	GIRARDELLI TIZIANO		X	10	18	2 camere singole x 1pl + 8 camere doppie x 2 pl	Mezza pensione e vendita prodotti agricoli di propria produzione
Agritur Comai	Via di S. Cassiano, 9	38066	Riva del Garda	COMAI ALBERTO	X		4	24	12 camere x 2pl	1^ colazione e vendita prodotti agricoli di propria produzione
Agritur Eden Marone	Via Marone, 23	38066	Riva del Garda	GIRARDELLI VALTER		X	15	27	5 camere singole + 8 camere x2 pl + 2 camere x 3 pl	½ Pensione 11 mesi su 12 - vendita prodotti agricoli di propria produzione - degustazione prodotti aziendali - somministrazione un pasto al giorno 53 posti x 275 gg
Agriturismo Fiore d'Ulivo	Via Ballino, 13/C	38066	Riva del Garda	PELLEGRINI FABIO		X	3	6	3 camere x 2 pl	1^ colazione
Agriturismo Casa di Campagna	Via Grez, 78	38066	Riva del Garda	ZANONI CLAUDIO	X		2	6	2 camere x 3 pl	1^ colazione

Tipologia	Denominazione	Insegna	Sede Legale	Città	Indirizzo_1
albergo	RIGATTI CLAUDIA	BENIAMINO	VIA BRIONE 54	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA BRIONE 54
albergo	AGIT SRL	PORTICI	PIAZZA 3 NOVEMBRE 19	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	P.ZA TRE NOVEMBRE 19
albergo	AL LAGO DI GIRARDI LIBERA SNC DI CIVETTINI LUCIANO	AL LAGO	VIALE ROVERETO 112	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 112
albergo	ALBERGO AL MASO DI BERTAMINI MARIO & C. SNC	AL MASO	VIA S. NAZZARO, 2	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	LOC. S. NAZZARO 2
albergo	ALBERGO CAMPAGNOLA SNC DI ZAMBANINI F. G. & C.	CAMPAGNOLA RISTORANTE LA DOLCE VITA	LOCALITA' S.TOMASO 11	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	LOC. S. TOMASO 11
albergo	ALBERGO OASI SAS DI WACHTLER OTTO & C	HOTEL OASI WELLNESS & SPA	VIALE ROVERETO 110	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 110
albergo	ALBERGO RIVIERA SNC DI BRESCIANI MAURIZIO E C.	RIVIERA	VIALE ROVERETO 95	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 95
albergo	ALBERGO RUDY DI BETTA LUCA & C. S.A.S.	RUDY HOTEL	VIA S. NAZZARO, 81	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	LOC. S. NAZZARO 81
albergo	ALBERGO VILLA NICOLLI SRL	VILLA NICOLLI	VIALE CATTONI 5	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE UMBERTO CATTONI 5
albergo	ALBERGO VIRGILIO DI BOTTESI GIANNI & C SNC	VIRGILIO	VIA VIRGILIO 19	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA VIRGILIO 21
albergo	ALBERGO VITTORIA SRL	HOTEL VITTORIA KAPUZINER AM SEE	VIALE DANTE ALIGHIERI 39	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE DANTE ALIGHIERI 39
albergo	AMBRA SRL	HOTEL MIRAGE	VIALE ROVERETO 97-99	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 97
albergo	ANDREA S.N.C. DI LASAGNA ACHILLE E C.	ENEZIA	VIA FRANZ KAFKA 7	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 7
albergo	ANDRIANI SRL	VILLA MARIA	VIALE DEI TIGLI 19	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE DEI TIGLI 19
albergo	BARALDI SNC DI BARALDI MARIELLA & C	GIARDINO VERDI	via Giardino Verdi, 4	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	GIARDINO GIUSEPPE VERDI 4
albergo	BENINI VALERIO DI BENINI MATTEO & C. SAS	BENINI	LOC. S.ALESSANDRO, 29	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA S. ALESSANDRO 29 A
albergo	BLACKJACK SAS DI MARCOLINI MARIANO & C.	HOTEL PRIMO	VIALE ROVERETO 57	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 57
albergo	BLU HOTELS SPA	HOTEL ANTICO BORGO	VIA PORTO PORTESE 22	25010 SAN FELICE DEL BENACO (BS)	VIA ARMANDO DIAZ 15 A
albergo	BONIOTTI GIULIO	HOTEL BELLARIVA	via Kafka, 13	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA FRANZ KAFKA 13
albergo	BRISTOL SRL	BRISTOL	VIALE TRENTO 71	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE TRENTO 71
albergo	CENTRO VELA SRL	RESIDENCE CENTRO VELA	VIALE TRENTO 34	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 101
albergo	CHISTE' VANDA	CANARINO	VIA DEL MAROCCO, 27	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA MONTE ORO 11
albergo	DECO SAS DI GABRIELLI LUCIANA & C.	GARNI' HOTELLO SPORT AND RELAX	VIA NEGRELLI 2	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA LUIGI NEGRELLI 2
albergo	DUCOLI MARGHERITA	VILLA RINA	VIA BELLUNO, 13	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA BELLUNO 13
albergo	ECOHOTEL PRIMAVERA SRL	ECOHOTEL GARNI' PRIMAVERA	VIA SAN CRISTOFORO 11	38062 ARCO (TN)	VIA BRIONE 23
albergo	ECOHOTEL PRIMAVERA SRL	RITA	VIA SAN CRISTOFORO 11	38062 ARCO (TN)	VIA BRIONE 19
albergo	ENGLOPLAN SRL	ENGLO VACANZE	VIA LAVINO 14	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA LAVINO 14
albergo	EREDI RIGHI PIETRO DI RIGHI MARIELLA & C. SNC	ROLLY	LOC. S.TOMASO 39	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	LOC. S. TOMASO 39
albergo	F.LLI ZAMBANINI SRL	AMBASSADOR SUITE HOTEL	VIA LONGA 16	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA LONGA 16
albergo	FAI SRL	ANCORA	via Rivana, 35	38069 NAGO TORBOLE (TN)	VIA MONTANARA 2
albergo	G&D SAS DI FACCHINELLI GERHARD & C.	VARONE	VIA CARTIERE 86	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA DELLE CARTIERE 86
albergo	G.M.T. SRL	ASTORIA PARK HOTEL	VIALE TRENTO, 9	35127 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE TRENTO 9
albergo	GARDA SAS DI GABBIANI MONICA & C	BELLAVISTA	PIAZZA CESARE BATTISTI, 7	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	P.ZA CESARE BATTISTI 7
albergo	GARDA SRL	HOTEL GARDA	VIALE ROVERETO 71	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 71
albergo	GARNI' AL PARCO DI SANTORUM ALBERTA & C. SAS	AL PARCO	VIALE TRENTO, N. 3	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE TRENTO 3
albergo	GHIDINI WALTER	DIANA	VIA FILANDA, 18	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA FILANDA 18
albergo	HOLIDAY CENTRE SRL	HOTEL PIER	VIA MILANESA 3/C	25010 LIMONE SUL GARDA (BS)	LOC. GOLA 2
albergo	HOLIDAY CENTRE SRL	PRINCE	VIA MILANESA 3/C	25010 LIMONE SUL GARDA (BS)	V.LE ROVERETO 68
albergo	HOTEL ALBERELLO DI PEDERZOLLI ARIANNA & C SNC	ALBERELLO	VIA BALLINO 40	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA BALLINO 40
albergo	HOTEL BENACUS DI BERETTA E. & C SNC	BENACUS	VIA MONTE BRIONE 19	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA MONTE BRIONE 19
albergo	HOTEL BRIONE SRL	BRIONE	VIALE ROVERETO 77	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 75
albergo	HOTEL CENTRALE SAS DI VENTURINI FEDERICO & C.	CENTRALE	PIAZZA TRE NOVEMBRE 27	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	P.ZA TRE NOVEMBRE 27
albergo	HOTEL DU LAC ET DU PARC S.P.A.	DU LAC ET DU PARC	VIALE ROVERETO 44	38066 RIVA DEL GARDA - SEDE LEGALE MILANO (TN)	V.LE ROVERETO 44
albergo	HOTEL DU LAC ET DU PARC S.P.A.	RESIDENZA MURIALDO	VIALE ROVERETO 44	38066 RIVA DEL GARDA - SEDE LEGALE MILANO (TN)	V.LE ROVERETO 46
albergo	HOTEL EUROPA S.R.L.	HOTEL EUROPA	PIAZZA CATENA, N. 13	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	P.ZA CATENA 13
albergo	HOTEL GABRY S.N.C. DI MIORELLI G. E C.	GABRY	VIA LONGA, 6	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA LONGA 6
albergo	HOTEL LA GIOIOSA DI MAYR PETRA & C SAS	ACTIVE & FAMILY HOTEL GIOIOSA	VIA CARTIERE 70	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA DELLE CARTIERE 70
albergo	HOTEL LA PERLA DI ZAMBONINI D. E A. SNC	LA PERLA	VIALE ROVERETO, N. 67	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 67
albergo	HOTEL LIDO PALACE SPA	LIDO PALACE	VIALE ROVERETO 146	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE GIOSUE' CARDUCCI 10
albergo	HOTEL LUISE SRL	HOTEL LUISE	VIALE ROVERETO, 9	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 9
albergo	HOTEL MIRAVALLE DI MARCHI VIDI G. & C. SAS	HOTEL VILLA MIRAVALLE	VIA MONTE ORO, 9	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA AL BASTIONE 21
albergo	HOTEL RISTORANTE PANORAMA SAS	PANORAMA	LOC. PREGASINA 2	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	LOC. PREGASINA 2
albergo	HOTEL ROSALPINA DI TONIATTI ROBERTO	HOTEL ROSALPINA	LOC. PREGASINA N. 106	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	LOC. PREGASINA 106
albergo	HOTEL ROYAL S.A.S. DI WACHTLER OTTO & C.	HOTEL ROYAL	VIA PETER PAUL RAINER, 11	39038 SAN CANDIDO .INNICHEN. (BZ)	VIA LONGA 8
albergo	HOTEL SOLE SRL	SOLE	PIAZZA TRE NOVEMBRE 35	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	P.ZA TRE NOVEMBRE 35
albergo	HOTEL VILLA ENRICA SAS DI ZANETTI ORESTE	HOTEL VILLA ENRICA	VIA BRIONE N. 1	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA BRIONE 1 A
albergo	HOTEL VILLA GIULIANA DI FRUTTAROLI EFREM & C SNC	HOTEL GIULIANA	VIA BELLUNO, 12	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA BELLUNO 12
albergo	JOOS IRMGARD	DEVA	LOC. DEVA 3	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	LOC. DEVA 3
albergo	LA FONTANELLA SRL	HOTEL FONTANELLA	VIA FONTANELLA 8	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA FONTANELLA 8
albergo	LA MONTANARA SNC	LA MONTANARA	VIA MONTANARA 18/20	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA MONTANARA 20
albergo	LIBERTY SRL	GRAND HOTEL LIBERTY	VIALE CARDUCCI 3 - 5	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE GIOSUE' CARDUCCI 5
albergo	MENEGHELLI ENIO	RESTEL DE FER	via Restel de Fer, 10	38066 RIVA DEL GARDA1 (TN)	VIA RESTEL DE FER 10
albergo	PIZZO STEFANO	ORCHIEDEA	VIA BRIONE, 17	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA BRIONE 17

albergo	RESIDENCE SEGATTINI DI SEGATTINI CRISTIANO	R.H. RESIDENZA LE DUE TORRI	VIA VENEZIA 61	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	LOC. BASONE 8
albergo	RIVA SAS SCHNEIDER WILMA & C.	GARDA SPORTING CLUB HOTEL	VIA RUATTI, 41	38023 CLES (TN)	V.LE DEI TIGLI 40 C
albergo	RODI RICCARDO	ANTICHE MURA	VIA GALILEO 10	38068 ROVERETO (TN)	VIA AL BASTIONE 19
albergo	SAVOY SRL	HOTEL KRISTAL PALACE	VIA LONGA 10	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA ANGELO CONFALONIERI 8
albergo	SAVOY SRL	HOTEL SAVOY PALACE	VIA LONGA 10	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA LONGA 10
albergo	SOCIETA' ALBERGHIERA BENACENSE SRL	GRAND HOTEL RIVA - LE MAGNOLIE	PIAZZA GARIBALDI 10	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	P.ZA GIUSEPPE GARIBALDI 10
albergo	STEDILE ANTONIO	OSTELLO DELLA GIOVENTU BENACUS	PIAZZA CAVOUR 14	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	P.ZA CAVOUR 14
albergo	STEFA SRL	HOTEL GARDESANA	VIA BRIONE N. 1	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA BRIONE 1
albergo	TASCHLER KLARA & C. SNC	RIALTO	VIALE ROVERETO 63	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	V.LE ROVERETO 63
albergo	TORBOLI MARCO	ALBERGO RISTORANTE ALLE PORTE	VIA DIAZ, 24	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA DEI DISCIPLINI 23
albergo	VILLA FLORA SRL	PARC HOTEL FLORA	VIA S. CATERINA 94/C	38062 ARCO (TN)	V.LE ROVERETO 54
albergo	VILLA MORETTI S.N.C. DI MORETTI GIAN MARIO & C.	ALBERGO GARNI' VILLA MORETTI	VIA MAZZANO, 7	38066 RIVA DEL GARDA (TN)	VIA MAZZANO 7